

STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03339210589 - P.IVA 01185701008

Repertorio 82352

Rogito 22510

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DELLA

"Eni S.p.A."

TENUTASI IL GIORNO 13 APRILE 2017

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

....L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di maggio in Roma,
piazzale Enrico Mattei n. 1.

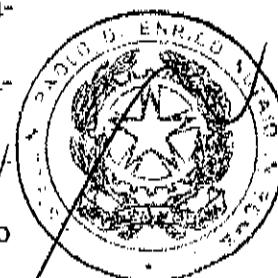
....Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio
in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,
Velletri e Civitavecchia.

Registrato all'Agenzia
delle Entrate - Ufficio
Territoriale di ROMA 1
il 10.05.2017
n.13100
Serie.AT
Euro.356,00

....È presente:

- Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965,
domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente
del Consiglio di Amministrazione della "Eni S.p.A.", con sede in Roma,
Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale euro 4.005.358.876,00 intera-
mente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fisca-
le n. 00484960588, R.E.A. n. RM-756453, PEC eni@pec.eni.com.

....Detta Comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono
certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il ver-
bale dell'Assemblea ordinaria della medesima "Eni S.p.A.", tenutasi il gior-
no 13 aprile 2017 in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 dalle ore dieci e cin-
que alle ore diciassette e trentadue, Assemblea che è stata da lei medesima



presieduta e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 13 aprile 2017 Rep. 82317/22485, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 18 aprile 2017 al n. 10931 serie 1T.

..... Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di aprile in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, alle ore dieci e cinque.

..... A richiesta della Spettabile:

- "Eni S.p.A.", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale euro 4.005.358.876,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 00484960588, R.E.A. n. RM-756453, PEC *eni@pec.eni.com* (in appresso anche "Eni" o "Società").

..... Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 13 aprile 2017 mi sono recato in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Ammini-

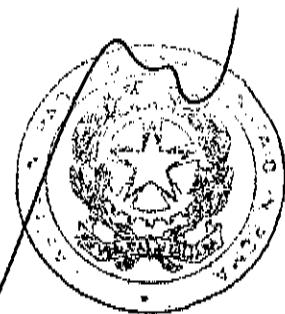
- strazione.....
4. Determinazione della durata in carica degli Amministratori.....
5. Nomina degli Amministratori.....
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....
7. Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori.....
8. Nomina dei Sindaci.....
9. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.....
10. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi.....
11. Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 e disposizione di azioni proprie al servizio del Piano.....
12. Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.....

..... * * * *

.... Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della presidenza della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea.

— Dell'identità personale della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA io Notaio sono certo.

— La medesima invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assemblea.



.....* * * * *

....L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 1° marzo 2017 nei termini di legge e di regolamento sul sito Internet della Società, sui sistemi di diffusione e di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate autorizzati da Consob, denominati "1Info-Sdir" e "1Info", sul sito di Borsa Italiana nonché, per estratto, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Financial Times".

....L'Assemblea è stata pertanto regolarmente convocata.

....La Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lei medesima, sono presenti i Signori:

- CLAUDIO DESCALZI - Amministratore Delegato;
- ANDREA GEMMA - Consigliere;
- PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI - Consigliere;
- KARINA AUDREY LITVACK - Consigliere;
- ALESSANDRO LORENZI - Consigliere;
- DIVA MORIANI - Consigliere;
- ALESSANDRO PROFUMO - Consigliere

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- MATTEO CARATOZZOLO - Presidente;
- PAOLA CAMAGNI - Sindaco effettivo;
- ALBERTO FALINI - Sindaco effettivo;
- MARCO LACCHINI - Sindaco effettivo;
- MARCO SERACINI - Sindaco effettivo.

.....* * * * *

...È presente il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla

gestione finanziaria dell'Eni, ADOLFO TEOBALDO DE GIROLAMO, e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ROBERTO ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance della Società.....

.....* * * *

...La Presidente informa che, come consentito dall'art. 2 del Regolamento delle assemblee degli Azionisti di Eni, seguono i lavori assembleari: esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione Ernst & Young, collaboratori del Notaio, nonché dipendenti della Società e di società controllate per collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande degli Azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari.....

....La Presidente informa che è presente in sala l'alta dirigenza della Società e delle principali società controllate.....

.....* * * *

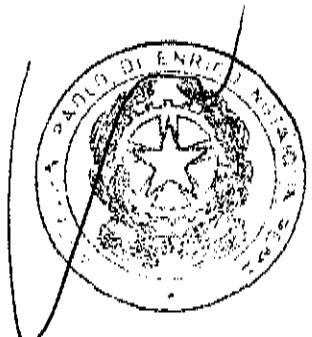
...La Presidente informa che è stato costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra, composto da personale della segreteria societaria.....

...La Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto.....

.....* * * *

....La Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli Azionisti presenti in proprio e per delega.....

....Accertate l'identità e la legittimazione degli Azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati e verificata la regolarità delle deleghe, la Presidente comunica che al momento sono presenti



Azionisti in proprio e per delega n. 3.131 (tremilacentotrentuno) titolari di complessive n. 2.298.285.693 (duemiliardiduecentonovantottomilioniduecentoottantacinquemilaseicentonovantatre) azioni aventi diritto al voto, pari al 63,24% (sessantatre virgola ventiquattro per cento) dell'intero capitale sociale.

.... La Presidente informa che non sono pervenute schede di voto per corrispondenza e che sono state conferite n. 11 (undici) deleghe al rappresentante degli Azionisti designato dalla Società.

.... La Presidente si riserva di fornire dati più aggiornati sulle presenze e, comunque, prima delle votazioni.

-- **L'elenco nominativo definitivo dei partecipanti all'Assemblea in proprio e/o per delega con l'indicazione del delegato, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".**

* * * * *

.... Alle ore 10,20 entra nella sala assembleare il Consigliere FABRIZIO PAGANI.

* * * * *

.... Dalla sala l'Azionista Luigi Chiurazzi chiede di conoscere il numero delle persone fisicamente presenti.

.... La Presidente risponde all'Azionista Luigi Chiurazzi e comunica che le persone fisicamente presenti in sala, rappresentanti in proprio c/o per delega gli Azionisti, sono 51 (cinquantuno).

* * * * *

.... La Presidente informa che, per ciascuna votazione, sarà verificato il numero degli Azionisti presenti e quello delle azioni rappresentate in proprio

e/o per delega.....

.... La Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita in sede ordinaria in unica convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.....

.... La Presidente informa che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 Testo Unico Finanza (in appresso anche solo "TUF") e dell'art. 13.1 dello Statuto.

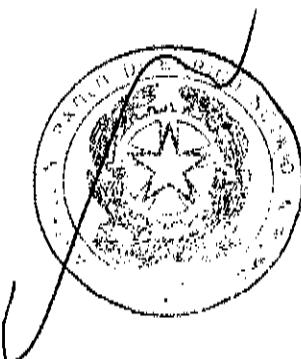
.... Informa che non risultano alla Società situazioni di carenza di legittimazione al voto degli Azionisti presenti, né patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni.

.... Invita peraltro gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto e, in particolare, l'esistenza di patti parasociali.

.... Nessuno dei presenti effettua segnalazioni al riguardo.

.... La Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha comunicato una carenza di legittimazione al voto e comunica che alla data del 4 aprile 2017 ("record date") secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 3% (tre per cento) del totale delle azioni emesse sono:

.... - Cassa depositi e prestiti società per azioni, titolare di n. 936.179.478 (novecentotrentaseimilionicentosettantanovemilaquattrocentosettantotto) azioni rappresentative del 25,76% (venticinque virgola settantasei per cen-



to) del capitale;.....

..... - Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 157.552.137 (centocinquantasettemilionicinquecentocinquantaduemila centotrentasette) azioni rappresentative del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale.....

----- * * * * -----

..... La Presidente informa inoltre che alla data del 4 aprile 2017 ("record date"), la Società aveva in portafoglio n. 33.045.197 (trentatremilioniquarantacinquemilacentonovantasette) azioni proprie rappresentative dello 0,91% (zero virgola novantuno per cento) del capitale.....

----- * * * * -----

..... La Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare:.....

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto all'ordine del giorno;
- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi;
- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata.

----- * * * * -----

..... La Presidente comunica che, al fine di ordinare i punti secondo aree tematiche omogenee e razionalizzare la trattazione e gli interventi, i punti 11 e 12 dell'ordine del giorno saranno trattati dopo il punto 2.....

..... La Presidente comunica quindi che verranno dapprima illustrati i punti 1, 2, 11 e 12 dell'ordine del giorno che riguardano temi di business e opera-

tivi. Al termine dell'illustrazione gli Azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 8 (otto) minuti. Seguirà l'illustrazione dei punti da 3 a 10, che riguardano le nomine degli organi sociali, sui quali gli Azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 5 (cinque) minuti.

.... In tutti i casi gli Azionisti potranno gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartirlo a loro scelta tra gli argomenti previsti per ogni intervento.

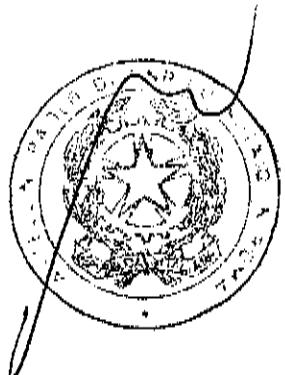
.... In questo modo - continua la Presidente - si consente a tutti gli Azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì si consente di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per il rispetto di tutti gli Azionisti.

.... Invita gli Azionisti pertanto a presentare le richieste di intervento rivolgendosi all'Ufficio di Presidenza portando con sé il telecomando.

.... Invita, altresì, gli Azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta.

.... Informa che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande da parte dei seguenti Azionisti:

- Tommaso Marino, titolare di 1 (una) azione;
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica, titolare di 80 (ottanta) azioni;
- Marinella Garino, titolare di 1 (una) azione;
- Investimenti Sud Italia S.r.l., titolare di 1 (una) azione;
- Jacopo Fo, titolare di 1 (una) azione;



- Marco Bava, titolare di 1 (una) azione.....

.... La Presidente informa che, come consentito dalla legge, la maggior parte delle risposte sono state messe a disposizione degli Azionisti in formato cartaceo all'inizio dell'Assemblea e copie del documento sono disponibili anche presso l'Ufficio di Presidenza e che le risposte alle domande poste prima dell'Assemblea non saranno, pertanto, ripetute oralmente e le domande non dovranno essere riformulate in Assemblea.....

.... Precisa che alle domande che non potevano avere risposta prima dell'Assemblea, in quanto relative a situazioni conoscibili solo in sede di Assemblea, sarà data risposta oggi durante la presente Assemblea.

* * * * *

.... Il documento denominato "**Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998**" si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

* * * * *

.... La Presidente informa che al termine degli interventi degli Azionisti i lavori saranno sospesi per un breve periodo per consentire la predisposizione delle risposte e che queste saranno fornite alla ripresa dei lavori.

* * * * *

.... Dopo le eventuali dichiarazioni di voto, per le quali il tempo complessivamente a disposizione di ciascun Azionista è di 2 (due) minuti, si procederà alla votazione sui punti all'ordine del giorno.

.... Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamarne l'esito.

.... La Presidente ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica o formulazione di nuove domande, ma solo dichiarazioni

di voto, con le eventuali motivazioni e la possibilità di dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte ricevute; le richieste per effettuare le dichiarazioni di voto andranno presentate all'Ufficio di Presidenza.

— La Presidente sottolinea che i tempi previsti per gli interventi e le dichiarazioni di voto sono funzionali all'efficiente svolgimento dei lavori assembleari ma il dialogo tra la Società e gli Azionisti continua anche dopo l'Assemblea, attraverso gli uffici della Società a ciò preposti (Segreteria Societaria e "Investor Relations"), ai quali gli Azionisti si possono rivolgere.

— Per lo svolgimento dell'intervento, la Presidente invita gli Azionisti a recarsi all'apposita postazione alla sua sinistra, dotata di microfono.

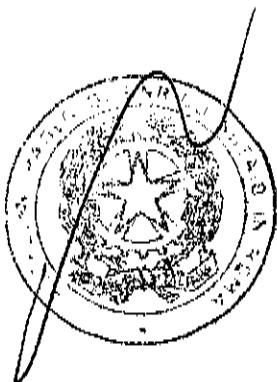
— Per consentire a ciascun Azionista la gestione ottimale del tempo a sua disposizione sarà attivato un timer, visibile dal podio, nonché proiettato sullo schermo grande alle spalle della Presidente.

— La scritta del timer sarà inizialmente di colore verde e negli ultimi due minuti di colore arancio. La scritta diventerà rossa lampeggiante quando il tempo a disposizione sarà scaduto.

— Per consentire la più ampia partecipazione alla discussione, la Presidente invita gli Azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo massimo stabilito e raccomanda inoltre agli Azionisti di effettuare interventi solo in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

— La Presidente informa che vigilerà per assicurare l'osservanza dei tempi massimi consentiti per gli interventi e la pertinenza degli interventi agli argomenti all'ordine del giorno per il rispetto di tutti gli Azionisti.

— Il nome dell'Azionista invitato a prendere la parola e di quello che sarà successivamente chiamato saranno proiettati sullo schermo alle spalle della



Presidente.....

.... Gli Azionisti che, al di fuori degli interventi previsti, intendessero prendere la parola, devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e cognome, e, solo dopo l'assenso della Presidente, recarsi al podio o parlare al microfono che verrà fornito dagli assistenti di sala.....

* * * * *

.... La Presidente illustra che in caso di presentazione, da parte degli Azionisti, di proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti.....

.... Le eventuali proposte alternative di delibera da parte degli Azionisti dovranno essere formulate nel corso dell'intervento degli Azionisti proponenti.

.... Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle quali non è comunque prevista discussione, ove la Presidente decidesse di mettere in votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte della Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, saranno poste in votazione le proposte degli Azionisti.....

* * * * *

.... Dalla sala l'Azionista Luigi Chiurazzi chiede di conoscere il perché di queste regole e chi le abbia richieste.....

.... La Presidente risponde che si tratta di regole d'ordine per regolare lo svolgimento dell'Assemblea.....

* * * * *

.... Le proposte di delibera o le mozioni d'ordine - ove poste in votazione -

presentate dagli Azionisti, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

.....La Presidente ricorda che non possono essere formulate in Assemblea proposte di deliberazioni su argomenti che non sono all'ordine del giorno.

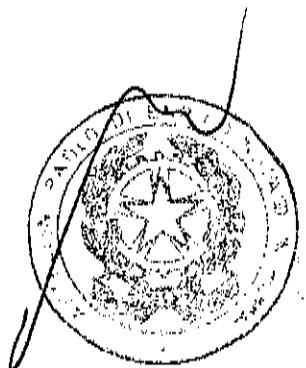
.....Ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, né apparecchi fotografici e similiari.

.....Informa che è previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano; le cuffie sono disponibili presso il banco all'ingresso della sala.

* * * * *

.....La Presidente ricorda che al fine di agevolare la partecipazione e il voto è stato scelto da tempo un sistema che consente agli Azionisti di esprimere il voto utilizzando i telecomandi consegnati al momento della registrazione con le relative informazioni.

.....L'uso del telecomando è necessario per manifestare il voto favorevole o contrario o per astenersi dalla votazione; difatti sul telecomando vi sono tre pulsanti per manifestare ciò, pertanto, qualora un Azionista non intenda partecipare alla votazione, e quindi non concorrere al quorum, potrà restare in sala senza premere nessun pulsante sul telecomando ovvero allontanarsi



dalla sala assembleare riconsegnando il telecomando all'Ufficio di Presidenza. In entrambi i casi l'Azionista sarà considerato "non partecipante alla votazione" e quindi assente.....

....Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del telecomando gli Azionisti potranno rivolgersi all'Ufficio di Presidenza.....

....Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile avvalersi del telecomando, ovvero, ove la Presidente lo ritenesse opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano.....

....Gli Azionisti che dovessero lasciare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di consegnare il telecomando al banco di accredito posto al primo piano.....

* * * * *

....La Presidente ricorda che:.....

- i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;.....
- ii) la Relazione finanziaria annuale 2016;.....
- iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016;.....
- iv) la Relazione sulla remunerazione 2017;.....
- v) l'Integrated Annual report 2016;.....

sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, Borsa Italiana S.p.A., nel sito Internet di Eni, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob, nei termini di legge e di regolamento. I suddetti documenti sono stati anche inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e i documenti principali sono stati altresì consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme

allo Statuto.

* * * * *

La Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea, omette la lettura integrale della relazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare maggiore spazio agli interventi degli Azionisti.

* * * * *

La Presidente prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno svolge il seguente intervento:

PRESIDENTE

Signori Azionisti,

ancora una volta ho l'onore e il piacere di presiedere l'Assemblea di Eni, che rappresenta un'importante occasione di confronto con Voi Azionisti.

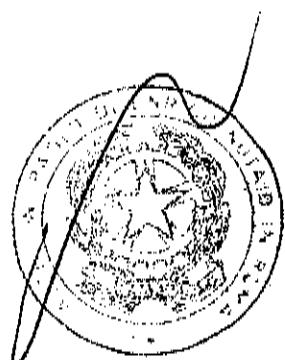
Il mio compito è assicurare uno svolgimento ordinato e corretto dei lavori e garantirvi nell'esercizio dei vostri diritti.

Con la vostra presenza testimoniate l'interesse a partecipare attivamente alle decisioni fondamentali della Società.

Siete oggi chiamati a pronunciarvi sul bilancio e la distribuzione degli utili di esercizio, a nominare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i rispettivi presidenti e su altri punti in materia di remunerazione.

Questa Assemblea è particolarmente significativa perché segna la fine del mandato degli organi sociali e un nuovo inizio.

Sono felice che le Vostre proposte per il rinnovo dell'organo amministrativo siano nel segno della continuità, per permettere agli organi sociali di procedere nel lavoro intrapreso tre anni fa.



La continuità è fondamentale per un'azienda come Eni, che opera in un business in cui si è obbligati a pensare al medio-lungo termine.....

Alcuni sindaci non ci accompagneranno nel nuovo mandato ma vorrei ringraziarli tutti per l'impegno, la dedizione e la professionalità dimostrata e un particolare ringraziamento va al Presidente del Collegio, Matteo Caratozzolo, che ha saputo guidare l'organo di controllo con saggezza e fermezza, aiutando il Consiglio a svolgere al meglio il suo compito.....

Prima di cominciare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno come di consueto vorrei condividere alcune brevi riflessioni sullo scenario economico, politico ed energetico, sull'attività del Consiglio di Amministrazione e sulla governance della Società.....

L'economia mondiale - dopo un 2016 che ha registrato un + 3,1% - dovrebbe crescere al 3,4% (nel 2017) e 3,6% (nel 2018); tutte le principali aree economiche vedranno un miglioramento della crescita rispetto al 2016.....

Permangono tuttavia incertezze e rischi che potrebbero minare la crescita. Incertezze, instabilità, drastici cambiamenti di scenari sembrano essere diventati una sorta di "new normal".

In Europa la crescita sta accelerando, sono stati creati 3 milioni di posti di lavoro, ma ancora rimane alto il tasso di disoccupazione e permangono elementi di grande incertezza, pensiamo alla "brexit" o alle elezioni politiche in molti Stati europei.....

Anche in Italia la crescita è tornata all'1%; la disoccupazione è un po' calata ma si attesta ancora all'11,5% circa. Siamo purtroppo tra i Paesi che crescono meno in Europa. A fronte di un miglioramento dei dati economici rimangono anche nel nostro Paese ancora grandi incertezze.....

Anche il panorama energetico globale sembra caratterizzato da elementi di problematicità.

Dopo la fase ribassista, che ha caratterizzato gli ultimi 3 anni, in cui il prezzo del petrolio è sceso fino a 27 dollari (valore minimo da 12 anni), oggi la cooperazione tra paesi Opec e non Opec rappresenta un buon segnale verso una rinnovata ricerca di stabilizzazione di mercato.

A valle dell'accordo del 30 novembre scorso (e di quello successivo con i produttori non Opec) i mercati sembrano più positivi, ma restano comunque molto volatili.

Nel breve termine l'accordo sembra tenere: ne abbiamo conferma dal rispetto degli impegni da parte dei diversi paesi che vi hanno aderito.

Ma l'andamento degli "stock", che si stanno riducendo - seppur lentamente - fa nascere dubbi sull'efficacia degli interventi.

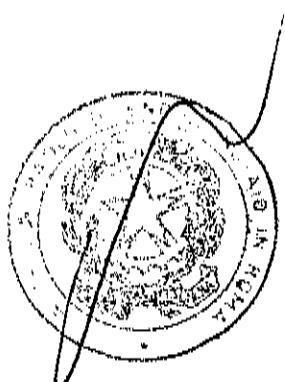
La natura graduale del bilanciamento del mercato renderebbe opportuna una estensione dell'accordo oltre al mese di giugno e di questo stanno discutendo i principali attori in gioco.

Nel medio termine, invece, la capacità dello "shale oil" di aumentare la produzione e le dinamiche geopolitiche continueranno invece ad avere un ruolo chiave.

Nel lungo termine il processo di decarbonizzazione e tecnologie "breakthrough" nel settore dei trasporti impatteranno sul mix energetico.

Lo scenario si rivela quindi in miglioramento, ma rimane comunque molto complesso; determinare strategie a lungo termine diventa sempre più difficile.

Vorrei spendere alcune parole su come Eni si è posizionata.



Sono stati tre anni complessi, difficili, ma anche esaltanti. sotto la guida dell'Amministratore Delegato Claudio Descalzi e il supporto costante del Consiglio di Amministrazione Eni è stata completamente trasformata. Da società conglomerata, divisionalizzata e costosa è diventata una "oil & gas company", più veloce, più snella, più solida, con la ristrutturazione del "mid-downstream" e la focalizzazione sull'"upstream".

L'esplorazione rappresenta l'eccellenza assoluta di Eni.

Siamo cresciuti del 15% nella produzione, abbiamo ridotto del 33% gli investimenti e del 30% i "technical cost".

Ci sono tre dati che fotografano con chiarezza la grande trasformazione compiuta:

- nel 2013 il "capex cost neutrality" era a 127 dollari, mentre oggi è a 46 dollari;

- abbiamo lo stesso "cash flow" cumulato rispetto ai tre anni precedenti, allora il prezzo medio era a 110 dollari/barile, ora è a 64 dollari/barile;

- siamo stati l'unica "o&g company" ad abbassare il "leverage" in questi tre anni e oggi abbiamo il livello più basso dell'"industry".

In questo scenario difficile, il Consiglio ha deciso, ragionato, condiviso le strategie messe a punto dall'amministratore delegato, dando vita ad un gioco di squadra forte ed efficace.

Questo gioco di squadra è stato essenziale quando abbiamo preso decisioni difficili, ma fondamentali per la nostra Società, come ad esempio la vendita di una quota di Saipem e il taglio del dividendo.

Il gioco di squadra, unito alla forte motivazione, all'impegno, ha fatto sì che il Consiglio abbia avuto un ruolo attivo anche nel plasmare la strategia di

decarbonizzazione dell'azienda, fondata su tre pilastri:

- riduzione del "carbon footprint";
- portafoglio "low carbon gas";
- investimento in rinnovabili.

Abbiamo delineato in modo integrato la nostra strategia di decarbonizzazione, abbiamo iniziato ad implementarla e l'abbiamo comunicata in modo efficace; questo ci ha permesso di ottenere l'inserimento nella climate "A" "list" da parte del "carbon disclosure project". Eni è l'unica tra le "major" dell'"oil and gas" ad aver raggiunto questo risultato.

Il Comitato Sostenibilità e Scenari, costituito nel 2014, è stato uno straordinario luogo di approfondimento e discussione: questo Comitato è stato la più forte dimostrazione di come la Società abbia effettivamente incorporato la sostenibilità nella strategia di lungo termine dell'azienda.

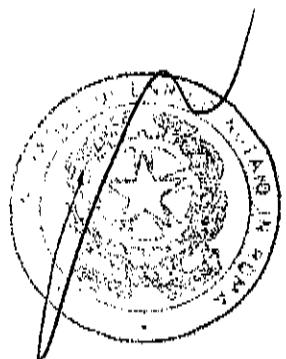
Possiamo dire con orgoglio che sono stati ottenuti risultati straordinari.

Mi sono chiesta più volte quali siano i fattori del successo di Eni.

Ebbene, ritengo che questi elementi siano da ricercare prima di tutto nella "leadership" di Claudio Descalzi, forte e visionaria, ma anche nelle grandi competenze e nel forte attaccamento all'azienda di tutto il management, con una base di valori condivisi da tutte le persone di Eni.

Anche il Consiglio di Amministrazione ha inciso profondamente: abbiamo intrapreso un percorso coraggioso e questo non sarebbe stato possibile se ciascun Consigliere non avesse interpretato con equilibrio e senso di responsabilità il proprio ruolo, contribuendo attivamente al dibattito e alle decisioni collegiali.

Abbiamo avuto conferma di queste valutazioni anche dal processo di "board



review", i cui esiti hanno evidenziato fra l'altro un rapporto forte ed equilibrato tra Amministratore Delegato e Presidente, nonché all'interno del "board" nel suo complesso.

La "board review" ha sottolineato il forte interesse di questo Consiglio a confrontarsi con le "best practices" internazionali, facendone tesoro per promuovere iniziative innovative.

Il confronto fra i singoli Consiglieri - attraverso la "peer review" - ha permesso a ciascun Consigliere di confrontarsi con un profilo ideale, assumendosi impegni per migliorare nel lavoro di squadra.

In questo triennio, il Consiglio ha lavorato con l'obiettivo di assicurare efficienza alla "governance" e di migliorarla ulteriormente, consapevole che una solida "governance" è un elemento distintivo di successo.

Vorrei sottolineare la separazione esistente dei ruoli fra Presidente e Amministratore Delegato e la posizione di indipendenza del Presidente.

La Presidente ha un ruolo esclusivamente di garanzia; supervisiona l'"internal audit" e, d'accordo con l'Amministratore Delegato, nomina i principali responsabili delle funzioni di controllo.

Un altro caposaldo della governance è l'attenzione ai rischi, di cui è stata rafforzata la reportistica verso gli organi sociali, in termini di frequenza e di contenuti.

La stessa struttura organizzativa dei controlli è stata adattata all'evoluzione del sistema.

Il Consiglio di Eni ha infatti costituito la direzione "compliance" integrata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, cui riporta ora anche il responsabile del "risk management" integrato, proprio per garantirne la

maggior indipendenza in vista del ruolo, entrambi sono nominati dall'Amministratore Delegato d'intesa con la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Vorrei sottolineare, a questo proposito, come il sistema anti-corruzione di Eni rappresenti un elemento chiave del sistema di controllo interno, su cui Eni ha investito molto in questi anni.

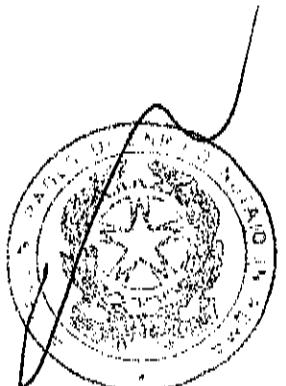
Il sistema si basa su un programma di "compliance" obbligatorio per tutto il gruppo Eni, oggetto di continuo monitoraggio.

Nel programma sono coinvolte non solo le funzioni e gli organi di controllo, ma anche il Consiglio di Amministrazione e tutte le funzioni di business.

All'efficacia del sistema contribuisce la struttura interna, confluuta nella nuova area "compliance" integrata, dedicata all'assistenza legale specialistica. questa funzione monitora e supporta la corretta applicazione della normativa, in particolare con riferimento alle "due diligence anticorruzione" che devono essere effettuate obbligatoriamente e portate a conoscenza del soggetto o organo che autorizza l'operazione, incluso il Consiglio. La struttura interna garantisce inoltre l'adeguatezza dei flussi verso gli organi di controllo e l'attività capillare di formazione di tutte le persone di Eni.

Nel 2013 il programma di "compliance" è stato verificato da un esperto legale americano indipendente, che ha espresso un giudizio positivo sul nostro sistema complessivo anti-corruzione e sull'attuazione del programma.

Mi fa piacere ricordare che proprio lo scorso gennaio Eni ha ricevuto un'importante certificazione di conformità del proprio programma anti-corruzione allo standard internazionale ed è stata la prima Società in Italia ad ottenerlo. Ho approfondito tutti questi temi nell'ambito dell'ormai consolidato "corpo-



rate governance roadshow", che mi ha coinvolto in diversi incontri fra il 2016 e il 2017, arrivando ad incontrare circa il 45% degli investitori istituzionali di Eni.....

Ancora una volta, la trasparenza e la disponibilità al dialogo sono state ripagate da riscontri molto favorevoli.....

Abbiamo ricevuto un giudizio positivo sul grande lavoro svolto da Eni, dalle sue persone, dal Consiglio e dall'Amministratore Delegato.....

Abbiamo raccolto interesse per gli ulteriori miglioramenti della "governance" e per i risultati raggiunti e per questo ringrazio gli investitori che ci hanno dato modo di approfondire questi temi.....

Come lo scorso anno, vorrei soffermarmi su alcune vicende giudiziarie che hanno riguardato la Società.....

Anzitutto vediamo come è andata a finire in relazione ad alcuni procedimenti ormai chiusi.....

Una premessa: Eni S.p.A. negli ultimi 25 anni, non ha subito nessuna condanna neppure in primo grado per reati societari, frode o corruzione. Questo è bene ricordarlo.....

Due procedimenti giudiziari, il primo denominato "Misura gas" ed il secondo "Kazakistan", si sono chiusi con l'assoluzione il primo e con l'archiviazione, peraltro di recente, il secondo. Entrambi i casi, nel corso dei diversi anni di durata della vicenda giudiziaria, hanno trovato un'incredibile attenzione mediatica che ha messo in cattiva luce la Società. Vista la successiva chiusura positiva di questi procedimenti giudiziari, tale attenzione negativa nei confronti di Eni e dei suoi manager era certamente sproporzionata oltre che non giustificata. Peraltro, anche in questi casi la corretta condotta della

Società era emersa fin da subito dalle accurate indagini interne che Eni aveva condotto.....

Veniamo ora ai principali procedimenti giudiziari attualmente pendenti.....

Mi riferisco all'Algeria ed alla Nigeria OPL 245.....

In entrambi i casi sono state svolte verifiche interne anche con l'ausilio di consulenti esterni indipendenti. Queste verifiche hanno preso in esame anche la documentazione messa a disposizione della magistratura in sede di conclusione delle indagini. Circa l'esito negativo di queste verifiche rispetto a presunte condotte illecite mi rifaccio ai comunicati stampa che la Società ha emesso al riguardo.....

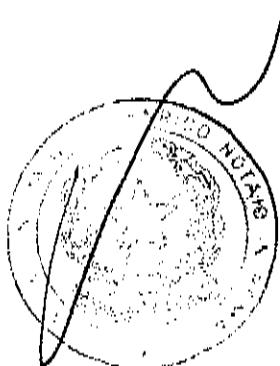
Pertanto tranquillità da parte dell'azienda e massima fiducia al suo management sono state espresse di recente all'unanimità da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla vicenda Nigeria Opl 245.....

Ovviamente prestiamo la massima cooperazione nell'ambito dei pendenti procedimenti giudiziari e poniamo la massima fiducia nella magistratura.....

I tempi per arrivare all'accertamento giudiziario dei fatti e delle condotte non saranno brevi e nell'interesse aziendale e di tutte le persone che ci lavorano dobbiamo rimanere concentrati sul lavoro che facciamo nel rispetto delle regole e dell'etica aziendale, aspetti imprescindibili della condotta aziendale ed ai quali il Consiglio di Amministrazione dell'Eni e, per quello che ho potuto vedere in questi tre anni come Presidente dell'Eni, il suo management prestano la massima attenzione.....

Conclusioni.....

Vorrei, quindi, concludere questo mio intervento ringraziando in primo luogo Voi Azionisti, che avete accordato e rinnovato la vostra fiducia alla So-



cietà nel corso di questi anni, anche partecipando alle assemblee.....

Ora abbiamo davanti un nuovo triennio sfidante.....

Gli organi sociali sono chiamati a completare il processo di trasformazione ancora in corso, anche perché c'è grande valore da esprimere.....

Occorrerà, quindi, realizzare gli obiettivi che Eni si è data nel piano strategico 2017-2020, mantenendo anche la capacità di raggiungere la "cash neutrality" sotto i 45 dollari, continuando a crescere in modo organico al 3% e proseguendo nel percorso di decarbonizzazione.....

In questi prossimi tre anni usciremo dalla fase di ristrutturazione e trasformazione ed entreremo in una fase di consolidamento di risultati e di crescita, che sarà possibile grazie alla cassa che saremo in grado di generare.....

Questa nuova fase vedrà un Consiglio più esperto, che conosce meglio l'azienda e il settore, capace di lavorare in team, che può concentrarsi sui fattori critici di successo dell'azienda e valorizzarli, in grado di discutere in modo ancora più approfondito le strategie e con una visione a tutto tondo dell'azienda.....

Il Consiglio dovrà essere capace di comprendere e lavorare sulla grande forza di questa azienda che sono le persone, su come farle crescere al meglio e su come plasmare l'Eni dei prossimi 10-20 anni.....

Questo percorso dovrà essere costruito giorno per giorno lavorando insieme,.....

Sono orgogliosa di essere candidata nuovamente alla presidenza di questa azienda e sono ancora una volta disposta a mettere a disposizione di Eni la mia capacità, il mio impegno e la mia passione per rendere ancora più forte questa nostra Società.....

Il mio auspicio è che Voi Azionisti crediate nella forza della vostra azienda; la Vostra vicinanza e il Vostro apprezzamento, sono indispensabili per proseguire lungo la strada dell'eccellenza.....

Da ultimo, prima di cedergli breve la parola, vorrei ringraziare l'Amministratore Delegato Claudio Descalzi per il lavoro svolto con grande competenza, senso di responsabilità, passione e coraggio.....

* * * * *

....Al termine dell'intervento della Presidente l'Assemblea applaude.....

* * * * *

....La Presidente passa allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno.....

N. 1

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016 DI ENI S.P.A.

DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE BILANCIO

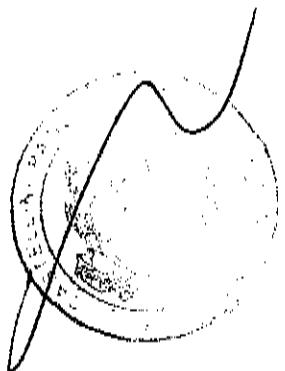
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016. RELAZIONI DEGLI

AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE.

* * * * *

....La Presidente informa, ai sensi delle disposizioni Consob, che per la revisione del bilancio 2016 di Eni S.p.A. la Società Ernst & Young S.p.A. ha impiegato: a) 32.632 (trentaduemilaseicentotrentadue) ore per un corrispettivo di 2.261.334 (duemilioniduecentosessantunmilatrecentotrentaquattro) Euro per la revisione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e per le verifiche trimestrali; b) 17.389 (diciassettemilatrecentooottantanove) ore per un corrispettivo di 1.535.546 (unmilionecinquecentotrentacinquemila-



Iacinquecentoquarantasei) Euro per la revisione del bilancio consolidato e per le verifiche del Form 20 F.

.... Inoltre - prosegue la Presidente - Ernst & Young, in relazione alla revisione del bilancio 2016 di Eni S.p.A., ha svolto ulteriori attività per la revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ai sensi della legislazione americana (sezione 404 del "Sarbanes-Oxley Act"), nonché altre attività di revisione disposte da altre normative o altre attività connesse alla revisione.

.... Complessivamente per la revisione del bilancio 2016 di Eni S.p.A. sono stati contabilizzati corrispettivi per 11.224.992 (undicimilioniduecentoventiquattromilanovecentonovantadue) Euro a fronte di 151.195 (centocinquemilacentonovantacinque) ore impiegate.

.... Il totale dei corrispettivi contabilizzati complessivamente da Eni S.p.A., dalle imprese controllate e dalle imprese a controllo congiunto e dalle "joint operation" al network Ernst & Young, ammonta a 23.307.011 (ventitremilionitrecentosettémilaundici) Euro a fronte di 316.765 (trecentosedicimilasettecentosessantacinque) ore impiegate.

* * * * *

.... La Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato per illustrare in sintesi i principali risultati della Società nel 2016 e dare un'informativa sulle strategie di piano.

.... L'Amministratore Delegato, Dott. Claudio Descalzi, fa un'ampia presentazione di ciò che è stato fatto nel 2016 ed espone i punti essenziali del piano strategico; durante l'intervento vengono proiettate alcune **slide illustrative** che si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera "C".....

..... * * * *

.... Al termine dell'intervento dell'Amministratore Delegato l'Assemblea applaude.....

..... * * * *

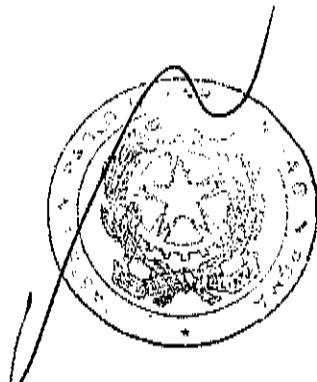
.... La Presidente invita il Prof. MATTEO CARATOZZOLO a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati..

MATTEO CARATOZZOLO - Presidente del Collegio Sindacale.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è illustrata in dettaglio nella Relazione depositata e resa pubblica nei termini di legge e alla quale si fa rinvio per una completa disamina.....

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa nazionale nonché gli ulteriori compiti attribuiti al Collegio stesso in qualità di "audit committee" ai fini del "Sarbanes Oxley Act" applicabile ad Eni quale Società emittente quotata alla Borsa di New York.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da Eni S.p.A. e dalle società controllate non rilevando l'esistenza di fattispecie atipiche o inusuali né la presenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Relativamente ai rapporti con parti correlate ha valutato positivamente la conformità della normativa interna alle relative disposizioni Consob nonché l'effettiva applicazione di tale normativa.



Ha vigilato sull'operato della società di revisione accertando la indipendenza e l'assenza di incarichi incompatibili con l'attività di revisione legale. Ha esaminato le sette denunce pervenute nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e sulla base degli approfondimenti effettuati, avvalendosi delle competenti strutture aziendali e delle verifiche affidate anche ad esperti indipendenti, non ha rilevato elementi per ritenere fondati i fatti denunciati e ha ritenuto adeguati le regole ed i comportamenti adottati dalla Società.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza (TUF).

Ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nello svolgimento della propria attività di vigilanza, nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio si è riunito 18 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti ed ha assistito nella sua interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione con la sola eccezione per l'assenza giustificata di un Sindaco ad una riunione del Collegio e ad una riunione del Consiglio di Amministrazione, quest'ultima a causa di un problema tecnico di collegamento. Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua interezza ha partecipato a tutte le 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e per il tramite del Presidente o di suoi delegati, a tutte le riunioni degli altri Comitati del Consiglio di Am-

nistrazione nonché ad alcune riunioni dell'Organismo di Vigilanza.....

Dall'attività svolta non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere relativamente all'esercizio 2016 non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eni nel suo complesso. Pertanto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.....

----- * * * * -----

....Al termine dell'intervento del Presidente del Collegio Sindacale l'Assemblea applaude.....

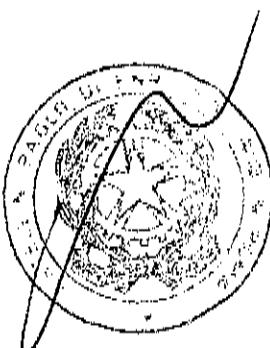
----- * * * * -----

....La Presidente ringrazia il Prof. MATTEO CARATOZZOLO e invita il Dott. MASSIMO ANTONELLI della società Ernst & Young S.p.A. a dare lettura delle conclusioni della relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio 2016 di Eni S.p.A.

MASSIMO ANTONELLI......

L'attività svolta dalla società di revisione è contenuta nelle Relazioni depositate e rese pubbliche nei termini di legge e alle quali si fa rinvio.

Il nostro giudizio, espresso in tali relazioni, evidenzia come il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato forniscano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. e del Gruppo Eni al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.



A nostro giudizio, inoltre, la Relazione sulla gestione e le informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4 del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2016.

.....* * * * *

....Al termine dell'intervento dell'Dott. Antonelli l'Assemblea applaude.

.....* * * * *

....Al termine la Presidente ringrazia il Dott. MASSIMO ANTONELLI e legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.521.093.313,31 (quattromiliardicinquecentoventunmilioninovantatremila-trecentotredici virgola trentuno) Euro."

.....* * * * *

....Il fascicolo a stampa denominato "**Relazione finanziaria annuale 2016**" costituisce il bilancio integrato Eni - contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (Schemi di bilancio, Note al bilancio consolidato, Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 (Schemi di bilancio, Note al bilancio di esercizio, Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs 58/1998, Attestazione del management, Relazione della società di revisione), nonché gli Al-

legati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2016 (Partecipazioni di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2016 e Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio) e l'Allegato alle note del bilancio di esercizio (Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione) - si allega al presente verbale sotto la lettera "D".

..... * * * * *

.... La Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

..... **N. 2**

..... **ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.**

..... * * * * *

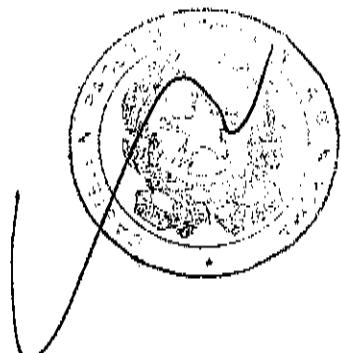
.... La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

in relazione ai risultati conseguiti, Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

- attribuire l'utile dell'esercizio di 4.521.093.313,31 (quattromiliardicinquecentoventunmilioninovantatremilatrecentotredici virgola trentuno) euro, che residua in 3.080.637.260,11 (tremiliardiottantamilioniseicentotrentasettemila duecentosessanta virgola undici) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2016, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, quanto a 19.233.515,44 (diciannovemilioniduecentotrentatremilacinquecentoquindici virgola quarantaquattro) euro;



- agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,4 (zero virgola quattro) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2016 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,8 (zero virgola otto) euro per azione;
- il pagamento del saldo dividendo 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione il 26 aprile 2017, con data di stacco il 24 aprile 2017 e "record date" il 25 aprile 2017.

----- * * * * -----

...La Presidente passa alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno

..... N. 11

**-PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2017-2019 E -
DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE AL SERVIZIO DEL PIANO.**

----- * * * * -----

...Il Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A., in relazione alla scadenza del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, approvato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea l'adozione di un nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 di tipo azionario, elaborato su proposta del Compensation Committee, costituito interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, come strumento di incentivazione e fidelizzazione del management maggiormente critico per l'azienda.

...La descrizione delle finalità e caratteristiche del Piano è contenuta in det-

taglio nel Documento Informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione degli Azionisti insieme alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno (come sopra allegata al presente verbale sotto la lettera "D") e al quale si rinvia.

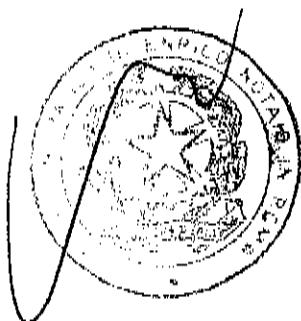
La Presidente dà lettura della seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 2357-ter c.c.:

- di approvare il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione Illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi compresi i poteri di: i) procedere all'attribuzione annuale di Azioni Eni in favore dell'Amministratore Delegato; ii) approvare il Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; iii) individuare i Beneficiari sulla base dei criteri definiti; iv) nonché definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dalla presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 11 (undici) milioni di azioni proprie al servizio dell'attuazione del Piano."



* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del dodicesimo punto all'ordine del

giorno.....

N. 12

**RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE (I SEZ.): POLITICA IN-
MATERIA DI REMUNERAZIONE.**

* * * * *

.... La Presidente informa che la Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del TUF e nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.....

.... L'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.....

.... La Presidente dà lettura della seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:.....
deliberare in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

* * * * *

— La Presidente, come previsto dal Codice di Autodisciplina, invita il Presidente del Compensation Committee, Consigliere Guindani, a riferire all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato.

* * * * *

PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI - Presidente del Compensation Committee.

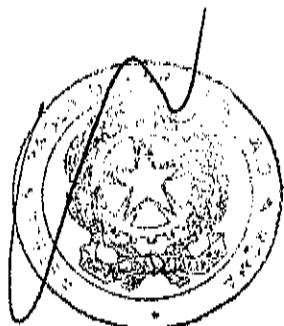
"Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno particolarmente significativo per il Compensation Committee, impegnato a consolidare l'attuazione delle politiche programmate all'inizio della propria attività e a definire le proposte per il prossimo mandato consiliare.

Le modalità di esercizio delle funzioni del Compensation Committee sono compiutamente illustrate nella prima Sezione della Relazione sulla remunerazione 2017, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

La prima sezione della Relazione illustra inoltre le Linee Guida di Politica sulla remunerazione 2017 sottoposte al vostro esame per l'espressione del voto consultivo richiesto dalla normativa vigente.

A tale riguardo, mi fa piacere confermare che, come già annunciato nella Relazione sulla remunerazione 2016, il cambiamento più significativo introdotto dal Comitato riguarda l'adozione, per il mandato 2017-2020, di un sistema di incentivazione variabile basato su un'architettura semplificata (due piani anziché tre), con introduzione di un nuovo Piano di Incentivazione di lungo termine a base azionaria, al fine di promuovere un ulteriore allineamento tra l'azione delle risorse manageriali con maggiore influenza sui



risultati aziendali e le aspettative degli azionisti.....

Il nuovo Piano di lungo termine mantiene obiettivi coerenti alle attese del mercato (TSR) e al profilo industriale e ciclo di business della Società (NPV delle riserve certe), misurati in rapporto alle performance di un gruppo di "peers" internazionali, in un arco triennale c.d. di "vesting"......

Vorrei inoltre sottolineare che l'intero processo di definizione delle Linee Guida 2017, è stato svolto mantenendo una costante attenzione al dialogo con gli investitori istituzionali e con i principali "proxy advisor", al fine di sondarne gli orientamenti e valutare i riscontri e le indicazioni ricevute,.....

Consentitemi a questo punto di ringraziare calorosamente i Consiglieri Katerina Litvack, Alessandro Lorenzi e Diva Moriani, che hanno condiviso con me quest'esperienza, per il significativo contributo alla discussione comune e la costante attenzione alla ricerca di soluzioni equilibrate e condivise.

Confidando che la Relazione sottoposta al vostro esame possa ancora una volta testimoniарvi il costante impegno assicurato in questi anni dal Comitato, anche a nome degli altri Consiglieri vi ringrazio sin d'ora per l'adesione che vorrete dare alla Politica sulla remunerazione programmata per il 2017 e rimango a vostra disposizione per rispondere alle domande che vorrete porre al riguardo."

* * * * *

... La Relazione sulla remunerazione 2017 si allega al presente verbale sotto la lettera "E" mentre la Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari 2016 si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

* * * * *

.... La Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 1, 2, 11 e 12 del-

l'ordine del giorno.....

.... Ricorda che ciascun Azionista avrà a disposizione complessivamente 8 (otto) minuti per effettuare l'intervento.....

.... Prendono la parola:.....

GIANLUCA FIORENTINI (5 azioni).

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, ben ritrovati cari Azionisti.

Stante la brevità del mio intervento, richiedo cortesemente l'integrale verbalizzazione.....

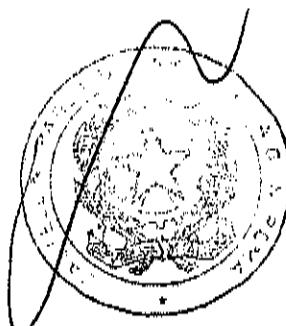
Il mio quesito abbraccia il primo e l'undicesimo punto all'ordine del giorno: curiosamente, ho previsto questo vostro accorpamento odierno.

Nel bilancio che siamo chiamati ad approvare si legge chiaramente che il numero delle azioni proprie è rimasto invariato, così come è accaduto per il pregresso bilancio, approvato nello scorso 2016.

Durante la passata Assemblea del 12 maggio 2016, chiesi a cosa dovesse imputarsi tale decisione e mi fu risposto che il "buy-back" era stato bloccato.

Anche oggi nulla viene chiesto agli Azionisti in merito a possibili acquisti di azioni proprie.

Pongo però un quesito: saremo chiamati ad approvare quello che avete battezzato come Piano di incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, laddove nel documento informativo, al punto 4.1, è specificato, in modo incontrovertibile che "ai fini dell'assegnazione delle azioni Eni ai beneficiari, si utilizzeranno azioni proprie Eni"; è altresì chiaramente specificato, sempre al punto 4.1, del citato documento, che le azioni saranno attribuite annualmente, ma assegnate dopo un triennio.



Tale operazione comporterà giocoforza una diminuzione delle azioni proprie della Società.....

Passo dunque ai quesiti:.....

- dobbiamo attenderci di essere chiamati ad autorizzare, sin dal prossimo esercizio, un acquisto di azioni proprie?.....

- come indicherete nel bilancio quel numero di azioni proprie, annualmente attribuite, ma che saranno assegnate dopo un triennio?.....

Sbloccherete dunque il "buy-back", creando dunque un "costo per la Società", come da vostra definizione del "buy-back" in risposta al mio intervento nella passata Assemblea?.....

Vi ringrazio per l'attenzione e delle risposte che mi darete.

LUCIO LA VERDE (4.000 azioni)......

Abbiamo sentito, con piacere, che il nostro Consiglio di Amministrazione è perlomeno assistito dallo Spirito Santo, da quanto è bravo, da quanto è impegnato eccetera, speriamo che lo Spirito Santo non si distraiga per il prossimo futuro.

Non è una novità che le Assemblee delle società per azioni, qual è l'Eni, si riducono poco più che a stanchi rituali, chiamate a ratificare decisioni prese altrove.

Ciò è tanto più vero nel caso dell'Assemblea di oggi, indetta per ratificare nomine, delle quali abbiamo già avuto notizia dalla stampa.

Sarà stata la contemporaneità con il momento delle nomine, considerato che il Governo italiano detiene il 30% del capitale dell'Eni, ma abbiamo letto con interesse e condivisione le recenti dichiarazioni del Dott. Descalzi sul fatto che "paghiamo l'energia 3 - 4 volte in più degli altri. E se la paghiamo

cara il nostro tessuto industriale muore, perché non può più competere".

Sono parole che rievocano la ragion d'essere di un Eni "d'antan". Anche se non costituisce una prova che l'Eni inverta l'orientamento attuale di staccare ricchi dividendi, con ciò ritenendosi svincolato da ogni altro impegno, che dovrebbe essere a quello di una "oil company" a base nazionale.

Poi mi potete dire che allora l'Eni non è un "oil company" a base nazionale, e io replica cosa ci sta a fare il 30% dello Stato italiano?

In una situazione nella quale si è verificata una drastica riduzione dei ricavi, osserviamo che mentre nel 2014 i ricavi netti del Gruppo Eni in Italia costituivano il 30% del totale, nel 2016 la quota di detti ricavi era salita a ben il 38,2% del totale.

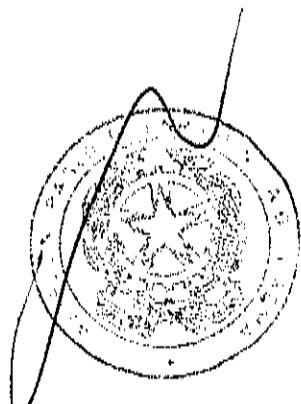
Al dunque il mercato domestico costituisce lo zoccolo duro dei ricavi.

Lasciamo stare le facili battute sulle multinazionali di casa nostra.

Fatto uguale a 100 i ricavi del 2014 si osserva che quelli dell'Eni hanno rappresentato il 56,8%, quota percentualmente più elevata di quella analoga di Exxon, BP, Shell e Total. Se poi andiamo a vedere lo scarto tra il valore delle azioni Eni dal 31 dicembre 2014 al 10 aprile 2017 si osserva che l'azione Eni è in lieve recupero, più 0,49%.

Il gioco degli incrementi percentuali si presta peraltro alle più svariate interpretazioni. E infatti nella redazione di bilancio della Total si riporta, con una qual certa gallica presunzione, che il "closing price" delle azioni "for the major european oil companies", per il periodo 2013 - 2016, vede l'Eni, pur con un più 12%, all'ultimo posto per il recupero del valore delle azioni..

Siccome siamo in Assemblea degli Azionisti, l'indicatore del valore delle azioni è particolarmente significativo.



Abbiamo letto, come titolazione di una pagina sul sito Eni, "2016 un anno al di sopra delle aspettative".

Il che, dopo due esercizi chiusi in pesante perdita appare un po' eccessivo.

E il balletto poi, di una decina di indicazioni sull'utile "adjusted" non contribuisce certo a fare chiarezza.

Converrete che non appare chiaro con quali iniziative l'Eni si appresti ad affrontare l'attuale fase di turbolenza dei prezzi del petrolio, in quanto non appare sufficiente quanto dichiarato nell'Assemblea del 2016 dalla gentile Presidente, che il crollo dei prezzi del petrolio sia stato causato dall'incremento della produzione di "shale oil".

Così come la dichiarazione "dual exploration model" appare, con tutto il rispetto, più una risposta di tipo contabile, che di strategia industriale, una scoperta della pietra filosofale.

Si potrebbe infatti obiettare che, nell'attuale contesto del mercato dell'energia, il problema del petrolio sia per l'Eni più che trovarlo e produrlo, quello di venderlo a condizioni vantaggiose.

Per non dire che ancora oggi il traguardo dei 2 milioni di barili/giorno, ancora non è stato raggiunto, anche se il piano 2016 - 19 indica l'anno 2019 per tale risultato.

Guarda caso in questi piani è sempre l'ultimo anno.

Nella relazione di bilancio si insiste sulla diminuzione del "leverage" 0,28 a pag. 5, che poi viene trasformato a 28 a pag. 11.

Lo dico non per fare il Pierino o l'ignorante, ma per dire che ho seguito con attenzione.

E questo quando nel 2014 era di 21, e ci mancherebbe altro che fosse au-

mentato, in presenza di una diminuzione di investimenti e della riduzione dell'area di consolidamento.

Infine, pur con le debite cautele, e tenendomi alla larga da coinvolgimenti personali, perché sulle storie degli Azionisti, piccoli Azionisti, ho ricordi terrificanti, vorrei accennare al tema della composizione dell'azionariato e delle misure di tutela dei piccoli azionisti.

Anche questa non è una novità, me ne scuso, ma lo ripeto.

La composizione dell'azionariato, per periodi diversi di tempo, ci fornisce un'indicazione tra azionisti istituzionali, fondi "retail", ed è un indicatore di apprezzamento da parte del mercato, sul quale giustamente ha insistito il Dott. Descalzi, ma poi i dati non ce li ha forniti.

A meno di una disattenzione, non mi pare che nella relazione ci siano indicazioni riguardo alla composizione di azionariato nei tempi diversi, come invece riportato nella relazione di numerose altre imprese.

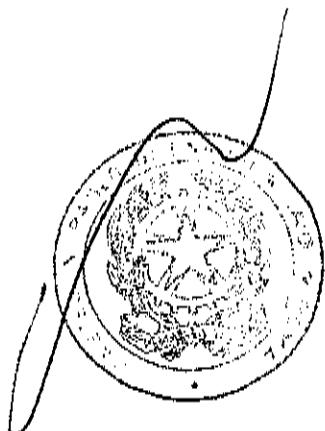
C'è poi da chiedersi come mai nel Gruppo Eni, a differenza che in altre situazioni, si siano perse tracce di associazioni di piccoli Azionisti dipendenti ed ex dipendenti Eni.

Nella quota della Total i dipendenti erano una grossa quota, nelle altre banche anche.

Per quanto riguarda iniziative premianti a quanti non facciano "trading" sul titolo, in relazione alle indicazioni formulate a livello della comunità, mi è stato a suo tempo risposto che l'Eni non contemplava iniziative al riguardo..

L'Eni no, ma il Ministero dell'economia e delle finanze forse un'occhiata la potrebbe dare.

È questo un tema, appunto, che cercheremo di proporre anche all'Azionista



di maggioranza, unitamente all'opportunità che, nell'ambito delle operazioni di ingegneria finanziaria collegate a future privatizzazioni, i piccoli Azionisti possono usufruire dell'opportunità di trasformare le loro azioni Eni in strumenti nuovi, magari senza diritto di voto, ma con garanzie di cedola.

Con questo ho finito.

Sul punto delle retribuzioni spero che l'Assemblea manifesti se non tanto il diniego, il disgusto per queste operazioni sulle quali non voglio fare commenti.

TAYLOR SIMON JONATHAN in rappresentanza dell'Azionista Roberto Errico (5 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Vorrei fare qualche domanda su OPL 245.

Questa settimana, Global Witness, l'organizzazione che sostengo, ha svelato una serie di email interne trapelate da Shell secondo cui alcuni dei più alti dirigenti di Shell sapevano che il denaro versato per acquisire l'asset OPL 245 in Nigeria sarebbe in realtà stato pagato a Dan Etete, Ministro del petrolio.

Come se ciò non bastasse, stando alle prove, il personale Shell li aveva informati che con ogni probabilità il denaro sarebbe confluito in contributi politici e, cosa ancora più incredibile, che il Presidente nigeriano del tempo, Goodluck Jonathan, avrebbe probabilmente percepito importi significativi da un'eventuale transazione.

In effetti, cito le parole di Andy Newman di Shell, che all'inizio di questa

settimana ha dichiarato al New York Times: "Nel corso del tempo abbiamo capito che Etete era coinvolto in Malabu e che l'unico modo di risolvere l'impasse attraverso una soluzione negoziata era di trattare con Etete e Malabu, che ci piacesse o meno". Ha aggiunto che Shell sapeva che il governo nigeriano avrebbe, cito: "risarcito Malabu per mettere fine alle sue pretese sul blocco".

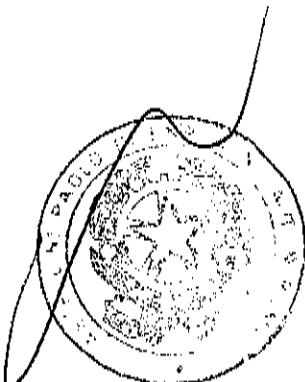
Così, a febbraio di quest'anno, Descalzi ha dichiarato al Financial Times, cito: "Eni e Shell hanno pagato il governo della Nigeria e non sono state coinvolte nella decisione del governo sulla destinazione del denaro. Quando si compra casa, all'acquirente non spetta stabilire cosa ne farà del denaro il venditore".

Descalzi ammetterebbe che la posizione da lui sostenuta nei confronti del Financial Times a inizio anno denota un certo scostamento rispetto alla posizione di Shell? In tal caso, Descalzi vorrebbe forse rivedere questa apparente noncuranza su dove sia andato a finire il denaro?

Per finire, alla luce delle ammissioni di Shell, che appaiono in netto contrasto rispetto alla precedente posizione secondo cui sarebbe stato pagato soltanto il governo nigeriano, sembrerebbe che la nuova posizione di Shell sia in realtà un'ammissione "de facto" del fatto che sapevano che il denaro versato sarebbe probabilmente giunto a una persona condannata per riciclaggio di denaro, la stessa che, come sapevano, aveva acquisito il blocco illecitamente e, pertanto, che il blocco oggetto dell'acquisizione configurava ricettazione.

La posizione di Eni riconoscerebbe questo fatto? Grazie.

ANTONIO TRICARICO in rappresentanza dell'Azionista Michele Trica-



rico (10 azioni).

Buongiorno Presidente Marcegaglia e congratulazioni per la sua conferma: noi crediamo molto nella sua "leadership" e, visto che si è parlato di "leadership", nella "compliance" anticorruzione in questa Società che rimane la più grande multinazionale italiana.

Ho tre domande.

La prima. Quanto riportato dalla stampa ci dice che nel 2016 l'Eni purtroppo è stata esclusa dal Dow Jones Sustainability Index; l'organizzazione per cui lavoro ha criticato questi indici perché insufficienti in varie misure ma di sicuro non è bello essere esclusi da questi indici sia per quanto riguarda l'area Europa sia per quanto riguarda l'area mondo. Quindi vorremmo sapere nel dettaglio quali sono le motivazioni che il Dow Jones Sustainability Index ha dato per questa esclusione.

Penso che sia importante, loro non rendono pubbliche alcune cose, noi pensiamo che per il mercato globale sia importante sapere quali sono questi rilievi. Mi permetto di aggiungere una domanda collegata, cioè di sapere se questo ha comportato una riduzione degli incentivi per il management o per lo staff su queste materie perché sappiamo che in altre società gli incentivi sono collegati anche alla performance sulla sostenibilità.

La seconda domanda riguarda come l'Ufficio legale ha risposto a tre domande che erano state presentate dall'azionista Fondazione Responsabilità Culturale Etica perché, con grande rispetto e modestamente, penso che a queste tre domande non abbiate risposto e quindi solleciterei una risposta chiara.

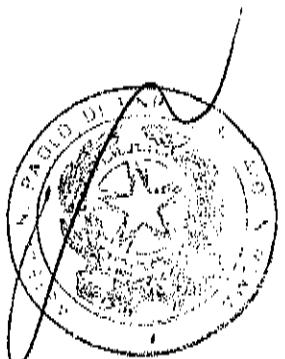
Ora, mi appello alla questione della "leadership": Lei ha ragione ma la "leadership" impone anche chiarezza soprattutto quando si parla di mercati, e

chiarezza talvolta implica anche il coraggio di dire se non si è d'accordo con il proprio principale partner, che non è vero quello che il partner sta facendo in alcune operazioni, come veniva prima dichiarato dal precedente Azionista riguardo la questione OPL 245 e la nuova posizione di Shell in materia. Faccio riferimento in particolare alle domanda 1.5 e 1.9 formulate dalla Fondazione Etica (riportate nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B") in cui era chiesto proprio al "board" di dare assicurazione agli azionisti sul fatto di non essere stato a conoscenza di alcuna e-mail o messaggio SMS o report societari che riguardassero la conoscenza da parte di dirigenti Eni nel 2010 e 2011 dei pagamenti effettuati; quindi è molto importante dire chiaramente: "No, il board non è consapevole che ci siano documenti interni o scambi di e-mail che siano compromettenti": questo lo vorremmo sentire chiaramente detto ai mercati.

Per quanto riguarda la domanda 1.9 formulata dalla Fondazione Etica (riportata nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B"), in quella domanda si chiedevano rassicurazioni agli Azionisti che non furono sollevate criticità da parte della struttura anticorruzione interna a livello sia di "board" sia di tutta la struttura; anche in questo caso vorremmo sapere chiaramente se sulla questione OPL 245 qualcuno dell'anticorruzione interna prima dell'approvazione dell'operazione abbia sollevato o meno alcuni dubbi.

E penso che questo sia importante dirlo: se l'Eni legittimamente pensa che nessuna operazione illecita è avvenuta, lo deve dichiarare con certezza ai mercati e anche agli altri partner.

La terza domanda riguarda la domanda 1.8 formulata dalla Fondazione Eti-



ca (riportata nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B").

Ora, su questo purtroppo entro nel merito nel senso che sono di dominio pubblico cosa dicono i due rapporti della società The Risk Advisory che chiaramente (quindi commissionato esternamente come uno degli elementi parte della vostra "due diligence") avevano ammonito l'Eni che dietro la Malabu c'era Dan Etete.....

Ora, le possibilità sono due: o l'Ufficio legale nel processare la "due diligence" si è preso la responsabilità di dire che la The Risk Advisory ha sbagliato, ed è importante sapere se questa decisione è stata dell'Ufficio legale, oppure se il "board" come Società ha detto: "No, riteniamo che complessivamente era stata una due diligence". È chiara, è positiva, non è negativa e quindi di chi è stata questa responsabilità nella decisione?

Personalmente penso che la chiarezza sia fondamentale per quanto riguarda la trasparenza.....

* * * * *

.... Alle ore 12,16 lascia la sala assembleare il consigliere Alessandro Profumo.....

* * * * *

GIULIA FRANCHI in rappresentanza dell'Azionista Elena Gerebizza (5 azioni).

Ho tre domande che riguardano le operazioni dell'Eni nella Repubblica del Congo.....

Secondo quanto riportato da "Il Fatto Quotidiano" il 5 febbraio 2017, l'Eni avrebbe commissionato nel 2011 alla The Risk Advisory un rapporto sulla AOGC (Africa Oil and Gas Corporation) e sui suoi beneficiari ultimi ed

eventuali legami con persone politicamente esposte in Congo.....

Secondo l'articolo il rapporto evidenziava preoccupanti legami di correlazione tra Denis Gokana, Consigliere speciale del Presidente Sassou Nguesso in materia di petrolio nonché presidente della compagnia petrolifera statale SNPC, e alcuni dei nuovi azionisti ai quali le sue quote erano state cedute.....

Potrebbe Eni dettagliarci su quanto emerso esattamente dal "report" di The Risk Advisory sulla AOGC?.....

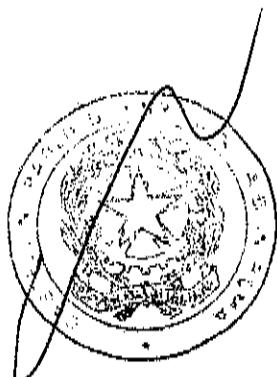
Secondo la sentenza Nordic Hawk del 28 novembre 2005 (di pubblico dominio), uno degli attuali azionisti della AOGC, Dieudonné Bantsimba, avrebbe legami di tipo familiare con Denis Gokana, contrariamente a quanto dichiarato nelle risposte scritte che abbiamo ricevuto stamattina da Eni, e peraltro come Gokana stesso dichiara nel corso della sua testimonianza.....

Dal momento che alla scorsa Assemblea avete dichiarato agli Azionisti di avere effettuato una "due diligence" attraverso "service providers" internazionali sulla AOGC, Vi chiediamo di sapere le risultanze di questa "due diligence" e se le questioni menzionate sopra sono state tenute in considerazione prima di procedere nella realizzazione dell'accordo con la AOGC.....

La mia ultima domanda è la seguente: con riferimento sempre alle proprie operazioni nella Repubblica del Congo, potrebbe l'Eni chiarire se e che tipo di relazioni commerciali ha o ha avuto con le seguenti società: Diamond, Petrol Services, Emeraude e OSM Group.....

JACOPO DOMENICO FELICE FO (1 azione)......

Innanzi tutto vorrei dire una banalità: stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti impetuosi. E contemporaneamente siamo anche in un momento di



grande confusione.....

La politica ha sposato il marketing, e i leader vengono venduti come determinativi.....

E al contempo il marketing industriale vagheggia di prodotti che contengono una filosofia, quasi che le imprese siano diventate centrali filosofiche. Quando un'impresa dice al consumatore: il mio detersivo cambierà la qualità della tua vita! Invade il campo della politica vendendo suggestioni.

Il cittadino consumatore è confuso, è bombardato quotidianamente, può fare scelte non consapevoli, superficiali, frammentarie, precarie. Le notizie false e quelle vere sono mescolate sui nuovi media.

Nello stesso tempo però cresce tra i cittadini la consapevolezza della necessità di nuovi modelli in cui efficienza ed autosufficienza divengano i nuovi standard, il consumo sia sostituito da forme di fruizione consapevoli. Le inchieste di mercato ci dicono che il fruitore è oggi molto disponibile all'innovazione delle eco-tecnologie.

È una tendenza ineluttabile: secondo gli studi più accreditati nel corso dei prossimi due decenni i mercati dei prodotti e dei servizi di risparmio energetico cresceranno di più dell'8 per cento l'anno.

Le "corporation" sono quindi chiamate a grandi sfide.

E si chiede ormai universalmente che la ricchezza ed il potere integrino la responsabilità ambientale e sociale.

Una parola ha iniziato a girare: fidelizzazione.

L'idea è: rispondo all'ansia da confusione dei miei utenti proponendomi come un punto fermo, una realtà che garantisca continuità nel fornire un servizio di qualità coniugato con l'attenzione alla responsabilità sociale e am-

bientale. Un'idea ottima e molto innovativa.

Si avverte infatti una forte domanda per una proposta concreta di fidelizzazione: "fidelis", "fidere", avere fiducia, "foedus" era il patto che sanciva un'alleanza tra diversi popoli.

Fidelizzazione vuol dire che due soggetti si avvicinano, entrano in un rapporto di reciproco rispetto e ascolto.

In questa visione per le "corporation" l'utente diventa un collega, un alleato, un collaboratore, un partner. Ascolto il tuo parere su quello che ti serve, ascolto i tuoi desideri e poi cerco insieme a te la soluzione.

Progettazione condivisa tra "corporation" e utenti, questo serve per una reale fidelizzazione.

L'impresa è chiamata quindi a vendere non solo un servizio ma un sistema energetico e una relazione.

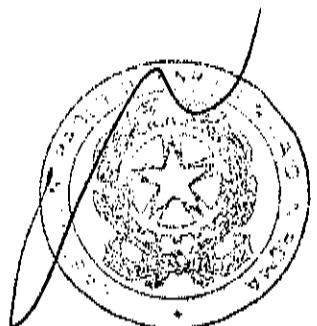
E, soprattutto, gli utenti vogliono fatti, dimostrazioni concrete che questa strategia sia realizzata e che possano fidarsi di chi hanno di fronte. E vogliono anche conoscere la "corporation" della quale sono fruitori.

Per il grande pubblico i numeri dei bilanci restano un mistero insondabile.

Le "corporation" si raccontano solo agli investitori. Ma oggi gli utenti iniziano a chiedersi: cosa fa l'azienda che mi fornisce servizi? come funziona? come spende i soldi?

È in crescita il numero di fruitori che si pongono domande sulle scelte etiche e ambientali delle "corporation".

E io credo che stia crescendo anche l'interesse per i numeri, la solidità, la dinamicità, la vitalità, dell'azienda che mi porta l'energia in casa. Un'azienda sana mi offre un sistema prodotto migliore! L'aritmetica dei bilanci è



energia e può diventare comunicazione.....

Parlo di un modo diverso di assumersi responsabilità sociale attraverso una forma di business che il premio Nobel Mohammad Yunus ha definito "Capitalismo Etico": riuscire a migliorare anche solo in parte il modo di consumare energia delle famiglie sarebbe la realizzazione di una grande rivoluzione culturale e energetica e un colossale regalo al pianeta. Nell'era della complessità la comunicazione è energia così come è l'energia a rendere possibile la comunicazione.....

Se si vuole rispondere alla confusione è necessario che la comunicazione non sia solo un aspetto del marketing ma entri dentro il prodotto, ne sia parte essenziale. Le persone non vogliono comprare prodotti con il libretto delle istruzioni scritto in sanscrito.....

Ecco la mia domanda all'Amministratore Delegato Claudio Descalzi.....

Lei l'anno scorso ha espresso una visione sul futuro energetico dell'Europa che ha avuto grande risonanza tra gli addetti ai lavori.....

E mi sono stupito di ascoltare un discorso pronunciato dall'Amministratore Delegato di una "corporation" energetica che io come ecologista mi sento di sottoscrivere.....

Anche perché oggi l'energia è il settore centrale per il nostro futuro, vitale per tutto il nostro sistema sociale ed economico. E tanto più perché Lei non ha parlato di semplici aggiustamenti del settore energia ma ha espresso una visione globale del futuro, delle grandi scelte di responsabilità ambientale e sociale di questa impresa.....

Del resto ne ho avuto una conferma tangibile e diretta partecipando a progetti di respiro internazionale assieme a Eni Foundation.....

L'Eni pensa che oggi i tempi siano maturi per immaginare un modello innovativo di offerta, una proposta di reciproca fidelizzazione tra impresa e utenti basata su un servizio di qualità coniugato con l'attenzione alla responsabilità sociale e ambientale?

Quali sono i passi già compiuti in questa direzione e quali gli impegni per il futuro?

L'Eni negli ultimi anni ha ridotto di 800 milioni l'anno i costi generali e amministrativi.

Come pensa di investire queste risorse?

MAURO MEGGIOLARO in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica (80 azioni).

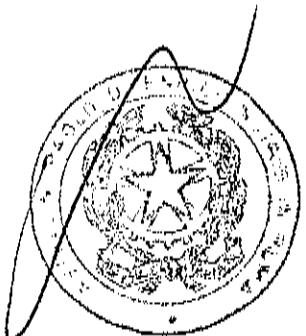
La Fondazione Finanza Etica creata nel 2003 da Banca Etica è giunta al decimo anno di azionariato critico. Ormai ci conoscete: nel 2007 abbiamo acquistato azioni di Eni e ogni anno partecipiamo all'Assemblea in collaborazione con una serie di associazioni e di organizzazioni non governative per fare domande, in particolare su questioni di tipo sociale e ambientale.

Abbiamo già inoltrato alla Società una serie di domande sfruttando la possibilità offerta dall'art. 127-ter del TUF e ringraziamo Eni per le risposte.

Dopo questa premessa voglio portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e degli Azionisti di Eni alcune questioni che riguardano il bilancio di Eni sul quale annunciamo la nostra astensione.

La prima domanda si ricollega alle domande che hanno fatto gli amici di Re:Common e di Global Witness sulla licenza OPL 245.

Volevo fare una domanda relativamente al bilancio perché abbiamo letto il bilancio e non abbiamo letto di eventuali accantonamenti per i rischi che



potrebbero derivare dall'inchiesta in corso.

Volevamo anche chiedere se è in corso un'inchiesta da parte della Sec americana o comunque in generale delle autorità americane sulla questione dell'OPL 245.

Passiamo poi a un altro tema.

Nel corso dell'Assemblea 2016 l'Amministratore Delegato Claudio Descalzi ha annunciato un piano di investimenti di Eni per l'installazione di pannelli fotovoltaici nei pressi di "asset" del Gruppo; in Italia saranno installati nell'area Syndial, la capacità prevista in tutto - come ha illustrato prima l'Amministratore Delegato - sarà di 463 megawatt/picco per un investimento nel quadriennio (dunque dal 2017 al 2020) di 0,55 miliardi di euro.

Già l'anno scorso abbiamo criticato questa strategia di intervento nelle rinnovabili perché pensavamo e pensiamo ancora che si tratti di una strategia debole; positivo che sia fatta ma - secondo noi - si tratta di una strategia debole: Eni infatti non svilupperà tecnologie proprie nel settore delle energie rinnovabili ma si limiterà ad acquistare pannelli prodotti da altre imprese e ad installarli nei propri terreni.

Quindi siamo lontani da un reale "piano B" (come diciamo noi) che permetta gradualmente di acquisire competenze interne per diversificare sempre di più la produzione a favore di fonti di energia rinnovabile come richiesto dagli accordi internazionali sul clima ai quali l'Italia ha aderito.

Se guardiamo i diretti concorrenti di Eni nel settore "oil and gas", possiamo senza dubbio concludere che sulle rinnovabili Eni è arrivata tardi e male; per carità, è arrivata, e questo è già qualcosa.

Abbiamo citato già la strategia di Total, la compagnia più simile all'Eni in

Europa: Total non si limita a comprare pannelli ma è attiva lungo tutta la catena di produzione del fotovoltaico, grazie a una partecipazione del 56,73% in SunPower, produttore di moduli fotovoltaici statunitense.

Total è entrata in SunPower già nel 2011 con un investimento di 1,38 miliardi di dollari.

Nel 2016 i francesi hanno acquisito Saft Groupe (essa è uno dei leader mondiali nella produzione di batterie, un settore complementare al settore delle rinnovabili) per un altro miliardo di dollari.

Solo nel 2016 SunPower ha installato 1.300 megawatt di capacità nel fotovoltaico, il triplo di quanto Eni pianifica di installare nel periodo 2017-2020.

Passiamo a Shell.

Essa ha già una capacità installata di oltre 400 megawatt però nell'eolico, solo negli Stati Uniti.

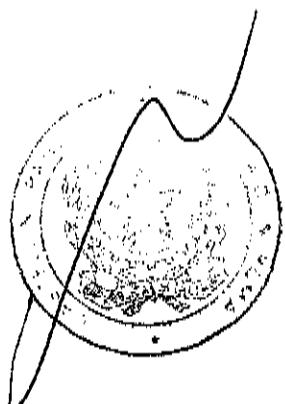
Nel dicembre 2016 in consorzio con altre tre imprese la Shell si è aggiudicata l'asta del Governo olandese per sviluppare due parchi eolici "offshore" per una capacità totale di 700 megawatt.

Passiamo a Statoil, la compagnia norvegese che ha lanciato un fondo di "venture capital" da 200 milioni di dollari per investire direttamente in imprese che operano nel settore delle rinnovabili.

Statoil ha già sviluppato due parchi eolici "offshore" per 319,3 megawatt in Norvegia e negli Stati Uniti, altri tre parchi eolici "offshore" sono in costruzione in Gran Bretagna, in Germania per un totale di 817 megawatt.

Sono numeri molto diversi, molto più alti rispetto a quelli di Eni.

Gli investimenti nell'eolico "offshore" poi hanno un tasso di rendimento in-



terno del 10-15%, quindi rendono di più rispetto alla semplice installazione che fa Eni di pannelli solari comprati da altri; 10-15% il tasso di rendimento interno mentre Eni prevede una redditività per i suoi pannelli solari pari ad appena il 6%.

Quindi secondo noi non solo Eni non sta sviluppando tecnologie proprietarie nel settore delle rinnovabili, ma i suoi investimenti in questo comparto generano rendimenti molto inferiori rispetto a quelli realizzati dalle compagnie concorrenti.

Chiediamo quindi a Eni se prevede di investire in modo significato anche in altre fonti di energia rinnovabile e non solo nel solare, in particolare partecipando ad aste per l'eolico "onshore" e "offshore", in consorzio ovviamente con altre società.

Chiediamo se si prevedono investimenti per sviluppare tecnologie proprietarie nel settore delle rinnovabili e non solo nel solare, se si prevede di investire nel medio e lungo periodo nell'acquisizione di imprese già attive nel settore delle rinnovabili per internalizzare parti della catena di produzione che al momento sono esterne alla Società (quindi fare quello che, in sostanza, ha fatto e sta facendo la Total).

Chiediamo inoltre che ci sia fornita una lista dei progetti per l'installazione di pannelli solari il cui sviluppo sia stato eventualmente già avviato nel corso del 2016 o nei primi mesi del 2017.

Ho visto alcune indicazioni prima, nella presentazione dell'Amministratore Delegato, però vorremmo capire per ognuno di tali progetti quale sia il tasso di rendimento atteso.

Abbiamo poi una domanda relativamente al punto 11 (piano di incentiva-

zione).

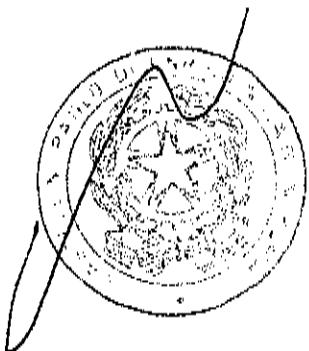
Prendiamo atto con soddisfazione del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sicurezza con ulteriore riduzione degli indici di frequenza degli infortuni anche perché tali obiettivi sono stati introdotti su nostra proposta qualche anno fa, quindi non possiamo che essere contenti quando vengono raggiunti.

Riguardo al piano di incentivazione di lungo termine, notiamo che al punto 4.5 si individuano due parametri che definiscono le condizioni di performance (abbiamo visto prima: il "total shareholder return") e la variazione percentuale delle riserve rispetto ai dieci principali concorrenti; entrambi i parametri pesano per il 50% del totale.

Si scrive che ciascun moltiplicatore parziale relativo a ogni singolo parametro potrà variare tra lo 0 e il 180%.

Quindi se in uno dei due parametri il moltiplicatore è 0 e gli obietti legati al parametro non sono raggiunti, nemmeno parzialmente, grazie al secondo parametro si potrà ottenere lo stesso un'assegnazione di azioni gratuite, sempre che la somma totale tra i due parametri sia pari al 26,6% nei tre anni considerati: in pratica, in base ai moltiplicatori definiti nel piano è sufficiente che Eni si classifichi al sesto posto tra le undici compagnie considerate nel parametro variazione delle riserve per due anni su tre per far scattare l'assegnazione di azioni; solo questo parametro (sesto posto per due anni su tre) basta per far scattare la remunerazione in azioni.

Chiediamo a Eni un chiarimento su questo parametro (quindi: abbiamo capito bene?) e, nel caso la nostra interpretazione sia corretta, siamo orientati a votare contro il piano in quanto le condizioni di performance ci sembrano



poco ambiziose.....

MARIO RAFFAELLI (100 azioni)......

Grazie Presidente, più che domande vorrei fare alcune raccomandazioni, perché credo che occasioni come questa debbano servire, oltre che a porre legittimamente delle domande, anche specifiche, e anche a volte poco piacevoli, anche a verificare e a sottolineare le strategie di lungo periodo che un sistema, come quello di Eni, così importante per il nostro Paese, deve perseguire.....

Questo è importante, perché consentirebbe all'Assemblea di non essere solo quella che è stata paventata, trasformarsi in una semplice camera di registrazione, ma diventare, di tanto in tanto, un punto di verifica tra Dirigenza e Azionisti, su quali sono le linee di fondo.

Tanto più in un momento, come quello che stiamo attraversando anche a livello internazionale, che assomiglia al terremoto che i nostri poveri concittadini soffrono in grande parte d'Italia.

Un sistema internazionale dove noi siamo spesso abituati a vedere criticità nell'economia, e a non vedere fino in fondo la criticità rappresentata da un sistema politico internazionale che è saltato, e nel quale ormai, è finita l'epoca del controllo delle due superpotenze. Finita quest'epoca è iniziata in realtà quella del controllo da parte di una sola potenza.

Saremo di fronte ad anni in cui gruppi di Paesi, o singoli Paesi, o Organizzazioni, speriamo come l'Unione Europea, dovranno competere, e competere in maniera sempre più selettiva.

Pochi giorni fa, leggevo il rapporto per il 2017 dell'ISPI, un importante "think tank" italiano, e nella prefazione, fatta dal Direttore Magri, tra l'altro

non sospettabile di piaggeria verso le istituzioni, visto che pochi giorni fa ha partecipato all'incontro promosso dalla Casaleggio & Associati, dove diceva che i due unici "assets" che l'Italia può giocarsi sul terreno della competizione internazionale sono: da un lato la filiera agroalimentare e dall'altro l'Eni e il suo sistema.

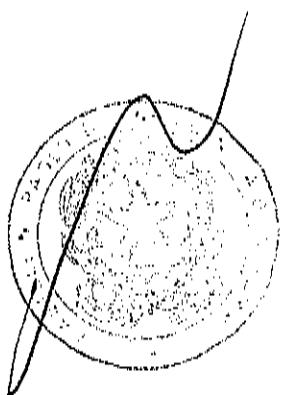
Questo non solo è vero, ma credo che dia all'Eni una responsabilità maggiore, proprio per essere collocata su questo versante, fra ambiente e sviluppo, che sono storicamente spesso stati due punti alternativi, e che invece devono diventare elementi di un circuito, come giustamente è stato sottolineato più volte nella relazione del Dott. Descalzi; entrare come elementi di un circuito virtuoso, perché noi sappiamo che nei prossimi vent'anni ci sarà una richiesta pari a circa il 30% maggiore di energia, ed è evidente che se non si crea questo circolo virtuoso con una progressiva transizione, capace di diminuire gli elementi di inquinamento nei prodotti energetici, prepareremo quel mondo invivibile, che nessuno di noi evidentemente vuole.

Questo aspetto, creare questo circuito virtuoso, creare questa transizione, è particolarmente importante, ed è stato anche questo accennato, per quanto riguarda l'Africa.

Io ne parlo perché ho un'esperienza ormai più che trentennale nelle relazioni con l'Africa, nelle varie vesti che ho ricoperto; è fondamentale, oggi più che mai, perché esiste una possibile complementarietà fra Europa e Africa, e un ruolo particolare dell'Italia all'interno di questa realtà.

Perché complementare?

Perché l'Europa è un continente ormai che sta invecchiando, è un continente che non ha risorse, è un continente che ha invece grandi capacità tecnologiche.



che,

Dall'altra parte abbiamo un continente, che invece è di popolazione sempre più giovane, che ha grandi potenzialità nelle risorse, ma non ha infrastrutture, non ha capacità tecnologiche, non ha risorse umane.

Ed ecco dove nasce la possibile complementarietà ma l'Italia in questo ha un ruolo e un rischio da evitare, perché un elemento che non è stato ricordato oggi è l'altra bomba, quella demografica.

Avremo 1 miliardo di persone in più nei prossimi 10 - 15 anni, e questo milardo di persone sarà collocato proprio in Africa. Quindi noi, che siamo uno dei tre posti al mondo, dove mondo ricco e mondo povero s'incontrano, abbiamo non solo un dovere di solidarietà, ma un interesse nazionale ed europeo, nel far sì, appunto, che questa complementarietà possibile, diventi reale.

Accenno per ragioni di tempo a un solo esempio che ho vissuto direttamente in Mozambico. Io sono stato, per chi non lo sa, negoziatore del processo di pace 24 anni fa, che portò la pace in quel Paese, e sono stato richiamato in servizio pochi mesi fa, perché si era riaccesa una tensione che per fortuna in sei mesi abbiamo bloccato, l'Eni ha lì un grande ruolo non solo in termini economici, e può averlo in termini politici, di stabilità, che è la grande premessa per lo sviluppo, perché senza stabilità non c'è sviluppo, ed è la grande premessa per impedire le ondate migratorie che sono la vera cifra del nuovo populismo che molti di noi temono.

Ovviamente, questo richiede responsabilità. Da una parte va chiesta all'Eni, alla Dirigenza e alle sue procedure, ma dall'altra parte va chiesta a interlocutori sul piano locale, che non sono solo il Governo, ma devono essere an-

che gli interlocutori della società civile di quei Paesi. Su questo la raccomandazione, secondo me, è che l'Eni può e deve fare di più, nell'aprire un circuito virtuoso anche in quei Paesi, rafforzando le componenti della società civile in Mozambico ma così come negli altri Paesi andrebbe fatto, anche rafforzando la collaborazione tra le aziende italiane presenti, esplorando anche una nuova frontiera, che è quella di attirare investimenti privati.

Voi sapete che per la prima volta, negli ultimi due anni gli investimenti privati hanno superato in Africa quelli della cooperazione, ma sono ancora pochi, e soprattutto le imprese italiane hanno paura, perché il continente è ancora poco conosciuto, e voi sapete che un imprenditore va e rischia quando vede che qualcuno l'ha già fatto, e l'ha fatto con successo.

Ebbene, questa nuova frontiera che ci indica ancora una volta l'Unione Europea, cioè creare un mix di "profit" e "non profit", dove le organizzazioni non governative italiane possono portare la conoscenza del territorio, possono portare il rapporto con le Autorità, possono portare la loro credibilità; è una frontiera non ancora esplorata, ed è una frontiera sulla quale l'Eni, direttamente, ma anche indirettamente, creando un "environment", un ambiente favorevole per questo, può dare un grande contributo.

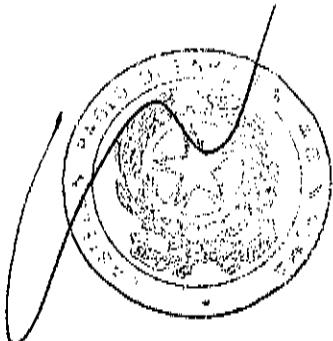
È una scommessa importante perché, così come per l'imprenditore il rischio viene quando si vede un caso di successo, così in Africa le buone pratiche di governo arrivano quando ci sono i casi di successo.

Il Mozambico può esserlo anche grazie all'Eni. Grazie.

* * * * *

....Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

* * * * *



GIANNI BESSI (100 azioni).-----

Buongiorno a tutti, chi mi ha preceduto mi ha dato un "assist" per rompere un po' il ghiaccio, avendo parlato di agroalimentare e di energia.-----

Io vengo dall'Emilia-Romagna, quindi direi che miglior esempio e testimonianza non ci sia.-----

L'Italia è il Paese dei campanili, quindi sono perdonato.-----

Non voglio andare fuori tema, come mi capitava spesso a scuola, voglio ringraziare l'Eni, la Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Regolamento di questa Assemblea che mi permette di portare la mia testimonianza e alcune considerazioni e formulare un paio di domande.-----

Parto da un aspetto generale: ovvero l'esigenza, in questo momento, non solo di difendere il settore energetico o quello industriale nazionale, ma di rendere questo settore, produttivo ed economico, un'opportunità per la crescita e la sostenibilità ambientale, economica e sociale del nostro Paese.-----

Sono i temi che ha anche toccato l'Amministratore Delegato, però occorre fare sempre delle operazioni di verità.-----

In questi anni il tema energetico è entrato prepotentemente nell'agenda politica di questo Paese, in particolare è entrato nelle case degli Italiani come tema di discussione, non sul prezzo della bolletta, ma su questioni di carattere anche elettorale.-----

Movimenti politici e Comitati del NO hanno promosso azioni e opinioni che hanno messo in dubbio la credibilità, le conoscenze, la reputazione e la fiducia nel settore energetico nazionale (spesso nel corso di questi anni si è sottovalutato questo fenomeno).-----

Un esempio lo porto direttamente, essendo come ho detto emiliano romagnolo e ravennate, è quello dell'Adriatico: demonizzato lo scorso anno, durante il referendum del cosiddetto No-Triv per le sue piattaforme (di gas naturale).

Bene oggi, poco tempo fa, la scienza ha smontato queste false notizie, "fake news", visto che occorre sempre tradurre il nostro italiano in inglese.

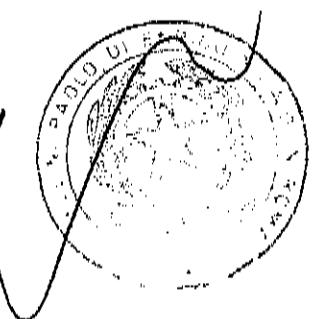
L'Adriatico è un mare pulito, al punto che è diventato, negli ultimi tempi, il mare più pescoso del Mediterraneo, come dimostra l'Atlante della fauna della flora, curato dal docente di biologia marina, Attilio Rinaldi, che ha conquistato anche le pagine di giornali nazionali.

L'Adriatico è l'esempio migliore di come si possa far convivere attività umane più diverse, dalla pesca, al turismo, e alle attività di quegli uomini col casco, che abbiamo visto nel filmato precedente.

Per me, che ci vivo, che ci lavoro, che in questo momento pro tempore lo rappresento anche in sedi politiche e amministrative, l'Adriatico ha tutte le condizioni per essere un innovativo paradigma produttivo che metta insieme la produzione energetica di quel gas a km zero "made in Italy" con le rinnovabili, con la ricerca e lo sviluppo, per creare quel sistema a cui tutti vogliamo tendere.

È un lavoro che stiamo facendo, che ha necessità di un impegno quotidiano tra le Istituzioni, i Ministeri, le Regioni, le Università, il mondo scientifico, l'Eni e le tante aziende che lavorano in questo indotto. Torno all'assist che mi ha dato il precedente relatore, perché occorre lavorare insieme per lavorare tutti.

Il piano quadriennale degli investimenti presentato da Eni qualche giorno fa



a Ravenna, miliardi di investimenti, non è "un" ma è "il" segnale importante che si va in questa direzione, di questo modello di sviluppo e di sostenibilità ambientale, e credo che anche le parole che sono state riportate a livello nazionale, dal Sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, siano questo tipo di testimonianza.....

Non è stato indicato cosa spetta a noi, "royalties" o altro, sono state richieste, e messe sul tavolo, la collaborazione e la condivisione di un progetto.....

L'Adriatico è strategico grazie alle sue infrastrutture, che hanno costruito molti di voi che sono qui in quest'aula, ad alto livello per produrre appunto quel gas a km zero che ci ha reso poi competitivi in tutto il mondo per esportare le nostre conoscenze, le nostre competenze.....

Abbiamo provato a contare quante persone lavorano nell'"oil & gas" nell'Emilia-Romagna: ci sono 976 aziende, con circa 10.000 lavoratori diretti.....

Se poi consultiamo i codici ATECO, affini al settore, dalla meccanica all'impiantistica, o altro, arriviamo a quasi 100 mila persone.....

Chiaramente, non è che tutto il loro fatturato dipende da questo settore, ma un pezzo sì, perché c'è un altro aspetto nell'economia che si chiama "catena di valore".

È un mondo che viene spesso sottovalutato, per non dire colpevolizzato.....

Un solo esempio, all'OMC a Ravenna di qualche settimana fa, c'erano 20.000 tra visitatori ed espositori. Nello stesso tempo, poche centinaia di persone, manifestando contro il TAP, contro un'infrastruttura strategica, hanno conquistato tutte le pagine dei giornali e dei Tg.....

Quelle 20.000 persone sono andate nella parte tecnica della comunicazione.

Per concludere, un paio di domande, e una domanda, un "speech", mi passi

il termine Presidente, Amministratore Delegato.....

Si potrebbe pensare a una scelta politica, visto che qui c'è anche un pezzo, come è stato ricordato, del Governo, che possiede quest'azienda, per favorire il consumo del nostro gas, rispetto al consumo delle altre fonti fossili più inquinanti?.....

E contemporaneamente definire misure fiscali o di prezzo, per favorire il consumo e far vedere nelle bollette degli Italiani il gas italiano a km zero, rispetto al gas importato?.....

Mi chiedo e vi chiedo: cosa possiamo fare insieme, per rendere il settore industriale, quello energetico, chimico, delle bonifiche, un'opportunità per la crescita e sostenibilità ambientale economica e sociale del Paese, come ho iniziato il mio intervento?.....

Cosa possiamo fare per la crescita culturale, industriale del nostro Paese, che, secondo me, ogni tanto stiamo lasciando andare, senza dare un impegno preciso nelle nostre scuole, nei nostri dibattiti quotidiani? Grazie di tutto.

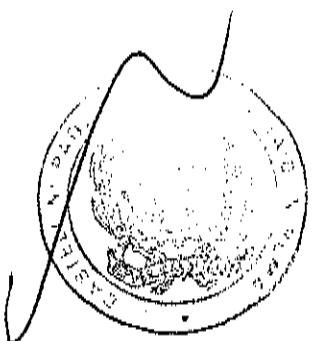
* * * * *

.... Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

* * * * *

GIOVANNI POTUTO in rappresentanza dell'Azionista "Opera San Francesco Saverio Cuamm" (4.000 azioni).

Ringrazio la Presidenza, l'Amministratore Delegato, il Consiglio e saluto tutti gli Azionisti. Sono qui a parlare a nome del Direttore di Medici con l'Africa Cuamm, don Dante, che non può essere presente a causa di un grave lutto.



Ma sono qui soprattutto per riprendere alcuni interventi che sono stati fatti, a partire da quello dell'Amministratore Delegato, che ha parlato di nuovi modelli di cooperazione.

Vorrei presentarvi un'esperienza fatta, tra la nostra associazione e la Fondazione Eni, in Mozambico, nel settore sanitario.

Alcune parole di presentazione, qualche considerazione, e una domanda finale. Medici con l'Africa Cuamm nasce nel 1950, inizia a lavorare per opera di un medico che aveva lavorato 12 anni in medio oriente, perché riteneva importante formare studenti stranieri e italiani, alla facoltà di medicina di Padova, per poi generosamente ritornare in terre sprovviste di assistenza sanitaria.

Inizia a lavorare in Africa nel '55, con il Prof. Dal Lago in Kenya, da allora ad oggi, ha inviato 1.600 persone, in gran parte medici, infermieri, ostetriche, tecnici.

Il principio è quello della salute non come bene di consumo, ma come diritto inalienabile della persona, soprattutto inteso come accesso ai servizi sanitari essenziali, quindi a donne in gravidanza, a bambini malnutriti, a malati cronici per malattie legate alla povertà come l'HIV, per la malaria, per la tubercolosi, eccetera.

Attualmente lavoriamo in sette Paesi africani tra cui l'Angola e il Mozambico, dove abbiamo iniziato nel '78, inviando da allora ad oggi più di 200 medici, lavorando in tutte le province, a diretto contatto con le istituzioni e le comunità locali. Sette Paesi tra cui anche l'Uganda, la Tanzania, l'Etiopia, il Sud Sudan e la Sierra Leone.

Sosteniamo 16 ospedali, cinque scuole infermieri, due Università: una che

forma medici e personale sanitario in Mozambico, e una che forma manager sanitari, di cui l'Africa ha molto bisogno, in Uganda.

Perché per gestire un ospedale, o una rete sanitaria di 2 milioni di persone, con 17 dollari pro capite di spesa sanitaria, bisogna essere bravi, molto bravi.

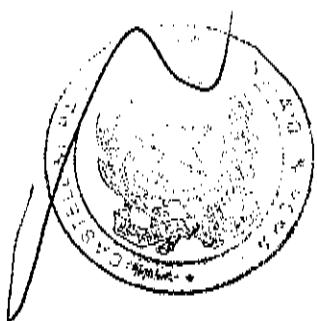
La nostra strategia è a lungo termine - l'abbiamo messa anche per iscritto, dopo esserci confrontati all'esterno - il rafforzamento dei sistemi sanitari, dentro l'agenda globale degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ha questi pilastri: sostegno alla governance locale, cioè il rispetto e l'allineamento alle politiche, ai programmi, ed ai piani sanitari del Paese; rafforzamento delle risorse umane (un'ostetrica ogni 20.000 parti in Etiopia, per fare un esempio); la necessità di "accountability for result", dotarsi di una metrica, per misurare i risultati, misurare e farsi misurare e - quale quarto elemento fondamentale di questa strategia - la ricerca, l'innovazione e i giovani. Abbiamo inviato oltre 200 medici specializzandi di 30 università italiane in Africa, negli ospedali, con un "tutor" locale, perché possano apprendere e anche farsi carico di un modo di affrontare i temi della salute nel contesto africano.

La settimana scorsa abbiamo consegnato all'Università di Padova la nostra produzione scientifica, fatta in collaborazione con le università italiane e africane, di 19 articoli scientifici, prodotti in Africa.

Perché abbiamo scelto un partneriatto con l'Eni, attraverso la Fondazione Eni?

Perché Eni ha il focus sull'Africa, fin dal suo fondatore, ha avuto un'attenzione preminente per l'Africa e anche nella "mission" di oggi c'è un'atten-



zione fortissima.....

Inoltre tale scelta deriva anche da una constatazione. Per noi oggi molti problemi sanitari sono legati anche ad altri settori: le politiche, le pratiche energetiche influenzano il contesto ambientale e le condizioni di salute della popolazione. Quindi c'è necessità anche di un approccio multidisciplinare.....

Sulla base di una relazione chiara e trasparente abbiamo iniziato a lavorare in Mozambico, nel Nord del Mozambico, con un progetto sulla salute materno-infantile, che ha identificato le comunità e quindi l'istruzione, la comunicazione, l'educazione della donna, il rafforzamento della rete sanitaria periferica, e poi l'ospedale con la realizzazione di un reparto operatorio e un grande investimento in formazione. Tutto questo ha prodotto, nonostante varie difficoltà, dei buoni risultati.....

Oggi in quell'area, dove c'è stato quest'investimento, il 70% delle donne partorisce in un contesto sicuro, ci sono le emergenze che consentono alle donne di trovare un ambiente ospedaliero utile, e la mortalità ospedaliera è diminuita di quattro volte.....

Rimane ancora molto però da migliorare, perché le differenze sono colossali (quali il lessico, gli approcci, la filosofia) tra una corporate a scopo di profitto e una ONG senza scopo di profitto.....

Sostanzialmente questa è stata però un'esperienza incoraggiante.....

Questo modello di cooperazione, è un modello che si aprirà anche alle realtà italiane, alle ONG.....

Noi conosciamo i nostri limiti. Siamo presenti sul territorio, abbiamo relazioni di collaborazione di lunga data con le Autorità, con gli ambienti di formazione e anche con le comunità.....

Qual è lo sviluppo che si intende dare a questo settore?

Quali sono le modalità con cui questo modello di cooperazione si delincedrà?

E infine: quanto si intende investire sulle risorse umane?

L'Africa ha molte risorse energetiche sicuramente, ma la grande risorsa dell'Africa sono i giovani, e c'è una fame enorme di "leadership", di apprendere competenze in materia di programmazione, gestione, in materia di metodi e strumenti valutativi.

Vi ringrazio per l'attenzione vi auguro buon lavoro.

* * * * *

.... Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

* * * * *

LANFRANCO PEDERSOLI (1.500 azioni).

Mi attengo al tema, faccio considerazioni che ritengo appropriate, poi farò alcune domande.

Si è parlato di ristrutturazione ma quali sono le finalità?

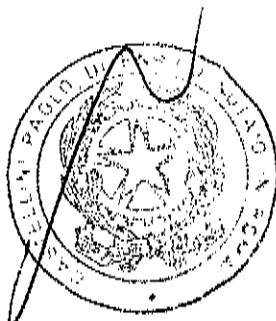
La dinamica la considerate?

Molte situazioni cambiano non di giorno in giorno ma in tempo molto limitato. Seguite gli andamenti o li anticipate (questo è uno dei temi principali)?

C'è per esempio una diminuzione di ricavi, ma non la stessa correlazione per i costi; perché i costi non sono diminuiti a quanto emerge dal bilancio.

Anche questo problema è da risolvere.

Il debito dell'Eni è diminuito per l'operazione Saipem: sarebbe da valutare in altra sede questa operazione che ha messo in condizione gli azionisti di Saipem o di perdere il 92% del valore delle azioni o di mettere altro capitale



(praticamente un capitale annacquato).

Il credito dell'Eni per l'operazione Saipem era di 2.483 milioni di Euro e oggi è diminuito (questo lo sappiamo).

Mi sembra comunque che vi sia un abbandono da parte dell'Eni di Saipem: fate nuove esplorazioni, ma vi servite di Saipem?

Quante azioni Saipem ha l'Eni?

Le avete svalutate in modo da rendere la situazione patrimoniale compatibile con la nuova situazione?

Per quanto riguarda sempre Saipem, recentemente il Presidente della Cassa depositi e prestiti Dott. Costamagna in data 31 marzo 2017 (i giornali lo hanno pubblicato il 1 aprile) ha detto: "Con l'operazione Saipem... che abbiamo svalutato... abbiamo potuto mantenere il dividendo", l'Eni ha mantenuto il dividendo di Euro 0,80 (questo lo ha detto chi ha la maggioranza dell'Eni e cioè la Cassa depositi e prestiti) proprio grazie all'operazione Saipem.

Ma in futuro non ci potrà essere un'altra operazione Saipem.

Qual è il futuro?

Altre considerazioni.

"Dual exploration": l'Eni fa esplorazioni e - secondo me - dovrebbe utilizzare di più Saipem ma poi vende la partecipazione; gli investimenti sono diminuiti dell'8% e questo non può continuare all'infinito anche perché i termini di ricavo da questa cessione sono diminuiti.

Ricordo che in questa sala chiesi all'Amministratore Delegato Scaroni: "Perché avete dato alla Cina una parte delle risorse che abbiamo scoperto in Mozambico? È contento, Amministratore Delegato Scaroni?" Il perché è

che ci avete guadagnato una cifra molto alta ma adesso le cifre sono più basse. Eni non può continuare così perché altrimenti diventa una Saipem. Per quanto riguarda la copertura degli investimenti, confermate il limite di 45 dollari al barile per coprire gli investimenti, con le condizioni che cambiano continuamente e cambiano tutti i settori e non solo la ricerca petrolifera?

Un'altra cosa che è passata sotto silenzio, e che negli anni passati era in prima pagina, è l'investimento nel Mar Caspio.

Il famoso investimento che è costato tanto all'Eni (circa otto miliardi e una parte l'ha ceduta ad altre consorelle) produce?

Fino all'anno scorso ancora non produceva: c'erano problemi di tubi, c'erano altre problematiche. Oggi queste problematiche sono state risolte?

Poi c'è stato, sempre nella stessa Nazione, un altro accordo firmato da Lei, signor Amministratore Delegato Descalzi, in presenza del Presidente Renzi: ma è un investimento inattivo o è attivo?

Obiettivo strategico e sviluppo locale: certo, siete arrivati con un settore del fotovoltaico positivo ma è marginale e con ritardo.

"Time to market" è essenziale, però non mi sembra lineare.

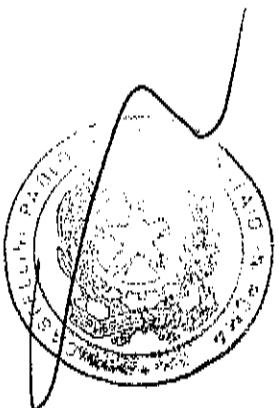
Abbiamo 0,31% di azioni proprie nel passato avete acquistato azioni proprie che sono state poi annullate.

LUIGI CHIURAZZI (3.000 azioni).

Complimenti, ci date ancora un po' di dividendo e vi ringraziamo.

Devo dire che sono in linea con l'ultimo intervento: a me la Saipem è veramente rimasta proprio in gola.

Ma cosa ne volete fare?



Dateci quale informazione.....

Perché fate ispezioni, fate lavori e quant'altro, ma questa benedetta società
forse la state per abbandonare?.....

Sono un professore di matematica finanziaria attuariale e - guarda un po' -
mi sono dovuto interessare di diritto societario, tanto che a un certo mo-
mento mi è venuta la voglia di fare un'associazione che ho chiamato "A-
PAI-APAG" che praticamente dovrebbe difendere gli interessi dei piccoli
azionisti.....

In tutte queste assemblee che vado percorrendo (per quello che posso natu-
ralmente perché poi coincidono: per esempio la prossima settimana dovrei
essere contemporaneamente a Torino e due volte a Trieste) lo faccio come
opera pia.....

Credo nell'investimento azionario, ci credo, purtroppo! Siamo qui in As-
semblea appena sessanta persone, il popolo italiano è un grande risparmia-
tore ma alle assemblee non viene.....

Ora il gioco è nelle mani dei gestori.....

Abbiamo ASSOGESTIONI da una parte, il Ministero dall'altra, la Cassa de-
positi e prestiti dall'altra ancora: ma i nostri risparmi dove vanno?.....

Vanno nei fondi dove c'è più guadagno.....

Si è creata anche una certa situazione con i fondi perché noi dovremmo vo-
tare senza sapere cosa faranno i fondi, non so se voteranno, personalmente
spero che vada bene per voi. Non mi posso fare male da solo, io ci credo e -
ripeto - non vorrei finanziare il debito pubblico ma questo debito pubblico è
tanto grosso! Quando iniziavo le lezioni, ai miei studenti dicevo soltanto
questo... ..

Mi interessavo del settore assicurativo e previdenziale (compresa la sanità e tutto il resto) che - come sapete - costituiva il 25% del Prodotto Interno Lordo, settore sia pubblico sia privato.

Allora Prodi disse: "Con questo 3% di pubblico e di privato non ce la facciamo". "Ma il mio collega dell'ISTAT ha detto che le cose sono cambiate".

Nel mio blog non faccio altro che scrivere, ogni tanto scrivo. Ho ripreso un articolo apparso su "Il Messaggero" il 24 marzo 2017 del signor Andrea Bassi: "Gli italiani, oltre a essere un popolo di santi, di poeti e di navigatori, sono anche risparmiatori distratti" perché non vanno alle assemblee e quindi siamo nelle mani di questi organizzatori che vanno racimolando. Fondi, fondi, fondi: la cosa importante è: "Hai il conto? Beh, vieni che te lo metto a posto io!", poi ti do il tasso di interesse negativo e non so come si andrà a finire.

Forse una domanda potrebbe essere: qual è il tasso di interesse attuariale con il quale sono effettuati i calcoli sulle riserve matematiche del personale in liquidazione?

Sarebbe interessante conoscere questo indice.

Questo tasso sembra nulla perché ormai è pari a zero, facciamo tutto a tasso zero, l'attuario non serve più.

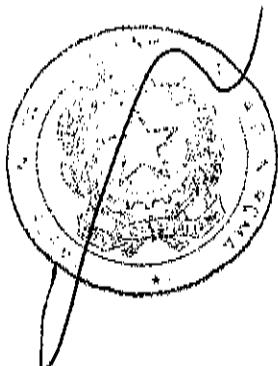
A che serve l'attuario?

A che serve la matematica finanziaria?

A che serve conoscere le leggi sull'interesse semplice e l'interesse composto o quello commerciale?

Passo a una cosa che ho scritto l'11 aprile 2017.

APAI-APAG domanda: "E quando il top management rinuncerà ai suoi pia-



ni di incentivazione in remunerazione parte variabile che servono a mascherare "stock-option" e "stock-grant", con il beneplacito di Banca d'Italia e CONSOB?

Tutto a danno dei piccoli azionisti e risparmiatori: cioè praticamente il mio capitale viene annacquato con l'aumento di capitale.

Ma ci vogliamo decidere a pagare i manager con gli euro o con quello che vi pare, e lasciate stare le azioni?

Perché lo volete fare in azioni?

Che poi il nostro codice non lo prevedeva, però è stato inserito, guarda un po', perché un signore che stava alla FIAT si doveva portare a casa un po' di miliardi.

E allora ci inventiamo l'istituto delle "stock-option" e delle "stock-grant", addirittura "stock-grant", in un Paese che ha un debito quanto una casa, migliaia di miliardi!

Ma lo vogliamo dare un esempio, sì o no?

Che significa che la prossima settimana una certa società (non voglio fare il nome perché poi glielo andrò a dire) da parte fissa 1, parte variabile 1, si attribuirà adesso parte fissa 1, parte variabile 2?

Ma insomma, la vogliamo smettere?

Diamo un esempio, per favore, diamo un esempio!

Dico alla stampa che mi sta sentendo: ma dove state voi?

State nell'altra stanza a mangiare il dolce?

Io parto la notte, faccio tutta la notte per andare a Trieste e al mattino arrivo lì per dire queste cose!

Diamo il buon esempio, su, per favore!

* * * * *

....Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

* * * * *

AMEDEO SANTUCCI (50.000 azioni).

Sono qua sostanzialmente per avere informazioni su come si stanno confrontando i "peers" (i maggiori) nell'ambito specifico delle rinnovabili.

È una domanda molto precisa e non credo di dovere aggiungere altro, per cui aspetto la risposta.

ALBERTO GROTTI (100 azioni).

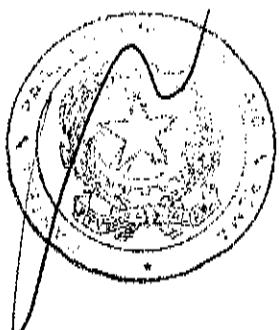
Era tanto tempo che non ero qui all'Eni.

Sono stato Vicepresidente dell'Eni quando lo Stato era al 100% in questa Società.

Facevo parte del Gruppo Eni e ho lavorato all'interno di questo Gruppo per tutta la mia vita fino a quanto sono andato a finire nelle patrie galere dove sono rimasto per circa cinque anni.

Quando facevo parte del Gruppo, l'Eni apparteneva interamente allo Stato italiano e anche se il management operava in piena autonomia, gli indirizzi strategici erano indicati dallo Stato: ciò significa che oltre ad avere come obiettivi i bilanci, si era molto sensibili all'occupazione nel quadro di uno sviluppo economico italiano.

Ancora oggi, come allora (leggiamo da notizie di stampa e sentiamo anche da trasmissioni televisive), che l'Eni non ha perso il vizio di pagare le tangenti, attività che caratterizza il Gruppo da ormai oltre un trentennio, con una piccola differenza: una volta destinatari delle tangenti erano i segretari amministrativi dei partiti, oggi invece sono altri.



Proporrei all'Assemblea di fare un'azione eclatante, cioè di mettere nello statuto dell'Eni che l'Eni può pagare le tangenti.....

Perché a questa conclusione io sono arrivato lunedì scorso.....

Fino a lunedì scorso pensavo di riconfermare Descalzi e la Presidente, pensavo di riconfermare tutti come ho sempre fatto, invece, vista una trasmissione televisiva ho pensato di essere in un altro mondo.....

Vorrei chiedere al Dott. Descalzi una cortesia: ma possibile che lei, con il consenso di questo Bisignani, avrebbe bloccato tutto l'investimento per l'OPL 245?.....

Tutti i miliardi pagati per la concessione nella Nigeria dovevano essere bloccati da un tale Bisignani!.....

Io non ho mai conosciuto il dott. Bisignani, non so neanche se appartenga a questo ente.....

E come avrebbe potuto allora, Amministratore Delegato, bloccare questi miliardi di investimento?.....

E poi: è cosciente, dott. Descalzi, che il suo compito è di rispondere della propria attività davanti a questa Assemblea?.....

Questa è la cosa fondamentale.....

Ci può dire, dott. Descalzi, che cosa rappresentasse in questa circostanza il dott. Bisignani?.....

Che titolo aveva?.....

Come ha fatto lui a essere così presente in questa trattativa?.....

Lei lo sa: lui faceva parte della P2 di Licio Gelli, tutte le cose più incredibili di questo mondo, e io non capivo che rapporto avesse con l'Eni.....

Pensi che in seguito a quella trasmissione televisiva di pochi giorni fa (lun-

dì scorso) ho cambiato la mia opinione da essere un favorevolissimo membro di aiuto a voi dell'Eni, perché sono sempre stato all'Eni, a una situazione completamente diversa.

Quindi le chiedo scusa, dott. Descalzi, ma qualora fosse vero che lo stesso Descalzi avesse avuto anche solo contatti telefonici, ciò sarebbe già di una gravità inaudita: se ne rende conto?

Lo sa che il dott. Bisignani è stato condannato per "l'aggressione politica e le intimidazioni a imprenditori come fini dell'accordo stabile e continuativo stipulato da Bisignani con gli altri imputati..." ?

Chiedo scusa, dott. Descalzi, lei sa che sono stato condannato a cinque anni di reclusione perché "non potevo non sapere", mi sono fatto cinque anni di galera perché "non potevo non sapere".

Mi è venuto in mente in questo momento un certo Mazzanti che voi non avete conosciuto; ma io ho conosciuto bene il dott. Mazzanti: era Presidente dell'Eni.

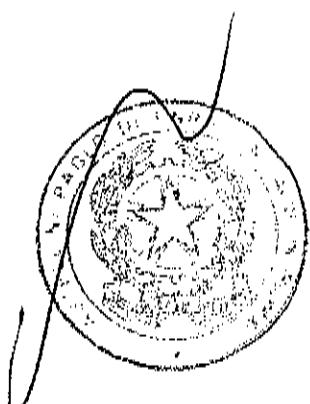
Il dott. Mazzanti ha avuto la forza di essere sollevato da un certo Cossiga il quale Cossiga gli ha detto: "Perché non ti fai da parte?" Io dissi a Mazzanti: "è inutile che tu ti faccia da parte, lui ti deve sfiduciare"; no, l'hanno cacciato via e Mazzanti non è più ritornato a fare il Presidente.

Questo ve lo dico come esempio.

Quindi vi saluto, vi ringrazio ma vi chiedo una cortesia: non fidatevi, non abbiate assolutamente contatti con un tale Bisignani.

GIAMPAOLO SILVESTRI in rappresentanza dell'Azionista Squelletti-Ferrandi Lucia (350 azioni).

Grazie, Presidente, grazie a tutti voi per questa opportunità.



Io qui rappresento la fondazione AVSI che è una OSC italiana che da più di dieci anni collabora con Eni in diversi paesi, soprattutto in Africa.

Volevo quindi portare un piccolo contributo relativamente alle esperienze che noi abbiamo avuto e fare alcuni commenti sul tema della sostenibilità.

Noi apprezziamo molto quanto esposto precedentemente dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato sul ruolo che la sostenibilità riveste in quest'azienda all'interno del "core business", del piano strategico e questo è molto importante. Questo perché da una parte è in linea con i principali trend internazionali, in particolare sul fatto che se oggi vogliamo creare sviluppo in Africa e anche in altri contesti difficili, il ruolo del settore privato ormai è fondamentale come viene riconosciuto da tutti i maggiori "stakeholders" mondiali e questo si sposa anche con il fatto che in Italia vi è una nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo che recepisce queste dinamiche e stabilisce che il settore privato è un soggetto che può fare sviluppo.

Quindi un grande apprezzamento per questa scelta strategica di fondo sull'importanza della sostenibilità.

In queste esperienze che noi abbiamo fatto in dieci anni, dalla Nigeria al Congo al Mozambico all'Iraq e al Ghana, abbiamo rilevato alcuni elementi particolarmente positivi: da una parte che questo forte "commitment" del top management ha un interesse, un'attenzione al tema dello sviluppo locale. Questo pian piano sta arrivando - lo vediamo - anche a tutta la catena organizzativa, anche ai livelli più bassi, però sicuramente il forte "commitment" del management è stato fondamentale in questi anni.

Dall'altro, il fatto che vi è un forte riconoscimento dell'importanza del ruolo che ha la società civile, come le OSC e la società civile a livello locale sia

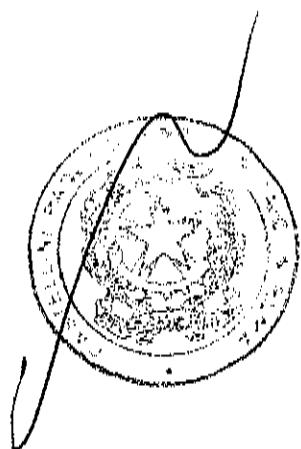
come interlocutori ma soprattutto come soggetti che possono portare questo sviluppo all'ultimo miglio, ossia arrivare alla singola persona, allo sviluppo della singola persona. Questo rimane l'aspetto fondamentale cioè l'impatto che una grande azienda come Eni può avere nei contesti difficili e penso in particolare all'Africa; è proprio questa capacità che può arrivare all'ultimo miglio.

Questo lo si può fare in partnership con la società civile internazionale e in particolare locale. Da questo punto di vista, mi permetto di evidenziare alcune tematiche sul lavoro che abbiamo in essere che penso siano importanti e che penso sia importante dire qui, in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

Da una parte deve continuare l'attenzione che il management ha per quanto riguarda gli aspetti contrattuali con la società civile: le modalità di "procurement", le "due diligence", gli aspetti contrattuali (che normalmente Eni deve applicare per i fornitori), riteniamo non possano essere gli stessi per le organizzazioni di base, per la società civile per varie ragioni.

Intanto perché sono soggetti diversi e poi perché il tipo di servizio che erogano è diverso. Qui non è che si chiede di fare speciali concessioni, però, si chiede di tener conto che si ha a che fare con soggetti particolari che non hanno evidentemente gli stessi requisiti in termini fiscali, organizzativi e legali di una società che fornisce servizi per quello che è il "core business" dell'azienda. Questo è molto importante perché il riconoscimento della specificità di un soggetto nella società civile ritengo costituisca un elemento fondamentale di una grande impresa come Eni.

Quindi chiedo che su questo vi sia una grande attenzione da parte di Eni e



che questi investimenti - mi sembra di averlo visto nel piano che avete presentato - siano di lungo periodo perché se noi vogliamo creare sviluppo dobbiamo ragionare sul lungo periodo. La sostenibilità è innanzitutto qualcosa che è legata al lungo periodo, al lungo termine, cioè investimenti nel tempo.

Progetti, interventi di breve durata, non hanno un impatto reale perché fare sviluppo innanzitutto significa cambiare l'attitudine delle persone, renderle protagoniste. Questo può avvenire solo in un'ottica di lungo periodo, quindi investimenti di lungo periodo ma, mi sembra, che questo, leggendo il documento sulla sostenibilità, in qualche modo sia presente.

Anche la tipologia di contratti, qui se entriamo un po' nel tecnico, potrebbe cambiare, quindi non solo contratti "call-off" ma anche investimenti di lungo periodo.

Deve essere una partnership reale così come un soggetto intervenuto poco fa diceva nel momento in cui la società tiene conto delle specificità delle organizzazioni di base, delle OSC che devono fare le OSC, che innanzitutto siano "services provider", ossia possono fornire servizi ai più poveri tra i poveri e dall'altra Eni deve fare l'impresa. Se c'è un mutuo riconoscimento dei diversi ruoli, delle diverse competenze, delle diverse specificità, è possibile costruire una vera "partnership", che poi è l'elemento fondamentale e di successo in questo tipo di progetti.

L'altro aspetto importante è che Eni investa sulle persone così come è stato detto anche da chi mi ha preceduto in varie occasioni e soprattutto vi sia attenzione alla formazione di persone con competenze sulla sostenibilità perché questo è molto importante. Non è un mestiere che si improvvisa, occor-

re una formazione, investire sulle persone che debbono avere un certo tipo di competenza e una certa attitudine.

Invito Eni a continuare a investire su questo, per creare personale adeguato che possa interloquire con i diversi "stakeholder" presenti nel contesto. Grazie.

CARLO MARIA ROSSI (3 azioni).

Saluto tutti, sarò brevissimo.

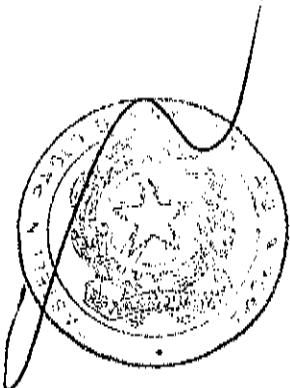
Sono qui per un motivo molto strano e molto banale: mi è capitato di interessarmi a Eni perché sulla pettorina che si indossa quando si fa la raccolta per il Banco Alimentare c'è la scritta "Eni" e allora, preso dalla curiosità, mi sono interessato. Sono andato sul sito e ho visto la parola sostenibilità, termine magico dopodiché sono andato a vedere e ho scoperto cose molto interessanti.

Io faccio il volontario per il Banco Alimentare una volta ogni tanto perché non sempre ne ho voglia.

Mi è capitato di leggere un intervento che il Dott. Descalzi ha fatto ad Assisi "La casa comune", il 19 settembre 2016, sulla debolezza dei vecchi modelli di sviluppo; nel passato i modelli economici e politici hanno avuto una logica di breve termine senza occuparsi di ciò che sarebbe potuto accadere nel lungo termine.

Quindi, va bene, diciamo che questo è un intervento molto politico.

A questo punto, mi ricollego con l'intervento di Jacopo Fo, perché la politica dovrebbe fare questo intervento e l'impresa no? Secondo me, se qualcuno è in grado di fare un intervento da qualsiasi parte esso venga, esso è gradito, basta che sia vero.



Adesso che venga dal Papa, venga da Descalzi o da Mourinho, sinceramente... se la cosa è interessante e intelligente perché no?

In realtà il mio lavoro è l'attore quindi quando sono andato sul sito relativo alla parte della sostenibilità, ho visto che Jacopo Fo sta lavorando in Africa con alcuni attori africani ed è un'esperienza che ho fatto anch'io anni fa, scoprendo tra l'altro che gli africani sono attori nati, soprattutto per la commedia dell'arte. Quindi ho capito... Il gioco è facile: la domanda è questa, ossia dove sta la convenienza a cambiare? O meglio: dove sta il profitto ad aver meno profitto?

Questa è una questione culturale e siccome senza cultura non si vive, perché la cultura è il senso delle cose, la domanda che mi sono fatto e che faccio per prima è questa mentre la seconda è ad essa collegata.

In Africa si fa "teatro sanitario" sui problemi igienico-sanitari che ci possono essere e secondo me anche in Italia dobbiamo educarci a questo perché se dobbiamo prepararci ad avere meno profitto per avere più profitto, forse qualcuno ce lo dovrebbe spiegare.

RICCARDO PACIFICO (10 azioni).

Buona giornata a tutti. L'Amministratore Delegato ci ha parlato di belle cose, di cose interessanti. Come dissi anche l'anno scorso, abbiamo la fortuna di avere un amministratore del genere in questo momento in cui in Italia i manager si cercano all'estero, ma noi abbiamo un bravo manager con compiti però molto difficili.

Questa è una Società molto complessa, molto difficile. Lui ha il pregio/difetto di essere uno specialista, quindi veniamo agli aspetti... alle grandi e piccole cadute di tono che ha avuto non lui, ma la Società.

Saipem è il problema, è la macchia: perché macchiarsi sul mercato finanziario?

Ho letto rapidamente il bilancio e certe cose è come se saltassero agli occhi. La svalutazione dei titoli Saipem viene fatta con i valori a gennaio 2016: perché non a dicembre 2016? Chi lo sa?

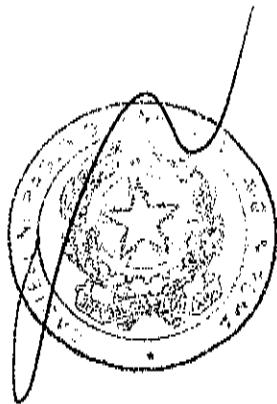
Qual è il valore medio di carico oggi di tutte le azioni Saipem perché vi è stato anche un aumento di capitale? Qual è il valore di carico per azione e qual è il valore di carico totale? L'operazione Saipem fu fatta per così dire per alleggerire il debito di Eni perché a sua volta Eni era creditore verso Saipem di circa 6 miliardi di euro.

Con l'aumento di capitale ha coperto parzialmente il debito Saipem con l'utilizzo del credito bancario, ma questo credito bancario ha avuto qualche garanzia da parte di Eni? Questa è la domanda.

Nel libro dei proverbi della Bibbia sta scritto: "non dare garanzia per debiti al tuo vicino" e andiamo a vedere che cosa fa Eni con Saipem che è una sua vicina, non è più una sua controllata.

Al 31 dicembre 2016 ci sono garanzie per 8 miliardi: alla faccia della società non controllata... Rifacciamo un attimo la storia: per favorire quest'operazione si fa una cessione a Cassa depositi e prestiti, si fanno intervenire fior fiori di valutatori e si determina un prezzo.

Subito dopo, si fa un aumento di capitale e il giorno dopo il valore che dà il mercato alle azioni precedenti l'aumento di capitale, è pari a zero. Tanto per esemplificare, oggi il titolo vale 0,41 euro, e se si dovesse tener presente la somma del valore precedente più l'aumento di capitale, dovrebbe invece valere 0,72 euro.



Eni cioè ha permesso che nel bilancio Saipem non si riscontrassero, di fatto, perdite esistenti che sono state - si fa per dire - accertate il giorno dopo l'aumento di capitale. Se la società è controllata, come fa a deresponsabilizzarsi? Eni aveva due funzioni: non solo era l'azionista di riferimento e l'azionista controllante ma di fatto ne era il banchiere. Se si dà a qualcuno credito per 6 miliardi, si fa ben attenzione al suo bilancio: che è successo? Qual è la verità su Saipem?

Per la gestione Eni non possiamo invece che apprezzare l'attività industriale, ma, come mi soffermai anche l'anno scorso o forse due anni fa, accanto all'attività industriale cioè alla ricerca dei pozzi, c'è anche la finanza, la commercializzazione, il controllo dei costi, le società partecipate, la Saipem, la chimica: tutti questi aspetti gravano sul bilancio di Eni.

Ma, invece che dare valore, tolgonono valore a quel che sei riuscito a fare con la ricerca.

Il mercato almeno pensa questo perché il titolo Eni non si muove più come dovrebbe, così come invece si muovono le azioni di altre società petrolifere.

Negli anni scorsi è stato sempre fatto un raffronto tra i risultati delle "major" e delle quotazioni. Già una volta ebbi occasione di fare un'obiezione all'andamento delle quotazioni in diverse valute e va bene, diciamo che c'era un errore concettuale perché Eni nel suo bilancio si avvantaggia del cambio dell'euro con il dollaro.

Nelle "major", invece, comprese Shell e BP, troviamo un bilancio in dollari, quindi il cambio del dollaro non si vede per cui per paragonare i due bilanci bisogna fare molta attenzione. Ad esempio, BP, nonostante i risultati non positivi, ha conservato un dividendo così come stanno facendo anche Eni e

altre società petrolifere.

Bisogna però ricordare che BP ha causato danni per inquinamento il cui costo sta rimborsando per circa venti miliardi di dollari se non di più. Sono perdite non ricorrenti, quindi alla funzionalità, ossia a quello che guadagna BP va tolto quello che poi ha perso per cose vecchie, precedenti; quindi occorre fare molta attenzione in questi paragoni.

Lei, per esempio, parla di "scrip dividend": quest'ultimo non è mica obbligatorio, è qualcosa di facoltativo e lei lo ha chiamato così perché è la facoltà che hanno gli azionisti di ottenere azioni in luogo del dividendo. Prima di tutto è facoltativo, non tutti sono obbligati a farlo; si può fare oppure no e poi il numero di azioni che si danno in funzione viene determinato 5-10 giorni prima.

Oltre tutto è un'ulteriore variabile che non si sa mai fino alla fine se convenga o meno farla perché il prezzo al quale viene emessa l'azione è molto vicino a quello del mercato.

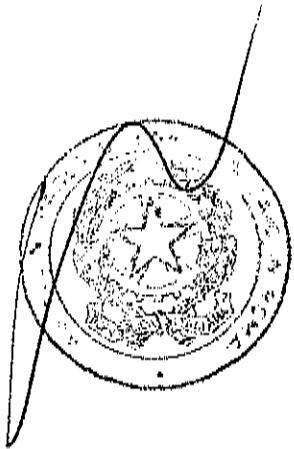
Comunque, se lo "scrip dividend" ha funzionato, vuol dire che gli azionisti si sono fidati, ossia hanno detto: "perché mi devo accontentare dell'uovo oggi se, molto probabilmente, ci sarà la gallina domani?" Tanto le dovevo. Grazie.

ANTONIO IADICICCO (1.600 azioni).

Buongiorno a tutto il Consiglio, alla Presidente, all'Amministratore Delegato e a tutti gli azionisti.

È questo un appuntamento rituale in ambito del quale a parlare siamo sempre gli stessi, ma - devo dire - sempre gli stessi ma con argomenti diversi.

Quest'anno l'argomento è molto importante: perché? Mi piace ogni tanto ri-



percorrere la storia prossima, non quella remota.

Sono 21 anni che Eni è quotata in borsa: ce lo siamo dimenticati? Sì, era il 1996: siamo nel 2017 quindi sono 21 anni.

Io sono scarso in aritmetica, però sono 21 anni: che significa? Eni è diventata maggiorenne.

Eni è un'azienda antica che è diventata maggiorenne dal punto di vista della struttura finanziaria perché, caso strano, al di là delle critiche e delle rimostranze, Eni da quando è stata quotata in borsa ha dato sempre un significativo dividendo.

Significa che si tratta di una società che è stata ben gestita. Certo, ho sentito qualche critica: adesso vanno di moda le "fake news", ossia le notizie false, quindi io non entro nel merito delle notizie false ma entro nel merito dei fatti documentati, scritti e firmati che sono i 21 bilanci fatti negli ultimi 21 anni.

È difficile una trasformazione del genere, bisogna dare atto a chi ha portato avanti questa trasformazione dello sforzo enorme che è stato fatto.

Io ancora ricordo qualcosa delle persone che si sono susseguite alla guida di Eni. Certo, non ho l'elenco ma non ho dimenticato l'ingegner Guglielmo Moscato, deceduto purtroppo 3-4 mesi fa, che è stato un Presidente dell'Eni. Era un manager interno, Eni tra l'altro ha consolidato quello che era il suo "upgrading" valorizzando sempre le risorse interne senza ovviamente dimenticare le esterne per acquisire un nuovo "know-how".

Eni è molto innovativa sia in Italia, sia all'estero: è presente in tutto il mondo, non è pizza e fichi, è qualcosa che ha onorato l'Italia all'estero e la sta onorando tuttora. Quando si parla di Eni, bisogna stare attenti a non dire co-

se che possono sminuire la sua credibilità nel mondo.

Una domanda perché io ho lavorato anche in Africa e conosco alcune ex raffinerie e siti dismessi: si stanno valorizzando i siti dismessi?

I siti africani vanno recuperati, mi pare, questo è un argomento che non devo certamente dire io all'Amministratore Delegato perché lui è una persona non solo competente, tutto il suo profilo viene da un certo tipo di lavoro svolto nella cosiddetta Agip mineraria.

Adesso tutto si chiama Eni; la trasformazione ha comportato una serie di cambiamenti anche mentali rispetto alle 12 caposettore precedenti.

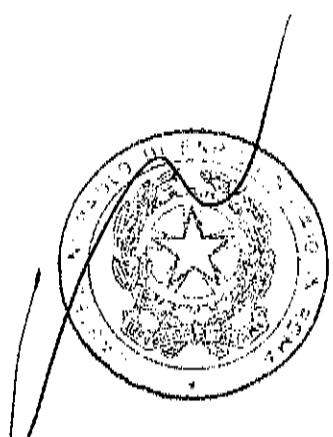
Si chiama tutto Eni ed è ora difficile barcamenarsi e capire come vanno le cose; sicuramente voto a favore del bilancio di esercizio, sull'attribuzione dell'utile di esercizio, sul piano dell'incentivazione a lungo termine, le "stock-option".

Se Eni è una società internazionale, la remunerazione deve essere definita sulla base del modello internazionale esistente, pertanto il management Eni deve essere remunerato come la concorrenza. I tetti non servono! I tetti servono per coprire le palazzine che sono terremotate e vanno ricostruite immediatamente! Il tetto serve per coloro che non sanno gestire perché, fino a prova contraria, la remunerazione è commisurata ai risultati conseguiti!

Chi gestisce il business va misurato e occorre conoscere chi è il responsabile. Nelle aziende operative, ci vuole chi pensa, chi governa e chi controlla.

ALESSANDRO GOVONI in rappresentanza dell'Azionista Capurso Sebastiano (2 azioni)

Buongiorno a tutti. È la prima volta che presenzio in Eni e informo che sono consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Cremona in materia



bancaria finanziaria, nonché consulente apartitico e indipendente della commissione finanze del Movimento Cinque Stelle di Roma. Ho scelto di avvicinarmi alla commissione finanze del Movimento Cinque Stelle solo in quanto unica forza politica che ha posto nel suo programma politico la fondamentale anzi vitale, per lo sviluppo di una nazione, la reintroduzione della separazione fra banche di prestito e banche speculative, separazione fra banche che fu purtroppo abrogata di soppiatto con un decreto legislativo, il 481 del 14 dicembre 1992. Si rammenta che la separazione tra banche di prestito e banche speculative fu statuita dalla legge bancaria del 1936, l'unica legge del periodo che rimase in vigore fino al 1992 e che permise all'Italia di divenire la quinta potenza industriale mondiale. Oggi se togliamo l'attività bancaria divenuta improvvisamente attività industriale nel 1992 siamo scivolati al quarantanovesimo posto.....

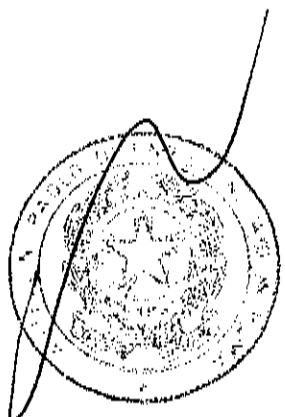
Vi prego di porre attenzione alle date: sono tra i creatori del foglio di calcolo che ha comprovato con calcoli matematici che Banca Italia S.p.A. purtroppo si presume sin dal 1992 risulta controllata da una decina di speculatori stranieri. Vi chiederete quale attinenza abbia questa informazione con l'ordine del giorno di Eni. Ha molta attinenza dal momento che all'ordine del giorno vi è l'utile di esercizio, il bilancio, le remunerazioni e auspico che quanto esporò vi possa aiutare a preservare il corso del titolo azionario Eni. Per la prima volta in Italia vengono svelate le due tecniche con le quali viene influenzato in negativo il corso di un titolo azionario. L'utile di bilancio di una società quotata influenza il corso del suo titolo azionario e gli azionisti guardano i dividendi distribuiti dall'azienda. L'utile di esercizio di molte aziende è stato fortemente influenzato negli anni passati da perdite su

derivati sul tasso e da perdite su derivati sulla valuta. Per la prima volta in Italia e forse nel mondo si spiega qual è la tecnica che determina la perdita già certa alla stipula in danno di queste ignare società. I tribunali italiani hanno emesso sentenze di condanna contro banche di affari che hanno riguardato profili di nullità del contratto derivato senza però mai giungere a determinare quale fosse la tecnica che ha determinato una perdita certa già alla stipula per il malcapitato cliente, tecnica che ora vorrei brevemente esporre. Sono occorsi circa venticinque anni per comprenderla, ora sarà comprensibile in qualche minuto.

È stata ravvisata nei contratti derivati esaminati rifiutati a famiglie, imprese, enti locali anche al Tesoro dello Stato italiano una strana clausola per cui la banca avrebbe vinto sul derivato se il tasso Euribor si fosse ribassato. La banca avrebbe ossia percepito un interesse complessivo di 3-4 volte maggiore oltre a quello già percepito sul mutuo oltre a quello già percepito sul prestito obbligazionario sottostante se il tasso si fosse ribassato. Sorse allora il dubbio che qualcuno ribassasse di sua iniziativa il tasso e scoprìmo che dal 1992 a ribassare il tasso era l'ignaro governatore di Banca Italia, ignaro in quanto egli non poteva essere consapevole, man mano che lo ribassava e lo ribassò ben dal 15% dal 1992 allo 0% che è oggi, di due circostanze:

1. che contestualmente una ventina di banche d'affari straniere rifiutavano alla clientela italiana derivati con questa clausola *banca vince se tasso cala*.

Era inconsapevole del fatto, man mano che lo ribassava, che in Banca Intesa, Unicredit, Carisbo, Carige e BNL questi "Hedge Fund" sarebbero giunti a controllarne all'insaputa dei rispettivi presidenti il flottante al 90% circa come confermato recentemente dal MEF in risposta a un "question time"



del Movimento Cinque Stelle in riguardo all'assemblea Unicredit di aumento di capitale.

All'insaputa dei rispettivi presidenti, gli amministratori delegati delle banche italiane e all'insaputa del Governatore di Bankitalia S.p.A., in quanto il dato di delegati e deleganti, aggregato a livello mondiale, non era prima disponibile e pertanto era prima umanamente impossibile incrociare i dati manualmente il numero 17 miliardi di azioni emesse per esempio da Banca Intesa, senza ossia un software mondiale all'uopo predisposto, predisposto si suppone dai governatori delle banche centrali sovranazionali (FED, BCE, BIS e FMI) che incontrano sempre più difficoltà a governare questo sistema.

Ebbene, è stato scoperto con calcoli matematici che queste cinque banche italiane, insieme alle rappresentate al voto INPS e Assicurazioni Generali, detengono, eseguiti i calcoli degli sbarramenti al voto, 265 voti in Bankitalia S.p.A.. È stato calcolato che sono 529 i voti totali esprimibili in Bankitalia S.p.A., pertanto è stato scoperto che le suddette controllate da "Hedge Fund" hanno la maggioranza più uno in Bankitalia.

Per converso, è stato scoperto che questi "Hedge Fund" pertanto indirettamente controllano Bankitalia S.p.A., influenzandone all'insaputa del suo governatore gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, compreso l'atto di fargli variare il tasso al ribasso, appunto dal 15% che era nel 1992 ad oggi che è lo 0%, determinando una vincita per certa già alla stipula in tutti i derivati che contengono detta clausola, che a questo punto, potremo definire killer: *banca vince se tasso cala*.

Guarda caso questa clausola è stata inserita in tutti i derivati con sottostante

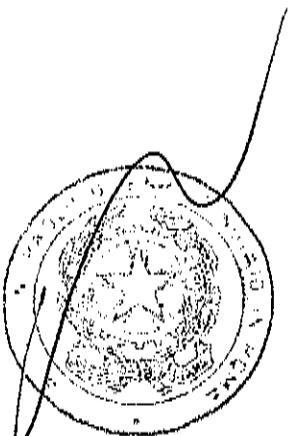
di maggiore importo, mentre gli altri derivati di nozionale irrisorio sottoscritti da un'azienda è stata inserita una clausola contraria, per dare una parvenza di vittoria anche al cliente.

Ma non è tutto. Vi è un'altra tecnica che ha influenzato enormemente in negativo il corso azionario delle società quotate italiane. È la tecnica delle vendite allo scoperto "offshore selling". Si premette che le vendite allo scoperto sono impedisite su titoli di società quotate del Regno Unito e degli Stati Uniti grazie alla clausola del "Tick Up" che impedisce in sostanza di puntare al ribasso se prima non si è verificato un rialzo. Inspiegabilmente la regola del "Tick Up" non è applicabile su titoli di società quotate italiane. Inspiegabilmente la Consob, tra i suoi obblighi statutari, non ha potere ispettivo, potere che invece le autorità di vigilanza USA e del Regno Unito hanno. La Consob non ha quindi il potere di andare a scoprire chi ha effettuato le vendite allo scoperto su un titolo di una società italiana per farlo crollare, in quanto gli "Hedge Fund" si avvalgono di intermediari.

Viene ora esposto, sulla base di quanto di recente scoperto, con quale modalità in realtà avviene questa tecnica di vendita allo scoperto, spiegazione che si discosta dalla definizione oltre tutto di non facile lettura fornita dalle Autorità di Vigilanza della Borsa per non parlare di Wikipedia che fornisce una definizione fatta per non comprendere.

Perché la tecnica delle vendite allo scoperto si realizzzi è necessario che il flottante della società designata come vittima sia ampliato fino all'85% almeno.

Da qua ora si comprendono le ingerenze effettuate su alcuni consigli di amministrazione al probabile fine di far deliberare un aumento della percentua-



le del flottante.

Gli "Hedge Fund", secondo alcuni autori, si avvarrebbero per eseguire vendite allo scoperto di quell'enorme massa monetaria che secondo alcuni autorrevoli autori uscirebbe dalle interposte banche italiane a loro insaputa, attraverso un probabile software all'uopo predisposto installato nel 1992-1993 che neutralizza contabilmente nel bilancio delle banche italiane le quote capitali rimborsate dagli ignari mutuatari che dopo il 1992 hanno sottoscritto un mutuo il cui importo è stato in qualche parte del mondo creato con un "clic" elettronico anziché essere preso dalle riserve della banca, come avveniva prima del 1992 in quanto la legge bancaria del 1936 lo imponeva.

La creazione del denaro con un "clic" elettronico è divenuta tecnicamente possibile nel mondo purtroppo dal 15 agosto 1971, quando fu abolito l'obbligo di convertibilità del dollaro in oro.

Il passo successivo per gli "Hedge Fund" per usufruire dell'enorme business dell'importo dei prestiti creato con un "clic" è stato quello di riuscire in qualche Stato a far abolire la separazione tra banche di prestito e banche speculative.

Questo è accaduto purtroppo in Italia nel 1992 col, come già detto, D.Lgs n. 481 del 14 dicembre 1992 e da quel momento essendo stato eliminato il vincolo temporale, *raccogli per prestare*, è iniziata questa attività di creazione del denaro con un "clic" da parte delle "Hedge Fund" attraverso le ignare interposte banche commerciali, illegittima in quanto non esiste in Italia un Albo dei Creatori del denaro, ma soltanto degli intermediari del credito ed illegittima in quanto la creazione del denaro compete soltanto alle banche centrali, come denunciato anche dalla Bank of England nel 2014

(First Quarterly Bulletin Money Creation by Commercial Bank). -----

Le vendite allo scoperto che potrebbero aver riguardato anche Eni nonostante una partecipazione pubblica, è stato rilevato che si concretizzano nel seguente modo: -----

innanzitutto gli "Hedge Fund" sono gli unici fondi al mondo autorizzati a vendere allo scoperto (short selling). I fondi comuni di investimento per statuto non eseguono vendite allo scoperto. Gli "Hedge Fund" vendono azioni, per esempio, della tal banca italiana senza prima averla acquistate, ma soltanto prendendoli in prestito da compiacenti controllate piattaforme di "trading on-line" che avevano attirato ignari risparmiatori... -----

PRESIDENTE MARCEGAGLIA. -----

Il suo tempo è esaurito. -----

ALESSANDRO GOVONI in rappresentanza dell'Azionista Capurso Sebastiano (2 azioni). -----

Ho finito. Un minuto me lo date? -----

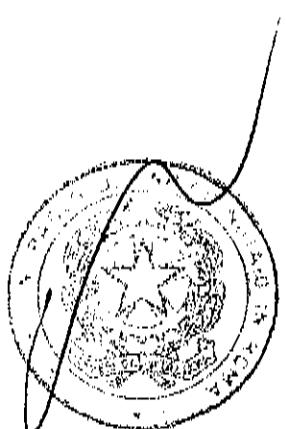
PRESIDENTE MARCEGAGLIA. -----

No. Per evitare di essere tacciata di essere persona antidemocratica l'ho lasciata parlare, però, come lei capisce, quanto da lei esposto non è assolutamente pertinente con il nostro ordine del giorno. -----

ELMAN ROSANIA (2 azioni) e in rappresentanza dell'Azionista Sibilia Carlo (2 azioni). -----

Presidente, lei ha un garbo invidiabile quindi mi sono solo permesso di precisare che sono anche per conto di Carlo Sibilia. -----

Sono venuto per ascoltare perché è la prima volta che partecipo a questa Assemblea, della, molto probabilmente, prima società italiana. -----



Sono rimasto colpito dalla chiarezza dell'Amministratore Delegato nell'illustrazione, ho vissuto a Roma anche in Lombardia ma sono originario della Basilicata.

Ora, mi permetterà con molto rispetto di dissentire dall'ultimo commento rispetto al Signor Govoni: io non penso che il suo intervento non sia in linea con questo ordine del giorno, anzi credo lo sia.

Perché è vero che una quota significativa è detenuta dalla Cassa depositi e prestiti (per oltre il 25%) mentre un'altra quota (superiore al 4%) è detenuta dal Ministero del Tesoro, ma il titolo Eni è quotato in borsa e in borsa accade di tutto e di più.

Invece è molto attinente perché questi sbalzi che ci sono nelle borse sono frutto di pura speculazione e forse qualche giurista potrebbe dire anche di "raffinato stampo criminale".

La prima domanda che mi viene da fare è questa: vi sono contratti derivati in Eni? E quanto impegnano questi contratti derivati?

Devo dire che oggi ho un po' di emozione perché di fronte c'è un palazzo dove c'è scritto Unicredit-Banca di Roma. Io con l'ex amministratore delegato Alessandro Profumo mi sono confrontato in maniera rispettosa per tanti anni, a partire dall'8 maggio 2008, dopo la fusione con Capitalia.

Ci siamo confrontati varie volte, ovviamente io come azionista inconsistente rappresentante di un gruppo un po' meno inconsistente di me di poveri risparmiatori massacrati del Mezzogiorno che riguardavano l'ex Banca Mediterranea e io qui vedo alcuni abituali frequentatori delle assemblee Unicredit dove noi abbiamo vissuto sulla pelle tutte queste operazioni di carattere speculativo. Quindi noi siamo qui oggi. Pensavo di non intervenire però la

chiarezza illustrativa dell'Amministratore Delegato e la passione messa dal Signor Govoni, mi hanno spinto ad intervenire.....

Ora torno ai temi tecnici del dottor Descalzi che da oggi seguirò con maggior attenzione: la sua relazione è anche semplice, anche comprensibile, al di là di qualche termine inglese di troppo.....

Con riferimento alle nuove soluzioni energetiche la domanda è d'obbligo: quali sono le prospettive dello stabilimento del centro di Viggiano? Soprattutto per quanto riguarda la compatibilità ambientale?.....

Queste nuove soluzioni di energia sono previste in quel territorio dove mi pare ci sia un incremento dell'incidenza di tumori pazzesco. Io provengo da un'altra zona della Basilicata anche se comunque non vivo stabilmente lì, ma questa è una cosa che volevo sapere.....

Questo oltre alla domanda sui derivati in Eni.....

Dopo di che, era l'ultima scheda proiettata, non dico slide, le chiederei anche un'altra cosa sommessamente: è possibile poter avere copia della delega che è stata data allo studio Trevisan da azionisti che rispondono al nome di Vanguard e BlackRock?.....

PRESIDENTE MARCEGAGLIA.

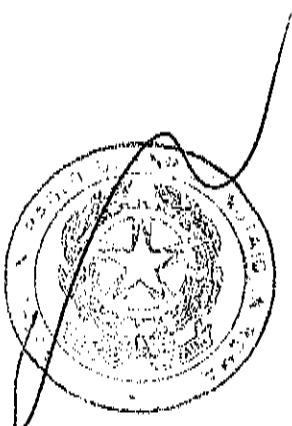
È un atto tra loro, noi non c'entriamo.....

ELMAN ROSANIA (2 azioni) e in rappresentanza dell'Azionista Sibilia Carlo (2 azioni).

La delega deve essere data, è possibile avere una copia dalla Società?

* * * * *

Il Signor Elman Rosania prosegue nel suo intervento particolarmente articolato e, al fine di una migliore intelligenza di quanto da lui sviluppato, con-



segna a me Notaio un foglio contenente alcune domande che vengono qui appresso letteralmente riportate:

1. Dopo l'intervento di poco fa del collega Alessandro Govoni viene naturale domandare ai vertici societari: ci sono contratti derivati in Eni? E, se ci sono, quanti e quali sono i contratti derivati?
2. A completamento di quanto dedotto dal collega Govoni, circa il possesso del flottante nelle società italiane da parte di entità estere speculative, chiedo di allegare al verbale d'assemblea, quale parte integrante di questo intervento, il documento del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 marzo 2017 depositato per l'interrogazione a risposta immediata in Commissione Finanze della Camera a firma dell'onorevole Alessio Villarosa ed altri (Q.T. 453), nel cui documento è specificato che nell'assemblea straordinaria degli azionisti Unicredit del 12 gennaio 2017 "l'avvocato Dario Trevisan ha espresso il voto, a fronte di 1.655 deleghe ricevute, per un numero di azioni pari a 2.996.004.090 su un totale complessivo (all'apertura dell'adunanza) di 3.170.888.854 azioni".
3. È possibile poter avere copia degli atti delle deleghe conferite all'incaricato presente in questa Assemblea di Eni (presumo lo studio professionale milanese Trevisan perché vedo in sala l'avvocato Dario Trevisan) dai fondi persone giuridiche straniere contenenti la parola Vanguard e Black Rock?...
4. L'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi ha trattato le nuove soluzioni di energia alla fine della sua relazione odierna con l'ausilio dell'ultima scheda proiettata in sala. Essendo originario della regione Basilicata mi viene altresì naturale domandare: quali sono le prospettive dello stabilimento del centro oli di Viggiano in Basilicata e quali sono le azioni di com-

patibilità ambientale del detto centro oli con i territori lucani di pertinenza,
dove cresce la casistica tumorale e l'inquinamento ambientale?.....

ANTONIO LIBRI (6.000 azioni).....

Buongiorno a tutti.....

Ho lavorato 36 anni in Eni e nelle altre società del Gruppo, per cui ho ascoltato con molto interesse quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato Descalzi e dalla Presidente circa l'attenzione dedicata - riprendendo un'abitudine del passato, forse recentemente non sempre attenta - anche all'ambiente nel quale Eni viene chiamata a operare.....

Faccio parte anche dell'Associazione ex Dipendenti e dipendenti con almeno 25 anni di anzianità, gente che desidera mettere a disposizione dell'azienda l'esperienza acquisita nel corso di una lunga vita lavorativa, nel mio caso superiore a 35 anni.....

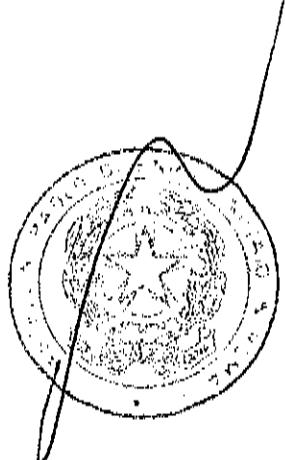
La domanda che voglio rivolgere all'Amministratore Delegato ha un contenuto molto più limitato rispetto agli interventi che finora mi hanno preceduto. In particolare, vorrei chiedere notizie sulla Val d'Agri.....

Ricordo che in Val d'Agri nel 1998 vi è stato un fiorire di iniziative che ha dato luogo alla stipula di contratti, di ipotesi di accordo che prevedevano uno sviluppo non solo delle attività produttive ma anche dell'ambiente circostante, dopo i recenti fenomeni che abbiamo letto sui giornali nel 2016, mi domando: Eni ha in previsione di fare investimenti nella zona?.....

Se sì, è possibile sapere che tipo di investimenti?.....

Quali ritorni si pensa possano avere questi investimenti, anche in termini di occupazione diretta o indotta?.....

Forse, però, la domanda clou è un'altra: come pensa Eni di poter riprendere



quel rapporto fiduciario con le popolazioni locali che - mi sembra, da quel
che abbiamo letto sui giornali - nel tempo è venuto a deteriorarsi? Grazie.

JEAN LEONARD TOUADI (2 azioni).

Grazie, Presidente, vorrei cominciare da piccoli cenni biografici che risal-
gono alla mia adolescenza a Brazzaville in Congo quando Agip (allora si
chiamava così) è arrivata.

Tra di noi si diceva "les italiens sont different", gli italiani sono diversi da
tutti gli altri che erano lì e una di queste differenze si materializzava nel fat-
to che la mensa dell'Agip fosse aperta a tutti e quindi anche ai congolesi.

La cultura di condividere il cibo insieme, mangiare insieme, ha un valore
molto forte di coesione, di circolazione relazionale e questo dato aveva col-
pito molto i congolesi.

Quel "les italiens sont different" è il marchio di fabbrica di questa azienda
dai tempi di Enrico Mattei per quanto ho potuto leggere della storia di que-
sto leggendario fondatore, ossia stare a fianco di quei popoli, a fianco di
quei territori cercando di interpretarne i bisogni, l'anelito allo sviluppo di
cui parleremo dopo, continuando a fare il "core business" di un'azienda che
deve fare profitto.

Colgo l'occasione anche per ringraziare Eni - Agip di allora - per le borse di
studio della Fondazione Enrico Mattei che hanno permesso a tanti allora
giovani come me di poter studiare, cosa che mai avrebbero potuto fare, sia
in Congo, sia in Europa e all'università in Italia.

Anche questo vuol dire restituzione a quei territori, a quei Paesi di una ri-
sorsa importante, la risorsa umana per la governance politica, economica e
quant'altro di questi Paesi. Non posso dimenticare il lavoro di sviluppo lo-

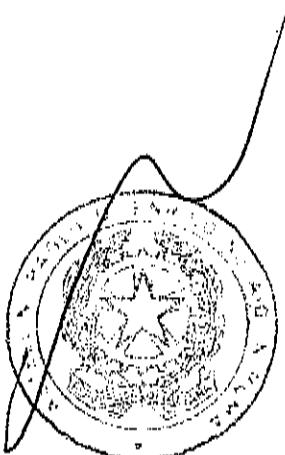
cale fatto da Eni in Congo, dare l'energia alle popolazioni, dare l'acqua, dare cibo, fornire prodotti agricoli, sanità di base, quei bisogni fondamentali di base che sono anche diritti fondamentali.....

Quindi Eni, facendo cooperazione locale, in qualche modo aggiunge qualcosa al tassello dei diritti di cui questi popoli hanno bisogno, quindi ringrazio anche per questo. Per ogni bambino che è stato sfamato, per ogni villaggio che ha avuto acqua pulita, per ogni medico che ha potuto salvare una donna al momento del parto.....

Ma forse non possiamo solo agire a valle, forse possiamo anche agire a monte e questo significa certamente continuare a essere interlocutori dei governi ma, nel contempo, alleati delle popolazioni e dei territori. Perché in questi Paesi a volte Eni può avere questo ruolo di rompere la doppia solitudine delle popolazioni sole di fronte ai grandi meccanismi della globalizzazione, ma anche sole di fronte alle loro leadership che non sempre sono attente ai bisogni fondamentali delle loro popolazioni.....

Stiamo parlando di problemi locali in questo caso del Congo e dell'Africa che io conosco però so che anche Eni è un'azienda globale che si sta misurando con le grandi sfide globali, una delle quali è quella dell'ambiente, della sostenibilità. Penso che un ruolo importante può e deve giocare una "leadership" partecipando a tutto il processo della Grimed di Parigi sul "climate change". L'Africa è quel gigantesco cantiere dove davvero tutta l'umanità può sperimentare questa scommessa di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e rispettoso delle valenze dell'ambiente.....

Guardo quindi con grande piacere il recente incontro dell'Amministratore Delegato di Eni con il Direttore Generale della FAO insieme due "players"



globali come la FAO, organo delle Nazioni Unite, ed Eni che si misurano con i problemi della sostenibilità, che si misurano con i problemi anche urgenti; in questi minuti in cui stiamo parlando 20 milioni di esseri umani rischiano di morire non perché non mangiano il caviale, ma perché non hanno le calorie necessarie questa sera per andare a letto.

Eni si sta cimentando con la FAO su questi progetti strategici per il continente africano che è appunto quel grande laboratorio dove tutti noi impareremo non solo a fare economia in modo diverso, ma a produrre e riprodurre la ricchezza, non solo quella materiale ma da africani aggiungerei richiesta materiale, simbolica e relazionale perché tutto questo poi sta dentro lo sviluppo olistico.

Se tutto questo sarà fatto - e mi piacerebbe che questa scommessa fosse accettata da Eni - non sentiremo più ogni volta che si scopre da qualche parte petrolio o gas parlare di "maledizione del petrolio".

Il petrolio - nonché il gas - non può e non deve essere una maledizione, visto che siamo in tempi di Pasqua ma una grande benedizione. Grazie.

* * * * *

....Al termine dell'intervento l'Assemblea applaude.

* * * * *

....La Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno...

N. 3

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

* * * * *

...La Presidente comunica che l'Assemblea è chiamata a nominare i compon-

nenti del Consiglio di Amministrazione venendo a scadenza gli amministratori in carica nominati dall'Assemblea del giorno 8 maggio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione propone di mantenere in nove il numero degli amministratori da nominare in Assemblea al fine di garantire una composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività svolte.

La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

- determinare in nove il numero degli amministratori da nominare in Assemblea."

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

N. 4

DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA

DEGLI AMMINISTRATORI.

* * * * *

La Presidente legge la seguente proposta:

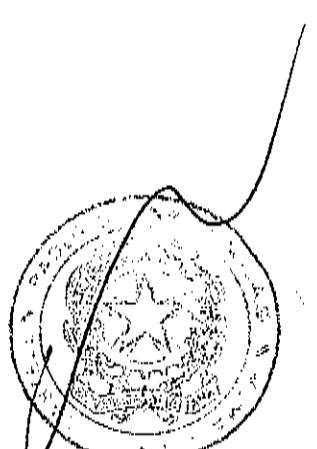
"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

- fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019."

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno.



.....N. 5.....

.....NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.....

.....* * * *

...La Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

...La Presidente comunica che in data 20 marzo 2017 sono state regolarmente depositate presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e presentate, rispettivamente, dall'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze e da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori.

...La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

1. Emma Marcegaglia;
2. Claudio Descalzi;
3. Fabrizio Pagani;
4. Diva Moriani;
5. Andrea Gemma;
6. Domenico Trombone.

...La candidata Emma Marcegaglia ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF), richiamati dallo Statuto. I candidati Diva Moriani, Andrea Gemma e Domenico Trombone hanno dichiarato di possedere sia i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge sia quelli previsti dal Codice di Autodisci-

plina delle società quotate.....

-- La lista presentata dal **raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori**, titolari complessivamente dello 1,7% (uno virgola sette per cento) circa del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

1. Alessandro Lorenzi;
2. Karina Audrey Litvack;
3. Pietro Guindani.

.... Tutti i candidati hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

* * * * *

-- La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi invito a votare una delle liste presentate."

* * * * *

-- La Presidente passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

N. 6

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE.

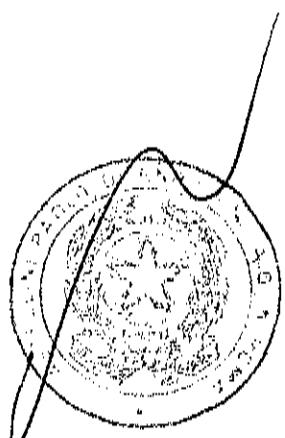
* * * * *

-- La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

- proporre e votare la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di uno degli Amministratori indicati nelle liste presentate dagli Azionisti



per l'elezione del Consiglio di Amministrazione."

* * * * *

... La Presidente passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno.

N. 7

**DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI
AMMINISTRATORI.**

* * * * *

... La Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 26.1 dello Statuto, il compenso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori è determinato dall'Assemblea.

... Come previsto dallo stesso articolo, ricorda che, nel caso in cui l'Assemblea non lo determini, sarà valida l'ultima determinazione assunta dall'Assemblea sul punto, fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

... La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno ed a approvare una di esse".

* * * * *

... La Presidente passa alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno.

N. 8

NOMINA DEI SINDACI.

* * * * *

... La Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 28.2 dello Statuto, l'As-

semblea è chiamata a rinnovare il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli Azionisti.....

... La Presidente comunica che in data 20 marzo 2017 sono state depositate presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e presentate, rispettivamente, dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze e da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori.....

... La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Paola Camagni;
2. Andrea Parolini;
3. Marco Seracini.

Sezione II - Sindaci Supplenti:

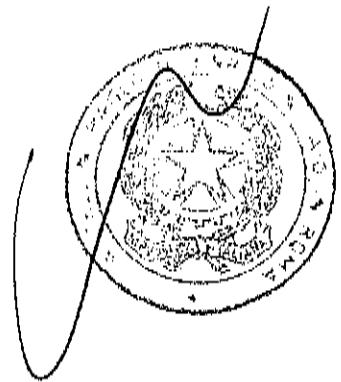
1. Stefania Bettoni;
2. Stefano Sarubbi.

... La lista presentata dal **raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori**, titolari complessivamente del 1,7% (uno virgola sette per cento) circa del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

Sezione I - Sindaci effettivi

1. Rosalba Casiraghi;
2. Enrico Maria Bignami.

Sezione II - Sindaci supplenti



1. Claudia Mezzabotta.

* * * * *

... La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi invito a votare una delle liste presentate e rese note in conformità alle disposizioni statutarie."

* * * * *

... La Presidente passa alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno

N. 9

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE.

* * * * *

... La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

come dispone l'art. 148, comma 2-bis, del TUF, Vi invito a nominare Presidente del Collegio Sindacale uno dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza."

* * * * *

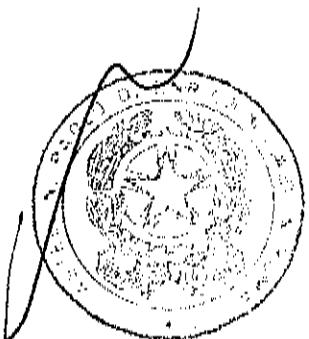
... La Presidente ricorda che per il rinnovo degli organi sociali, qualora per qualsiasi ragione non sia possibile nominare l'intero Consiglio di Amministrazione o l'intero Collegio Sindacale mediante voto di lista, come previsto dallo Statuto, l'Assemblea procede alla nomina degli amministratori o dei sindaci effettivi mancanti con le maggioranze di legge, su proposta degli Azionisti, in modo da assicurare comunque che la composizione dei suddetti organi sia conforme alla legge e allo Statuto.

... Ricorda che i candidati proposti in tal caso dagli Azionisti devono posse-

dere i requisiti di legge e di Statuto, tenendo conto anche delle disposizioni sull'equilibrio tra i generi. Sarà inoltre necessario presentare un curriculum vitae, se non già reso pubblico, per consentire all'Assemblea la valutazione del candidato.

.....Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, al fine di garantire il rispetto sostanziale della previsione di cui all'art. 148, comma 2-bis del TUF, che prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza, nel caso in cui la lista preordinata alla nomina della maggioranza del Collegio, cioè la lista del Ministero dell'economia e delle finanze, non ottenga la maggioranza dei voti e pertanto i Sindaci effettivi eletti siano tratti in egual numero dalle due liste presentate e il quinto Sindaco sia stato eletto dall'Assemblea con le maggioranze ordinarie, il Presidente del Collegio è nominato, su proposta degli azionisti:

- i) tra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista preordinata alla nomina della minoranza, qualora il predetto quinto Sindaco effettivo eletto è comunque indicato nella lista del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero qualora dalla lista del Ministero dell'economia e delle finanze è stata tratta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, anche a seguito del voto effettuato in Assemblea con le maggioranze ordinarie, salvo il caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione non sia stato nominato tra gli amministratori eletti tratti dalla lista del Ministero dell'economia e delle finanze; in tale ultimo caso il Presidente del Collegio sarà nominato fra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha ottenuto la minoranza dei voti;
- ii) fra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista del Ministero dell'economia e



delle finanze, che ha ottenuto la minoranza dei voti, in ogni altro caso.

* * * * *

...La Presidente passa alla trattazione del decimo punto all'ordine del giorno.

N. 10

**DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI EFFETTIVI.**

* * * * *

...La Presidente legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi invito a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno e ad approvare una di esse."

* * * * *

.... La Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 all'ordine del giorno.

.... Ricorda che ciascun Azionista avrà a disposizione complessivamente 5 (cinque) minuti per effettuare l'intervento.

.... Prendono la parola:

MAURO MEGGIOLARO in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica (80 azioni).

Come Fondazione Finanza Etica annunciamo il nostro voto a favore della lista degli investitori, esprimiamo soddisfazione per la ricandidatura della dottoressa Karina Litvack e per il suo reintegro nel Comitato Controllo e Rischi lo scorso 4 aprile.

Pensiamo però che sia una vergogna il solo fatto che sia stata rimossa dal

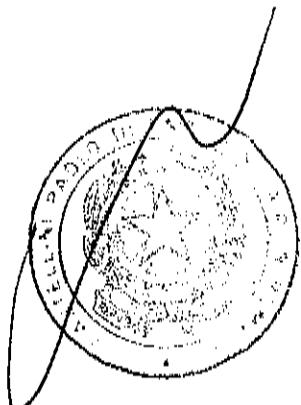
Comitato il 29 luglio 2016 sulla base di un'inchiesta su ipotesi di cospirazione che fin dall'inizio ha assunto i contorni di una farsa. Un'inchiesta per la quale non sono mai state avanzate richieste di rinvio a giudizio a carico di alcuno degli indagati.

Al contrario, l'inchiesta sulla presunta corruzione internazionale nell'acquisizione della licenza OPL 245 in Nigeria si è conclusa presso la Procura di Milano con la richiesta di rinvio a giudizio il giorno 8 febbraio u.s. dell'Amministratore Delegato Claudio Descalzi e di Roberto Casula.

Un altro top manager Eni, Antonio Vella, è stato rinviato a giudizio il 27 luglio 2016 nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Milano su un presunto caso di corruzione in Algeria. Antonio Vella è attualmente sotto processo.

Se da un lato ci sembra molto strano lo zelo con il quale la dottoressa Litvack è stata allontanata dalla sua posizione all'interno del Comitato Controllo e Rischi, dall'altro non capiamo perché non si sia usato lo stesso zelo per allontanare, sospendere o anche semplicemente richiamare manager che si trovano in posizioni ben più strategiche di quelle ricoperte dalla consigliere Litvack per i quali è stato richiesto - e in un caso ottenuto - il rinvio a giudizio.

Chiediamo poi al Ministero del Tesoro, principale azionista di Eni, oggi stranamente silente e all'associazione dei gestori finanziari Assogestioni un maggiore coraggio nella proposta dei candidati anche in considerazione del fatto che, come abbiamo sottolineato nel nostro precedente intervento, è ormai urgente un cambio di rotta nelle strategie di gestione della nostra compagnia petrolifera e non è rinviabile lo studio di un piano B che ci porti oltre il petrolio.



Per questo, prima della presentazione delle liste, abbiamo inviato una lettera sia al Ministero del Tesoro, sia ad Assogestioni per proporre la candidatura dell'ingegner Gianni Silvestrini, uno dei principali esperti di energie rinnovabili in Europa, a lungo consulente dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico sui temi dei cambiamenti climatici e delle politiche energetiche, ma alle nostre lettere non è stata mai data risposta.

La aspettiamo ancora, dottor Di Stefano, rappresentante del Ministero del Tesoro presente qui in sala e membri di Assogestioni qui presenti: fateci capire almeno perché la candidatura non vi è piaciuta, quali sono i criteri che non abbiamo considerato in modo da poter presentare proposte più accurate nel 2020. Vi ringrazio.

LANFRANCO PEDERSOLI (1.500 azioni)

Molto brevemente, mi attengo al tema: anticipo la mia astensione attiva, in tanto perché il numero dei consiglieri è cambiato nel 2014 in tutte le imprese pubbliche. Mi sembra che da 5 siano diventati 9.

Una ferrea maggioranza di una minoranza, cioè della partecipazione del Ministero e della Cassa depositi e prestiti, 5, mentre 4 vanno a una minoranza che è grande.

Questo il problema vero ed essenziale: qui è garantito che cinque governano l'impresa. Non è che mi astengo perché non ho fiducia in alcune persone, perché alcune le conosco e sono qui presenti e ho fiducia, però è il problema metodologico che è errato: una minoranza nella gestione diventa maggioranza e questa è un'incongruenza. Grazie.

STEFANO DI STEFANO in rappresentanza dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze (157.552.137 azioni)

Grazie, Presidente. Intervengo sui punti nn. 6, 7 e 10 all'Ordine del Giorno..

Le proposte del MEF sono:

1. sul punto n. 6 - nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

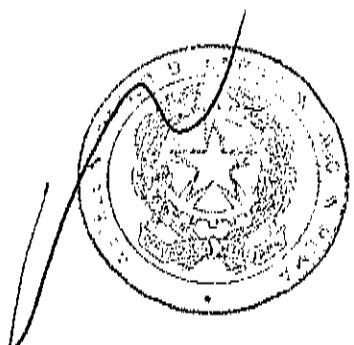
- la conferma della dottoressa Emma Marcegaglia nella carica di Presidente;

2. sul punto n. 7 - determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori - la conferma dei compensi già attualmente percepiti, quindi quelli dell'ultimo mandato e in particolare un compenso annuo lordo per il Presidente di euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero) e un compenso annuo lordo per ciascuno dei consiglieri di euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero);

3. sul punto n. 10 - determinazione delle retribuzioni del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi - la conferma degli importi attualmente in essere e quindi euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) annui lordi per ciascun Sindaco effettivo.

* * * * *

Rispondo rapidamente al dottor Meggiolaro che ha chiamato in causa il Ministero circa i criteri di nomina. Come il Ministro ha pubblicamente detto in audizione parlamentare, i criteri per la selezione nella designazione dei candidati sono seguiti sulla base di una procedura disciplinata da una specifica direttiva. Ci si avvale, per attuare questo processo di selezione, anche di società specializzate, tre società consulenti che ci hanno assistito, quindi tutte le designazioni sono state effettuate sulla base di questa procedura con criteri fissati in precedenza e attuati con il supporto delle società che ho detto



prima.....

* * * * *

.... Nessun altro prende la parola.....

* * * * *

.... La Presidente, essendo esauriti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore quattordici e trentacinque sospende la riunione per consentire di predisporre le risposte ai quesiti formulati.....

* * * * *

.... Alle ore quindici e trentacinque riprendono i lavori assembleari.....

* * * * *

.... La Presidente risponde ad alcune domande formulate dagli intervenuti:

PRESIDENTE.

Rispondo ai quesiti formulati sui temi che riguardano i contenziosi legali, "compliance", temi di governance e "compensation", a tutto il resto risponderà l'Amministratore Delegato.....

Inizio con le domande formulate da Tricarico, Grotti, Taylor, Fondazione Etica per quanto riguarda l'OPL 245.....

Chiarisco che tutti i profili di interesse che hanno caratterizzato l'operazione OPL 245 sono stati già affrontati nelle domande che ci sono state anticipate ed alle quali abbiamo dato risposta, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998, contenute nel fascicolo disponibile in questa sala.....

A tali risposte Eni rinvia confermando le posizioni già espresse sulla vicenda.....

Però rispondo ad alcune altre domande alle quali non è stato possibile rispondere prima dell'Assemblea.....

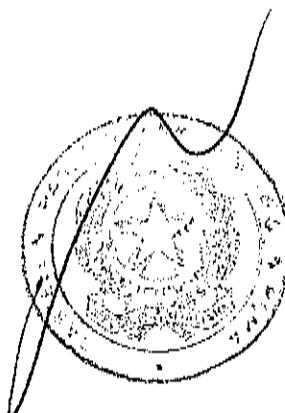
Rispetto alle considerazioni svolte su Shell non formuliamo alcun commento perché queste riguardano la posizione di una società terza ed in ogni caso le stesse non cambiano le posizioni di Eni.

Per quanto riguarda OPL 245 - nonostante queste cose siano state già scritte, ci tengo a risottolineare che - il blocco esplorativo OPL 245 dalla sua prima assegnazione nel 1998 e fino al 2011 è stato oggetto di diverse dispute giudiziali o arbitrali internazionali alle quali Eni non ha mai preso parte e che hanno coinvolto il Governo della Nigeria, Shell e la società nigeriana Malabu.

È del tutto evidente che condizione indispensabile per l'avvio dello sfruttamento del blocco OPL 245 era la chiusura di tutti i contenziosi. Pertanto, il Governo nigeriano, tenuto conto che il blocco costituiva un asset rilevante per il Paese che aveva interesse a renderlo produttivo, è intervenuto al fine di trovare una possibile soluzione per la riassegnazione definitiva del blocco stesso e per consentirne lo sviluppo.

Pertanto, grazie all'intervento del Governo è stato possibile riassegnare la licenza priva di rivendicazioni di terzi; nessun accordo è stato concluso da Eni con Malabu e nessun pagamento è stato effettuato da Eni a Malabu o a Dan Etete.

Con riferimento alla domanda sulla "Pendenza di indagine da parte delle Autorità statunitensi" - come riportato a pagina 186 della Relazione finanziaria 2016, sezione contenziosi - Eni ha preso contatto con le competenti Autorità americane, Sec e DoJ, su base esclusivamente volontaria e depositando tutti gli atti ed i documenti, ivi inclusi gli esiti delle verifiche indipendenti effettuate e fornendo un aggiornamento costante.



C'è poi una domanda che riguarda il "Consiglio di Eni"......

Il Consiglio di Eni in quanto organo di gestione ha ritenuto di non entrare nel merito delle verifiche indipendenti eseguite che, infatti, sono state commissionate autonomamente dagli organi di controllo e nello specifico dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza 231 subito nel settembre 2014. Gli esperti indipendenti nominati da tali organi come già rappresentato hanno avuto pieno accesso a tutta la documentazione relativa all'operazione OPL 245: le e-mail di tutto il personale coinvolto nell'operazione stessa, le "due diligence", le verifiche condotte anche dall'unità "anti-bribery" ed ogni altra documentazione interna rilevante nonché tutto quanto a più riprese depositato presso la Procura della Repubblica di Milano.

Gli esiti di tali verifiche indipendenti portate all'attenzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione non hanno rivelato condotte illecite.

Ribadiamo che Eni non si è avvalsa di alcun intermediario nella operazione di acquisizione del blocco OPL 245, né Bisignani né altri. Ciò è confermato anche dal fatto che la transazione è stata conclusa da Eni direttamente col Governo nigeriano. Peraltro la possibile operazione con Malabu è stata interrotta anche su indicazione dell'attuale Amministratore Delegato, Claudio Descalzi.

Infine, si ribadisce che Eni non paga alcuna tangente in accordo col principio di "Zero Tolerance" previsto dal Codice Etico di Eni.

C'è poi la domanda dell'azionista Franchi che riguarda il Congo.

La domanda è: "Con riferimento alle proprie operazioni nella Repubblica del Congo può Eni chiarire se e che tipo di relazione commerciale ha avuto o ha con le società che ha elencato?"

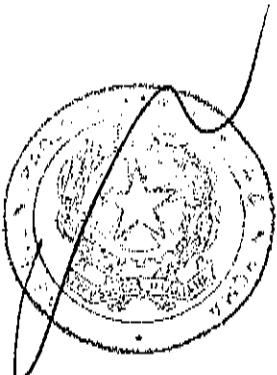
Rispondo dicendo che le società citate forniscono servizi di logistica e/o di personale che partecipano alle gare di tutti gli operatori in Congo. Presso Eni Congo oggi esistono contratti attivi con le società Diamond ed Emeraude. I contratti sono stati assegnati a valle di un regolare processo di gara e riguardano forniture di servizio aereo per Emeraude e di locazione e supporto di servizi per Diamond. Mentre non esistono in Congo, a oggi, legami contrattuali con le società OSM Group e Petro Services.

C'è un'altra domanda sempre sul Congo: "Avete verificato l'esistenza di un legame tra Gokana e Bantsimba?"

Questa domanda è analoga a quelle che ci sono state anticipate e alle quali abbiamo già risposto ai sensi dell'articolo 127-ter del D.Lgs 58/1998 contenute nel fascicolo disponibile in questa sala a cui pertanto si rinvia alle pagine 51 e 52. Alle pagine 51 e 52 c'è esattamente la risposta alla domanda e quindi anche per una questione di tempo vi invito ad andare a rivedere quelle pagine.

C'è poi una domanda di Meggiolaro, e la domanda era questa: "Nel bilancio non ci sono accantonamenti per OPL 245?"

Anche questa domanda è analoga a quelle che sono state anticipate e alle quali abbiamo già risposto ma ci tengo - è importante - a ribadire questo: sulla base degli esiti delle verifiche affidate ad esperti indipendenti secondo i quali non sono emerse irregolarità nella condotta di Eni, esiti condivisi dal Collegio Sindacale e dal Revisore legale, non sono stati operati accantonamenti al Fondo Rischi. La descrizione del procedimento afferente le vicende OPL 245 è contenuta nella nota numero 38 sezione della relazione annuale 2016 "Procedimenti in materia di responsabilità penale-amministrativa".



va di impresa".

Ci tenevo a sottolineare che questa valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale e dal Revisore legale.

Passo ai temi di governance.

Per quanto riguarda il tema della "rimozione del Consigliere Litvack dal Comitato Controllo e Rischi" anche qui la domanda è stata già posta e noi abbiamo già dato risposta alla stessa per iscritto ai sensi dell'articolo 127-ter del D.Lgs. 58/1998.

L'azionista La Verde chiede "se è possibile una trasformazione delle azioni in strumenti privi del diritto di voto ma con cedola sicura".

Rispondo che dal punto di vista normativo è possibile trasformare le azioni ordinarie in azioni di risparmio prive di diritto di voto e dotate di particolari privilegi di natura patrimoniale ma ciò richiede una modifica statutaria e la decisione è rimessa all'Assemblea straordinaria. La creazione ed emissione di questa tipologia di azioni non è al momento allo studio della Società.

C'è poi una domanda dell'Azionista La Verde sulla composizione dell'azionariato ed in particolare chiede "se è nota l'esistenza di associazioni di piccoli azionisti" e sottolinea che "nel reporting di ieri non ci sono indicazioni sulla composizione dell'azionariato".

Rispondo che le informazioni sulla composizione del capitale sociale sono presenti nella Relazione finanziaria annuale 2016 e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in particolare con riferimento alla ripartizione dell'azionariato per tipologia di azionisti, fasce di possesso e ripartizione geografica.

Il capitale sociale di Eni è detenuto per il 30,1% dal Ministero dell'econo-

mia e delle finanze e dalla Cassa depositi e prestiti ed il restante capitale - per quanto a conoscenza della Società - è detenuto per il 56,26% da investitori istituzionali, per il 12,72% da investitori "retail" e per lo 0,91% è costituito da azioni proprie.

Quanto alle Associazioni dei Piccoli Azionisti queste non hanno mai formalmente preso contatto con le strutture Eni. Quindi al momento è questa la situazione.

In merito alla domanda: "Quante sono state le deleghe inviate al rappresentante designato?". Le deleghe al rappresentante designato dalla Società sono 11, è stato già detto ma lo ripeto.

L'azionista Bava ha chiesto "l'elenco dei primi 20 azionisti in sala, dei giornalisti e dei fondi pensione". Per evitare una lettura che potrebbe durare mezz'ora preciso che l'elenco è presso l'Ufficio di Presidenza per chi ne è interessato.

* * * * *

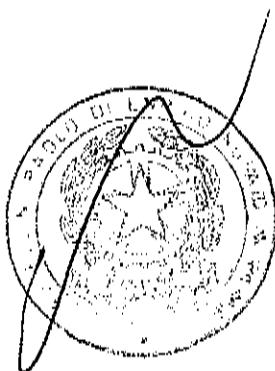
... Detto elenco si allega al presente verbale sotto la lettera "G".

* * * * *

Infine su "Compensation e Benefit" sono state poste due domande.

Una prima sulla "Remunerazione e l'utilizzo di strumenti equity" da Chiurazzi e Iadicicco.

In parte, in realtà, è stato già detto da qualche azionista che è intervenuto che tutte le maggiori società nazionali ed internazionali utilizzano Piani di incentivazione su base azionaria e vi devo dire che abbiamo deciso di tornare a questo tipo di incentivazione perché ce lo hanno chiesto gli investitori e perché, ripeto, è assolutamente una "best practice" a livello internazionale.



Aggiungo, oltretutto, che questo è il modo migliore per allineare l'interesse dei manager con gli interessi degli investitori. Mi pare anche una cosa che va nella direzione di rafforzare l'interesse degli investitori.

La politica retributiva Eni prevede una remunerazione complessiva coerente con le prassi mediane del mercato di riferimento applicabile per ruoli di analogo livello, responsabilità e complessità nell'ambito di "panel" aziendali comparabili con Eni. Inoltre, la remunerazione dei ruoli esecutivi aventi maggiore influenza sui risultati aziendali è caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione variabile, in particolare di lungo termine, attraverso periodi di differimento e/o maturazione degli incentivi in un orizzonte temporale triennale, in relazione alla performance conseguita sulla base di obiettivi predeterminati e bilanciati rispetto alle prospettive di interesse dei diversi "stakeholders" e misurabili.

Infine c'è una domanda di Meggiolaro sul tema del "Piano a lungo termine che prevede due parametri".

Ci tengo ancora una volta a dire che è un Piano migliorativo rispetto al precedente. Prima di tutto è stato modificato il "peer group" anche per tener conto del fatto che l'azienda è più incentrata sull'upstream. Il "peer group" è stato portato a dieci società al fine di renderlo ancora più adeguato alle caratteristiche del business e dimensionali di Eni.

La soglia di performance è stata collocata ad un livello di posizionamento mediano che è più sfidante del precedente Piano, sesto posto su undici compresa Eni rispetto al quinto posto su sette. Il criterio è in linea con quello adoperato da molti dei "peers" che prevedono generalmente la soglia di incentivazione dei loro piani spesso al di sotto del posizionamento mediano.

Noi ci siamo, invece, portati nella parte maggiore.....

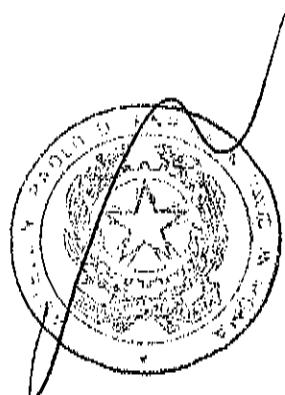
Per quanto riguarda i parametri di performance si evidenzia che il TSR che pesa, come sapete, per il 50% ancora una volta non solo è uno dei parametri più utilizzati nei piani azionari di lungo termine delle grandi aziende internazionali, comprese le aziende del "peer group" Eni, ma ancora una volta è l'indice che meglio allinea gli interessi degli azionisti con gli interessi del manager. Nel nostro caso è triennale e questo consente di allineare maggiormente l'azione manageriale all'interesse di medio/lungo termine degli azionisti. Peraltro è assolutamente in linea con quanto sta succedendo e ci sono varie raccomandazioni anche di grandi investitori istituzionali che chiedono di andare oltre ai tre anni, di andare ai cinque anni, e qui il tema è l'attenzione al lungo termine ed evitare che i manager siano incentivati a lavorare solo per il breve termine.....

Oggi abbiamo sentito meravigliosi interventi che parlavano della necessità di guardare al lungo termine, di mettere insieme gli interessi degli "stakeholders" e degli "shareholders". Un investimento in sostenibilità con la normale operatività dell'azienda. Tutto questo richiede un'ottica a medio termine ed è esattamente quel che abbiamo fatto modificando il nostro piano di incentivazione a medio termine. Mi fermo e lascio la parola all'Amministratore Delegato.....

* * * * *

....La Presidente invita, quindi, l'Amministratore Delegato a fornire le risposte agli altri quesiti formulati dagli Azionisti sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.....

AMMINISTRATORE DELEGATO.



Rispondo alle domande di Bessi e Libri che riguardano la parte "upstream" Italia; una riguarda il gas dell'Adriatico e l'altra la Val d'Agri.

Per quanto riguarda l'Adriatico la domanda è: "Relativamente al modello Eni e al piano di investimenti, quanto investirà Eni e come può tutelare e sviluppare ulteriormente gli asset in Adriatico e quante persone lavorano nel distretto Adriatico?"

Il piano di investimento Eni in Adriatico è un piano variabile e modulare perché si potrebbero investire potenzialmente 2 miliardi nei prossimi 4 anni; 500 milioni riguardano investimenti in aree situate oltre le 12 miglia. Poi ci sono investimenti per altri 460 milioni relative all'ottimizzazione delle produzioni dei pozzi. Per arrivare ai 2 miliardi bisogna, ovviamente, fare qualcosa di più. La situazione è bloccata anche se è in discussione nelle aree situate entro le 12 miglia per quanto riguarda nuove attività, cioè attività "ex novo".

Ci sono attività che potrebbero essere riprese perché sono legate a produzioni esistenti; queste sono cose che devono essere verificate e dipendono dalla regolamentazione; su questi investimenti non possiamo essere sicuri ma li abbiamo messi potenzialmente nel nostro budget. Poi se si potranno fare bene, se non si potranno fare non li faremo.

Nel distretto sono occupate circa 700 persone in via diretta, ci sono poi altre migliaia di persone occupate nell'indotto.

Per quanto riguarda le piattaforme mi soffermo sulla parte delle energie rinnovabili che stamattina, per brevità, non abbiamo potuto toccare e farò il paragone che è stato fatto prima con i "peers" sulle differenti strategie.

Nell'area adriatica abbiamo abbandonato parecchie piattaforme ma ci sono

ancora molte piattaforme attive, alcune di passaggio che rimangono perché passa del gas. Ce ne sono altre sulle quali stiamo realizzando degli impianti pilota per fare dei veri e propri laboratori sulla parte eolica e fotovoltaica e poi su nuove tecnologie che stiamo sviluppando.

A chi ci ha affermato "voi comprate e non sviluppatate" rispondo che noi sviluppiamo sia con MIT e sia con le Università italiane di Torino e Milano e sviluppiamo delle nuove tecnologie.

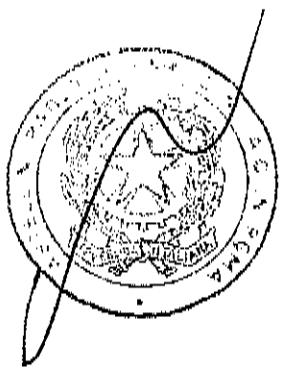
Eseguiamo attività di sviluppo sia nel comparto del solare a concentrazione sia nel comparto delle correnti marine al fine di produrre energia dalle correnti marine o dalla differenza di salinità. Queste tecnologie sono sviluppate su queste piattaforme nell'Adriatico prima come progetto pilota e poi, in caso positivo, per realizzare una nuova fonte di energia; le piattaforme sono già collegate con la terra ferma per distribuire energia.

Faccio una parentesi perché stamattina nessuno ne ha parlato e nessuno ha fatto domande ed io non l'ho citato.

In questi tre anni nel mondo dell'energia hanno perso il lavoro 440 mila persone nel mondo, tra contrattisti e società. Nel settore dell'"upstream" Eni è stata l'unica società - mettendo insieme contrattisti e società - che non ha licenziato una persona.

Abbiamo fatto questo sforzo che è stato un qualcosa di positivo perché sono proprio queste persone, che abbiamo tenuto, che ci hanno permesso di fare quella riduzione e ottimizzazione dei costi; riducendo i costi ci hanno fatto aumentare la produzione ed abbiamo ottenuto un "know how" e una fidelizzazione.

Mi sembra che un azionista ha parlato di fidelizzazione.



La fidelizzazione deve essere fatta verso i clienti ma i primi clienti sono i nostri colleghi, sono coloro che possono vendere l'immagine della Società e questo sforzo l'ha fatto solo Eni.....

Volevo ricordarlo perché è stata una cosa assolutamente virtuosa; non voglio prendermi il merito perché il merito è di tutte le persone che sono sedute in sala nella prima fila e che hanno fatto sì che questo succedesse. Se avessimo tagliato i posti di lavoro, come hanno fatto gli altri, del 10-15% avremmo mandato a casa decine di migliaia di persone perché quando tagliamo dei posti di lavoro poi c'è tutto l'indotto collegato che ne risente.....

Parliamo della Val d'Agri.....

Qui le domande erano: "quanto si può sviluppare, quanto è l'indotto, quanto si può investire in più, come creare nuove attività di lavoro e come mai avete perso un po' il contatto con la Val d'Agri?"

La Val d'Agri non è contenta di Eni.....

Bisogna essere onesti. La Val d'Agri non è contenta di Eni e c'è stato probabilmente un distacco, ci sono stati dei problemi ambientali, dei problemi anche di delusione: rispetto a che cosa? Il fatto che noi investiamo tanto ma creiamo poco lavoro deriva da questa caratteristica del settore che è "capital intensive" quindi tanti soldi ma poco lavoro.....

Quindi alla fine uno dice: guarda quanti soldi guadagnano, pagano centinaia di milioni di "royalties", pagano tasse, investono molto durante la fase di sviluppo e quando inizia la produzione in Val d'Agri sono occupate solo 400 persone; in tutto fra occupati diretti ed indiretti ci sono 2.500 persone e ciò sembra pochissimo perché la produzione è di 80 mila barili.....

La verità è che questa è una conseguenza tipica delle attività del settore "u-

pstream" ed ecco perché Eni prevede sempre dei piani di sostenibilità, di fare delle cose in più, di fare formazione e di assumere in loco.

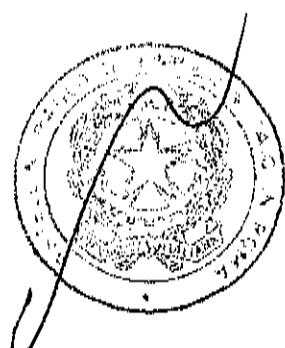
Per esempio la raffineria di Gela è campione in questo, non solo ha mantenuto la forza lavoro ma è diventata un importante centro di formazione e di tecnologia. Il nostro personale italiano che è impiegato all'estero è per la maggior parte proveniente proprio dalla Sicilia. Più di 600 persone si sono trasformate da un punto di vista della professione e sono andate in giro per il mondo, in tutto il mondo a lavorare con importanti risultati perché hanno rilevanti competenze.

Sulla Val d'Agri dobbiamo recuperare e l'ho detto già poco tempo fa a Ravenna in occasione dell'OMC; dobbiamo assolutamente recuperare, perché quando non si riesce a far qualcosa dobbiamo prenderci le nostre responsabilità. Siamo noi che investiamo, siamo noi che creiamo occasione di sviluppo e dobbiamo essere così bravi di andare al di là e ciò significa fare delle diversificazioni.

L'abbiamo fatto investendo molto sulla parte di formazione ma la formazione è utile se dopo produce occupazione, quindi dobbiamo riuscire a creare nuovi posti di lavoro. Abbiamo uno dei progetti che vi ho presentato.

È stata chiesta una lista di questi progetti, ve la daremo.

In Val D'Agri abbiamo presentato dei progetti relativi ad una biopetrolchimica per produrre delle plastiche con biomasse. È un ciclo chiuso nel senso che si produce un prodotto agricolo che viene utilizzato per produrre delle bioplastiche ed i residui del prodotto agricolo vengono inseriti come processo di biomassa per la creazione di energia. Quindi il ciclo si chiude. Questo è un progetto che siamo pronti a fare, sono cose che abbiamo discusso ma



dovremmo discuterne ulteriormente per riuscire a compensare una attività che non riesce a far esplodere l'occupazione.....

Alla domanda: quanto si può ancora investire in Val d'Agri e se siete ancora disposti ad investire? Rispondo che la Società è sicuramente disposta ad investire perché la Val d'Agri è un posto che dobbiamo curare e sviluppare e in cui da 20 anni ci consideriamo a casa nostra anche se - come abbiamo detto - forse non siamo considerati come amici.....

In Val d'Agri avevamo un accordo che era stato fatto nel 1998 per arrivare a produrre 104 mila barili - adesso ne produciamo 80 mila barili - devono essere fatte delle attività, ancora, per raggiungere questi 104 mila barili per un totale di investimenti di più di 3 miliardi.....

Questo è quanto è necessario investire per raggiungere l'obiettivo fissato nell'accordo preso in passato; tale investimento permetterebbe il coinvolgimento nelle attività da 300 a 400 persone in più, considerando anche l'indotto. Questo deve essere fatto tecnicamente a zero impatto ambientale. Ciò vuol dire che se devi fare un pozzo lo fai in aree già interessate dalle attività senza occupare un nuovo terreno.....

Quindi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo essere più presenti, anche con le istituzioni (in particolare con la Regione e con i Comuni interessati) per spiegare meglio e in modo corretto e chiaro chi siamo e cosa facciamo.....

Abbiamo fatto una "newsletter", la gente la legge, ma non si può avere un contatto diretto con le persone tramite un pezzo di carta, non puoi far domande né puoi avere risposte. Il nostro impegno è di essere molto più presenti per verificare e capire se riusciamo a superare qualche incomprensione perché noi ci assumiamo le nostre responsabilità. Se riusciamo a farci capi-

re in modo positivo e corretto e a far capire alle persone in cosa consistono le nostre attività, che non sono solo l'"oil & gas" ma qualcosa di più tra cui anche le rinnovabili, penso che potremo ulteriormente investire e sviluppare in Val d'Agri.

Scusate se mi sono dilungato un pochino ma penso che ne valesse la pena visto che il tema è estremamente importante.

L'Azionista Chiurazzi ha chiesto "Come sono stati determinati i tassi di sconto per le valutazioni dei fondi ai dipendenti del bilancio 2016?"

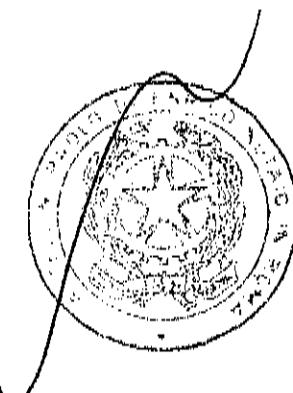
Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei fondi per beneficio dipendenti è determinato sulla base dei tassi dei "bond" emessi dai primari operatori di mercato con "rating" uguali a "AA" di durata uguale o superiore ai 10 anni coerente con la durata dei piani oggetto di valutazione.

L'azionista La Verde ha affermato che "è problematico vendere la produzione "oil&gas" a prezzi remunerativi più che fare nuove scoperte e sviluppate".

Sono assolutamente d'accordo ed è chiaro che la cosa più difficile è fare nuove scoperte, come evidenziato dal fatto che l'industria riesce a rimpiazzare solo il 30% di quello che produce, ma anche la fase dello sviluppo e della vendita, vi assicuro, non è una cosa così banale.

Dal punto di vista commerciale l'olio è sullo "spot market", se l'olio è buono, se è un "brent" o se è un "WTI", ha un suo valore e quando lo trovi e lo vendi a quel valore, non bisogna essere dei bravi venditori.

Sulla parte gas la cosa è un po' più complicata, ovviamente, perché il gas non è commercializzato sullo "spot market" e bisogna fare contratti a lungo termine per giustificare, per esempio, un grosso investimento nel "LNG".



È un discorso puramente commerciale, quello di avere un buon marketing rivolto ai "buyers" ed è proprio quel lavoro che adesso "Gas & Power" ha iniziato a fare in Mozambico, in futuro lo farà con "Zohr" in Egitto e dopo in Indonesia, cioè in tutti quei Paesi dove noi abbiamo giacimenti di gas. La competizione è molto alta soprattutto nei prossimi 4-5 anni, poi dal 2022 si prevede un abbassamento dell'offerta e una risalita della domanda. Quello che "Gas & Power" sta facendo è di riempire questi buchi futuri perché il nostro gas arriverà proprio in quella data.

Sono d'accordo, però, che la parte commerciale è assolutamente importante. L'Azionista Bessi chiede "è possibile definire politiche fiscali per avere il gas prodotto Italia a costo zero nelle bollette degli italiani? Cosa si fa per favorire il consumo del gas in Italia?"

L'Italia consuma circa 70 miliardi di metri cubi di gas all'anno, tutto il gas che produciamo in Italia è pari a circa 7 miliardi e quindi è il 10% del gas consumato in Italia. Il prezzo è quello dell'"HUB" italiano, quindi è un prezzo di riferimento definito. Il discorso di avere il gas a costo zero è un discorso politico e questo vuol dire fare un sussidio completo ad una fonte fossile, non rinnovabile. Deve essere una scelta politica ed i costi sono estremamente alti ma su questo non posso aggiungere di più perché, noi produciamo del gas ed abbiamo dei costi; vogliamo che questo gas sia pagato.

Gli Azionisti Raffaelli e Touadi hanno chiesto informazioni sul rapporto tra Europa e Africa più che quello tra Italia e Africa ed hanno spiegato perché è importante la relazione fra Africa ed Europa. Hanno chiesto cosa fa Eni in questo campo, qual è la nostra strategia e quanto si investe nelle persone

africane.....

Sapete che Eni è la prima società in Africa con riferimento alle riserve e alla produzione. Siamo partiti più tardi degli altri, siamo partiti negli anni '60 e lì c'erano già le grandi società americane ed inglesi. In sessanta anni siamo diventati primi.....

Come e perché siamo diventati primi? Il modello è quello che vi ho descritto stamattina: siamo diventati primi perché abbiamo dato cose differenti.

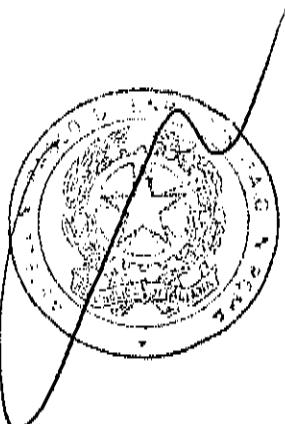
Ovviamente la debolezza iniziale dell'Eni era che eravamo i più piccoli e che non abbiamo mai avuto dietro di noi una grande potenza, che fa cooperazione, che fa investimenti e che fa promozione, ma abbiamo trasformato questa debolezza in una forza, perché abbiamo iniziato a dare qualcosa di più.....

Si: "Ma cosa abbiamo dato?"

Cominciando dalla Nigeria ma poi anche negli altri Paesi abbiamo dato l'energia gratuita. Poiché tutte le nostre unità produttive di gas o di olio utilizzano energia e questa energia viene prodotta per far girare i compressori, per perforare i pozzi, per spingere la produzione di olio, il surplus di questa energia lo abbiamo sempre dato gratis alle popolazioni e questo ci ha creato una resilienza nei Paesi ove operiamo e ha promosso la nostra immagine.....

Abbiamo cambiato i contratti ed abbiamo negoziato dei nuovi contratti per dar di più al Paese ove operiamo, non per dare solo tasse e "royalties" ma per condividere la produzione.....

Abbiamo fatto poi progetti sanitari, come avete visto stamattina, abbiamo fatto progetti in ambito agricolo e idrico e abbiamo investito molto nelle centrali elettriche uniche, abbiamo deciso di vendere gli idrocarburi nei



Paesi che ci ospitano. Tutto ciò è finalizzato ad una crescita comune partendo da una situazione di debolezza strutturale, perché nel momento in cui dai ricevi, nel momento in cui rendi più forte il tuo interlocutore diventi più forte anche tu.....

Questa è la nostra politica: non aver paura di rendere più forte il proprio interlocutore, che ti accoglie; perché se diventa più forte lui diventi più forte tu.....

Qualcuno ha detto che sul rapporto tra Europa e Africa ho fatto dei discorsi da politico.....

No, non ho fatto dei discorsi da politico ma ho fatto dei discorsi da persona che ha passato 20 anni in Africa ed ha visto cosa è successo applicando un modello - che poi è quello occidentale - di "vado, scopro, prendo ed esporto, pago le tasse, finito".

Questo modello, dopo 60 anni di applicazione, ha prodotto un'Europa debole, primo mercato al mondo ma costretta ad importare il 70-80% del gas ed il 90% dell'olio. Addirittura, dal 2010 ad oggi, abbiamo aumentato l'utilizzo del carbone nel termoelettrico del 10% nonostante l'aumento del 6% dell'energia prodotta con le rinnovabili, vanificando completamente gli sforzi fatti per la riduzione delle emissioni di CO2.

Soprattutto in questo modo non abbiamo aiutato lo sviluppo dell'Africa che ha un eccesso di energia ma non la utilizza, quindi ha un problema energetico.

Anche l'Europa ha un problema energetico? Sì, perché ha bisogno di energia, ne consuma tanta ma non ce l'ha. L'Europa rappresenta il 7% della produzione mondiale e consuma l'11% di energia, è proprio il contrario di

quanto avviene in Africa.

L'Europa ha sicuramente bisogno dell'Africa ed ha bisogno di un'Africa evoluta e forte. Quando dico di rinforzare l'interlocutore vuol dire che abbiamo bisogno di un'Africa forte e l'Africa, adesso ha una popolazione di 1 miliardo e 100 milioni di persone, fra 25 anni avrà una popolazione di 2 miliardi 100 milioni di persone.

Deve per forza esser forte ed avere i suoi mezzi ed essere sviluppata. L'unico modo è riempire questo "gap" fra il 6% di utilizzo di energia e il 16% di popolazione a livello mondiale. Questo "gap" deve essere colmato altrimenti non possiamo lamentarci dell'immigrazione, perché la gente che emigra non ha lavoro, ad essa abbiamo preso olio e gas, e pertanto è costretta a venire da noi.

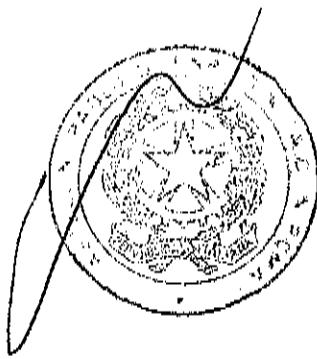
Questo è quello che bisogna fare per l'Africa perché se loro sono forti, siamo forti anche noi perché noi siamo deboli e non abbiamo energia a sufficienza.

Passo a trattare del fotovoltaico e dell'energia rinnovabile.

Un Azionista che ci ha paragonato a Total, Shell e ai "peers" sul settore delle energie rinnovabili.

Noi vogliamo investire nel settore delle energie rinnovabili anche per ridurre la CO₂. Pensiamo che è possibile investire in Africa perché abbiamo i terreni, il "know how" e siamo presenti nei Paesi africani dove ci sono sole, vento e grandi possibilità; l'Africa è molto più ricca in energia solare che in olio e gas.

La nostra strategia è di fare immediatamente progetti. Facciamo anche sviluppo e ricerca scientifica e investiamo centinaia di milioni sulla energia



rinnovabile per sviluppare tecnologie. Il problema non è fare un'acquisizione "corporate" investendo nel settore delle batterie, che per l'85% sono classiche, il problema è di trasformare immediatamente il tuo business e invece di consumare gas consumare energie rinnovabili.

Abbiamo in Africa molti terreni su cui installare impianti ad energia rinnovabile; solo in Italia abbiamo 4 mila ettari di terreno su cui possiamo installare impianti ad energia rinnovabile. La strategia è trasformare siti da dismettere, perché figli dell'"Oil & Gas" che muore, in qualcosa che invece può rivivere e immediatamente ridurre la CO2.

I progetti che abbiamo fatto daranno una riduzione di 1 milione di tonnellate di CO2. Se avessimo investito nelle batterie non ci sarebbe stata questa riduzione. Al momento stiamo lavorando con il "MIT" per lo sviluppo di nuove tecnologie nel settore delle batterie. Il problema delle batterie ancora adesso è che sono la parte più costosa e meno efficiente di tutta la struttura delle energie rinnovabili.

Allora il discorso della trasformazione è investire. Investiamo su attività di trasformazione dei nostri siti, quindi spendiamo meno degli altri. Al momento abbiamo investito circa 560 milioni di euro. Se avessimo dovuto comprare dei nuovi terreni, fare i "grid", gli investimenti su questi progetti avrebbero raggiunto i 2 miliardi, 2,5 miliardi di euro.

Se voglio fare un progetto partendo dall'inizio e quindi comprando i terreni e le strutture, l'"internal return" del progetto (parliamo di fotovoltaico, neanche di solare a concentrazione) va dal 4% al 5%.

I nostri progetti che caratteristica hanno? Noi lavoriamo fra l'8% e il 12% di "internal return". Visto che parlo ai nostri investitori il fatto che riuscia-

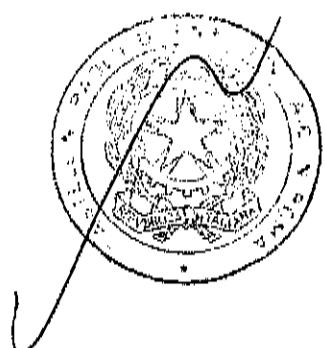
mo a investire, a ridurre la CO2 e ad entrare in un segmento nuovo e a non dismettere le installazioni che ho, non devo produrre dei rifiuti ma li sto trasformando, per dare ad essi nuova vita con soluzioni nelle energie rinnovabili. Penso che ciò sia la cosa migliore al mondo.

Gli investimenti aumenteranno? Sì, ma l'importante è vedere quanto si sta producendo, quanta CO2 si sta risparmiando, quanto gas liberi per dare accesso all'energia all'Africa in questo caso. Questo è il concetto.

Sono strategie diverse? Sì, sono strategie diverse e sono contentissimo di aver scelto questa strategia. Amo il mio lavoro e ci metto il sangue e la vita quando si parla di strategie che vengono da notti, giorni, anni di lavoro e poi adesso vi sono nuovi progetti che stanno nascendo e che sono estremamente virtuosi, parlo così perché io sono così.

L'Azionista La Verde sul tema delle strategie del piano quadriennale ha chiesto "c'è uno scenario estremamente volatile, state continuando a ridurre i costi?"

Ancora una volta il discorso della riduzione dei costi è quello che abbiamo presentato qualche anno fa, il discorso di aver ridotto i costi per noi non vuol dire aver ridotto i progetti. Abbiamo ridotto del 37% i costi e gli investimenti ma abbiamo aumentato di 250 mila barili la produzione di "Oil and Gas". Avete visto che altre società del settore hanno perso il 3%, il 5% o l'8% di produzione e c'è invece chi ha guadagnato perché ha comprato altre società o comprato produzione ma in generale ci sono stati dei tagli drastici che hanno ridotto la produzione. Il fatto che siamo riusciti a ridurre gli investimenti e ad aumentare la produzione è un concetto che viene dal nostro discorso di esplorazione.



Noi abbiamo fatto delle esplorazioni convenzionali, a bassa emissione, vicino ad aree dove ci sono già delle installazioni. Quindi non sono state fatte nuove installazioni. Sono stati ridotti gli investimenti e poi è stata fatta un'esplorazione convenzionale cioè in "shallow water" oppure a terra oppure in acqua profonda o con un "upstream" molto semplice. Quindi pozzi la cui realizzazione dura poco e con produttività alte.

Questo ci ha permesso di ridurre i costi perché abbiamo attività meno costose.

Allora noi abbiamo ridotto gli investimenti nei progetti estremamente lunghi, li abbiamo divisi in fasi, come ad esempio nel progetto nella fascia dell'Orinoco in Venezuela, progetto con un olio pesante ed estremamente costoso, per il momento tutto è stato sospeso. Questo ci ha consentito di spostare l'investimento in altre aree come per esempio in Ghana, in Angola, in Congo, in Egitto ed in Indonesia e così si è ottenuta una riduzione di costi ma ha permesso di ottenere nuova produzione.

L'8% di riduzione degli investimenti in questo quadriennio, per avere un budget molto più basso, fa parte di questa efficienza. Quindi non stiamo tagliando attività e questo è importante, stiamo facendo attività a costi inferiori che hanno anche un impatto ambientale molto più basso perché utilizzano infrastrutture già esistenti.

Vi faccio l'esempio di Jangkrik in Indonesia che è un campo a gas molto importante dove abbiamo trovato tra i 4 e i 7 "Tcf" e abbiamo anche strutture esplorative molto interessanti.

Il gas li poteva essere costoso perché bisognava costruire un "LNG". Invece può usufruire di un impianto "LNG" che si chiama Bontang che è in Indo-

nesia e che è vuoto a metà. Quindi non abbiamo assolutamente bisogno di costruire un "LNG", che ha un grosso impatto non solo economico e finanziario ma anche come investimento e come tempi.

Ora tutte queste soluzioni ci permettono di essere virtuosi nell'investimento ma di non perdere produzioni e non ridurre l'attività. Questo è uno dei motivi per i quali non abbiamo licenziato neanche una persona.

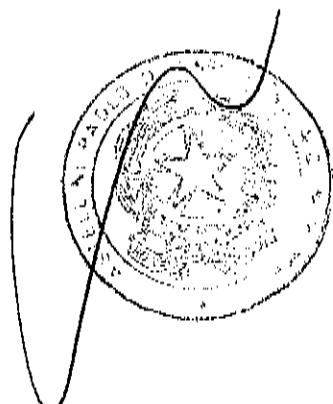
L'azionista Fo chiede "avete fatto delle riduzioni importanti nel G&A, come pensate di utilizzarle?"

Noi spendevamo circa 2 miliardi e 200 milioni e siamo arrivati a spendere meno di 1 miliardo e 300 milioni.

Tale riduzione è dovuta a diverse ragioni: primo perché siamo passati da una organizzazione divisionale ad una società integrata dove le unità di business dipendono direttamente dal CEO. Le divisioni erano retaggio proprio dell'Eni che deteneva società. Quindi c'era una duplicazione di funzioni: il personale, il controllo, i contratti, tutto duplicato. Adesso è tutto centralizzato e quindi le funzioni che noi chiamiamo di assistenza al business sono trasversali. Questo ha ridotto di molto le spese di G&A all'interno della Società. Questa riorganizzazione ha reso disponibili molte persone che sono state spostate in funzioni di linea oppure sono andate a lavorare all'estero.

Abbiamo ridotto i costi, abbiamo mandato dipendenti italiani all'estero e questa è stata solo una parte.

Poi c'è stata anche una riduzione in tutto il settore della comunicazione e delle sponsorizzazioni, inoltre c'è stata una grossa riduzione nel settore dell'IT, non perché utilizziamo meno IT, ma perché facciamo progetti molto più mirati.



Il denaro risparmiato ovviamente lo investiamo nella nostra attività. Gli investimenti in attività "upstream", con un "internal return" che va dal 15% al 23%, producono grandi incassi.

L'Azionista La Verde suggerisce "Eni deve essere una Oil Company nazionale e contribuire alla riduzione della bolletta energetica nazionale invece che pagare dividendi".

Rispondo che Eni come missione ha quella di produrre energia ma anche di pagare i dividendi.

Non siamo più una società di Stato; è vero che lo Stato detiene complessivamente una partecipazione del 30% nella Società, però è un investitore, non dico un investitore come un altro ma è un investitore e quindi chiaramente noi produciamo il gas, lo vendiamo e quel che dobbiamo fare è riuscire a produrre gas a poco costo per farlo entrare nel paniere nazionale che è l'"HUB" nazionale che poi viene prezzato in funzione della media dei costi, dei prezzi.

Sono state formulate diverse domande su Saipem.

È stato chiesto se Saipem è stata deconsolidata, perché abbiamo venduto il 12,5% e abbiamo ancora il 30,5%, per poter riprendere i nostri soldi.

Detto così suona duro ma effettivamente noi avevamo un credito bloccato in Saipem. Siamo andati in continuità solo con le garanzie, non ne abbiamo fatte delle nuove e quelle già emesse termineranno fra due o tre anni e sono controgarantite da Saipem. In seguito al deconsolidamento Saipem sta provvedendo in piena autonomia alle garanzie, richiede garanzie bancarie o garanzie "corporate".

È stato detto che l'operazione Saipem è stata positiva per Eni ma non per

Saipem.....

Io posso dirvi che Saipem inizialmente ha perso e poi ha recuperato, poi ha ripreso ancora ed ha perso nella media dei contrattisti specializzati in queste attività - soprattutto l'"offshore" - del mercato. È assolutamente nella media del mercato, se fosse stata con noi avrebbe perso ugualmente, perché noi non potevamo far nulla in quanto non possiamo affidare direttamente contratti a Saipem.....

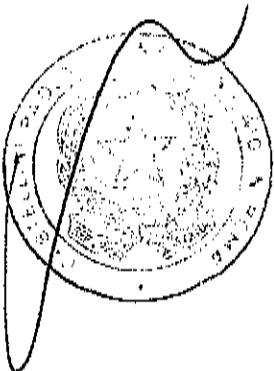
Ora c'è la segregazione ma c'era anche prima e vi spiego il perché e come funziona.....

Saipem con Eni dentro o con Eni fuori avrebbe perso esattamente lo stesso perché tutte le società del settore mediamente hanno perso dal 40% fino al 90%. Questa è la verità perché il mercato si è bloccato, si è completamente chiuso. Ricordatevi che questo mercato ha bloccato 650 miliardi di dollari di investimenti in due anni e mezzo cui se ne aggiungeranno altri 100-150; quindi ha bloccato una infinità di soldi, tutti i più importanti progetti sono stati bloccati, pertanto Saipem avrebbe perso ugualmente.....

Ma Saipem ha peraltro guadagnato qualcosa dal deconsolidamento Eni?.....

Sì, ha guadagnato qualcosa perché anche quando le cose andavano bene aveva dei grossi problemi - perché era controllata da Eni - a concludere dei contratti; la vera anomalia era contrattista posseduto da una società che ha dei "competitor" e questo contrattista deve lavorare per questi "competitor".

In Mozambico, in Kazakistan, in altre aree africane o del Far East ci sono stati "competitor" che non hanno voluto utilizzare Saipem perché pensavano che fosse una nostra società. Quando si fa un progetto tecnologicamente avanzato, un progetto nel "deep offshore", ci sono situazioni, tecnologie



proprietarie, "segreti" anche dal punto di vista geologico che non si vogliono condividere e la nostra Società poteva essere un impedimento a ciò.....

Quel che posso dirvi è che Saipem sta acquisendo i contratti soprattutto nel Middle East e non appena il prezzo del petrolio salirà, Saipem si riprenderà perché è tecnologicamente fortissima. Non ha nessun tipo di problema ed è una società fatta da professionisti.....

In passato ci si domandava perché non fate lavorare Saipem? In nessun progetto al mondo siamo soli e anche se lo fossimo dobbiamo fare gare perché siamo una società europea. Quando siamo all'estero o siamo in un consorzio o partecipano ad una società mista.....

Facciamo gare anche per utilizzare la Saipem, con la quale non possiamo neanche parlare e questo ha fatto sì in passato che noi da primo cliente di Saipem (20-25 anni fa) con le nuove regole siamo diventati (ora) il sesto cliente.....

Tutte queste considerazioni in aggiunta al fatto che Eni non crea nessun valore aggiunto a Saipem ci ha condotto a realizzare l'operazione.....

È stato chiesto "cosa fate con queste azioni? Le tenete?". Si le teniamo perché credo in Saipem.....

Abbiamo perso il coordinamento e controllo; siamo assolutamente degli azionisti qualsiasi. Non abbiamo assolutamente informazioni in più rispetto al mercato, riceviamo i dati di bilancio così come gli altri azionisti. Quindi non abbiamo la possibilità, vista la segregazione, di influenzare nessun tipo di strategia.....

Peraltro per noi è importantissimo lavorare con Saipem ovviamente, una società italiana, ci conosciamo, veniamo dalla stessa genia ma dobbiamo fare

gare, assolutamente.....

Con riferimento agli amministratori di Saipem, prima li nominava Eni, adesso lo facciamo in modo congiunto con CDP Equity e, al momento nel "board" non è presente nessuna persona Eni.....

L'Azionista Fiorentini chiede:.....

- Sbloccherete il "buy-back"?.....
- Dobbiamo attenderci di essere chiamati ad autorizzare fin dal prossimo esercizio un acquisto di azioni proprie?.....
- Come indicherete nel bilancio quel numero di azioni proprie che sono attribuite annualmente ma che saranno assegnate dopo un triennio, quindi su un piano a lungo termine?.....

Il "buy-back" era stato bloccato dopo il taglio del dividendo ed era stato fatto prima per dare indirettamente un arricchimento a chi aveva delle azioni Eni. Abbiamo fatto un Piano di "buy-back" perché dava più valore alle azioni che rimanevano nel mercato. Tale piano è stato per il momento bloccato e non pensiamo di cambiare opinione ma non lo escludiamo in futuro.

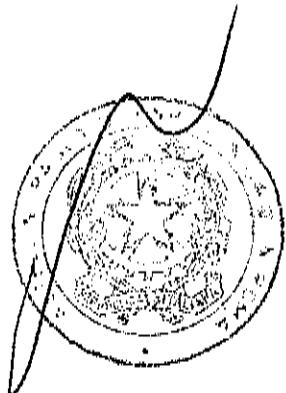
Per quanto riguarda le azioni proprie, noi ne abbiamo circa 33 milioni e il piano di incentivazione interessa circa 11 milioni di azioni. Quindi non andremo a comprare altre azioni per detto piano.

PRESIDENTE......

Preciso che negli 11 milioni di azioni da utilizzare si ipotizza il pagamento massimo dei premi al prezzo minimo possibile, quindi è lo scenario massimo che si può realizzare.

AMMINISTRATORE DELEGATO......

Poi è stato chiesto quale sia il valore della partecipazione di Eni in Saipem



alla data di chiusura dell'esercizio; essa è di 1 miliardo 497 milioni di euro.

L'azione Saipem oggi vale in borsa circa 0,41 euro.

Circa lo "scrip dividend" vi dico che alcune delle società che ho citato danno una scelta: il 50% circa in denaro e il 50% circa in azioni.

Il Signor Govoni ha posto una domanda circa i derivati.

L'utilizzo dei derivati viene fatto da Eni prevalentemente a copertura dei rischi e in particolare dei tassi di cambio e, ovviamente, non in modo speculativo.

C'è una descrizione dettagliatissima nel bilancio e lo potrete trovare nel fascicolo a stampa distribuito.

C'è una domanda sulla fidelizzazione che è stata posta dall'Azionista Fo.

La fidelizzazione è in tre aree.

La prima è all'interno della nostra Società, la fidelizzazione è un discorso di mercato ma è tutto concatenato. Prima di tutto dobbiamo riuscire a fidelizzare i nostri colleghi di lavoro, essere credibili e riuscire a far esprimere loro il massimo; solo attraverso questo si riesce veramente a fidelizzare anche l'esterno.

Per la fidelizzazione mi è stata preparata una risposta tipica su "retail gas" perché in tale settore abbiamo dei clienti, quindi degli "stakeholders".

Ma anche quando parliamo di Val d'Agri è un discorso di fidelizzazione, di farsi riconoscere, di esser credibili; lì non ce l'abbiamo ancora fatta come in altri parti. Ma è chiaro che lì il nostro impegno è il massimo.

Riguardo al "retail gas" nella risposta preparata si dice quali sono i servizi che diamo; non diamo solo elettricità e gas ma facciamo anche il bilancio energetico su una tipologia di famiglia, diamo degli aiuti attraverso dei ser-

vizi. Diamo un servizio completo con assistenza sugli elettrodomestici, caldaia, etc., ma la fidelizzazione è secondo me qualcosa di molto più profondo, e parte dalla fidelizzazione dei lavoratori della tua azienda che possono poi diventare apostoli della fidelizzazione all'esterno e vendere il "brand" con forza e credibilità.

L'Azionista Pacifico ha detto "guarda che Total vi ha rappresentato ultimi nel TSR, com'è questa storia?".

Nelle nostre 12 società di riferimento, a seconda che utilizziamo valuta locale o dollari, diventiamo quarti o quinti o siamo a metà. Il periodo di riferimento preso da Total era il 2013/2016, noi abbiamo preso il periodo di riferimento del mandato 2014 - 2015 e 2016.

In merito alla domanda su Kashagan vi informo che il giacimento produce circa 250 mila barili al giorno di olio e gas, di cui 190 mila di olio.

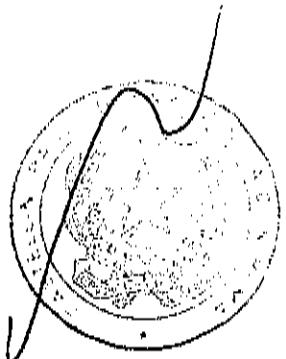
Circa l'indice del "Dow Jones Sustainability" Eni ha deciso di non partecipare alla compilazione del questionario nel 2016 poiché adottato un approccio diverso preferendo una partecipazione attiva a quegli indici che maggiormente riflettono la realtà del settore "oil & gas" come ad esempio il FTSE4GOOD e CDP.

La conseguenza naturale della mancata compilazione del questionario DJSI è stata la riduzione del punteggio e l'esclusione.

* * * * *

Al termine delle risposte fornite la Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza se vi sono richieste, da parte degli Azionisti, di effettuare dichiarazioni di voto.

Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, sono ammesse solo



dichiarazioni di voto, con le relative motivazioni e la possibilità di dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte ricevute, ma non possono essere poste nuove domande.

..... Ricorda altresì che il tempo a disposizione per le dichiarazioni di voto è di 2 (due) minuti complessivi per tutti i punti all'ordine del giorno.

..... Prendono la parola:

RICCARDO PACIFICO (10 azioni).

Amministratore, avrà capito che il mio intervento è stato soprattutto provocatorio, ma provocatorio a fin di bene.

Una parte di intervento che, secondo me, non ha colto è il fatto in cui io le dicevo "stia attento perché c'è una parte che va molto bene, la parte miniera va molto bene, ma su tutto il resto c'è tanto da fare".

Sulla parte commerciale e sulla parte finanziaria c'è tanto da fare ivi compresa la Saipem di cui mi permetto di non condividere l'eccessiva fiducia, l'eccessivo ottimismo.

Saipem è troppo monoculturale, Saipem è una importante società di ingegneria e quindi ha una grande capacità di organizzazione, quindi perché non diversifica?

Per il resto dobbiamo confermare fiducia all'Amministratore Delegato e a tutto quello che ne segue anche se personalmente avrei preferito una Presidente non così impegnata nel suo settore, ma questo è un altro discorso.

Non è una critica, l'avrei preferita. Per il resto che Dio ce la mandi buona.
Grazie.

LANFRANCO PEDERSOLI (1.500 azioni).

Voto a favore tenendo conto del complesso del bilancio, di tutta l'articola-

zione perché altrimenti dovrei dividere il voto in cento parti.

Per quanto riguarda Saipem, quella fatta è un'operazione di dubbia legalità, io mantengo tutte le riserve. Qui in sala ci sono persone che avevano 10 mila azioni Saipem e che non avendo aderito all'aumento di capitale hanno perso oltre il 92% del capitale. È stata un'operazione disarticolata nel merito e nei risultati.

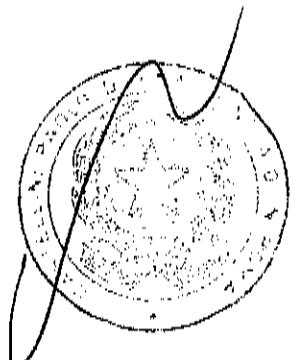
Mantengo delle riserve e voto a favore del bilancio perché mi sembra impossibile votare contro.

ROBERTO UZZAU in rappresentanza dell'Azionista Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (15.309.000 azioni).

Grazie Presidente, ringrazio anche, consentitemelo, il Presidente di Cassa Forense che mi ha dato l'opportunità di essere qua a rappresentarlo perché mi ha fatto vivere un momento quasi mistico. Nel senso che è un contesto, veramente, di democrazia pura. Una azione permette di intervenire e di dire la qualsiasi anche completamente fuori tema ma va bene così.

Io credo che nonostante ci siano due liste contrapposte o apparentemente contrapposte la coesione del Consiglio di Amministrazione uscente si sia vista e la cosa è più che apprezzabile. Se fosse possibile - non lo so perché non ho studiato bene lo Statuto - accorpare le due liste, quella del MEF e quella degli altri azionisti in un'unica lista sarebbe stata la cosa migliore.

Per cui oltre a segnalgarvi che la politica di investimento di Cassa Forense tende a coniugare redditività con prudenza - e questo principio ci ha guidato anche nella scelta di Eni - credo che abbiamo fatto una buona scelta perché i dati esposti sembra che siano davvero indicativi di un risultato premiante. Questo ci porta a fare una dichiarazione di voto nel senso che l'ordine del



giorno e tutti i punti in esso contenuti avranno un voto favorevole da parte di Cassa Forense.

Per quanto riguarda la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della durata in carica, della nomina di amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il compenso e la nomina dei Sindaci accogliamo e facciamo nostra l'indicazione dell'azionista di maggioranza. Grazie.

STEFANO BASILE in rappresentanza dell'Azionista ENPAM (18.386.003 azioni).

Buonasera Presidente, buonasera a tutti, sono Stefano Basile e parlo a nome della Fondazione ENPAM a ciò delegato dal Presidente della Fondazione stessa. Solo da qualche settimana siamo diventati azionisti di Eni con una quota dello 0,5%.

Come Cassa di Previdenza ed Assistenza dei medici e degli odontoiatri italiani le nostre decisioni di investimento non possono che avere come orizzonte il lungo periodo e puntare su istituzioni ed aziende solide con un management forte e capace di una strategia sostenibile. Riteniamo che non possiamo che esprimere soddisfazione per le performance di Eni.

Nonostante il settore "Oil & Gas" abbia vissuto negli ultimi anni un crollo dei prezzi, la nostra valutazione è che l'azienda ha saputo mantenere una strategia di lungo termine e si è ulteriormente rafforzata sia dal punto di vista finanziario che da quello patrimoniale.

Abbiamo preso atto che Eni ha saputo attraversare la crisi del settore in questi anni complicati mettendo in campo azioni strategiche eseguite con rapidità ed efficacia dalla riduzione del rapporto indebitamento/patrimonio net-

to a quella strutturale dei costi che - come abbiamo detto anche oggi - è stata intorno al 30%, recuperando dunque un business che era in perdita e crescendo con una produzione che ha raggiunto un record storico oltre che confermando fortunatamente quella che è la leadership mondiale in termini di esplorazioni.

Auspichiamo, dunque, che nei prossimi anni il modello di business possa rafforzarsi sempre più e che la Società sia in grado di coprire investimenti e dividendi che ancora oggi abbiamo visto attestarsi al 5% e ciò nonostante il prezzo del petrolio al barile sotto i 60 dollari.

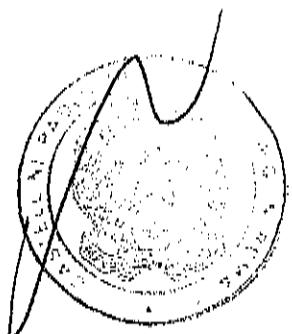
Alla soddisfazione, dunque, per i risultati operativi e finanziari si accompagna il gradimento per l'attenzione rivolta alla gestione dei rischi di impresa, tema che ci è particolarmente caro. Presteremo, dunque molta attenzione all'impegno che il management sarà in grado di dimostrare su questo fronte, in particolare attraverso una governance proattiva e trasparente sugli importanti temi del rischio climatico e del rischio ambientale/operativo.

Alla luce di tutto ciò che ho esposto dichiaro che ENPAM per garantire la continuità operativa e strategica dell'azienda voterà a favore di tutte le risoluzioni sostenendo le liste presentate dal Ministero della economia e delle finanze.

Ringrazio tutti quanti.

LUIGI CHIURAZZI (3.000 azioni).

Bene, io devo ringraziare l'Amministratore Delegato che finalmente mi ha fatto capire molte cose anche se ha usato molti termini inglesi che spero chiarisca meglio la prossima volta. Ho apprezzato molto il suo fervore nella esposizione e quindi lo ringrazio.



Alla Presidente volevo chiedere chi siano gli azionisti che avrebbero suggerito l'elargizione di azioni.....

PRESIDENTE......

È stato richiesto dai principali fondi di investimento.....

LUIGI CHIURAZZI (3.000 azioni)......

Grazie Presidente. Allora il mio voto è questo:

- Punto 1: sì;.....
- Punto 2: sì;.....
- Punto 3: sì;.....
- Punto 4: sì;.....
- Punto 6: sì;.....
- Punto 7: sì;.....
- Punto 9: sì;.....
- Punto 10: sì;.....
- Punti 11 e 12: no.....
- Punti 5 e 8 voterò la lista probabilmente o forse mi astengo.....

Grazie e buon lavoro.....

* * * * *

...Nessun altro prende la parola.....

* * * * *

...La Presidente, terminate le dichiarazioni di voto, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le singole proposte sui punti dell'ordine del giorno mediante l'uso del telecomando.....

...La Presidente ricorda che l'Azionista che non volesse partecipare alla votazione, e quindi non concorrere al quorum, può uscire dalla sala conse-

gnando il telecomando all'Ufficio di Presidenza, oppure non spingere alcun tasto del telecomando. Pertanto ove l'Azionista intenda esprimere l'astensione dal voto dovrà premere il pulsante "astenuto" sul telecomando.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.521.093.313,31 (quattromiliardicinquecentoven-
tunmilioninovantatremilatrecentotredici virgola trentuno) euro."

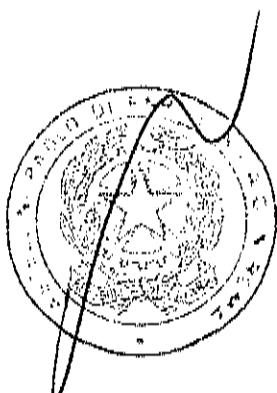
* * * * *

Sono presenti n. 3.130 (tremilacentotrenta) Azionisti in proprio o per delega, titolari di complessive n. 2.305.369.489 (duemiliarditrecentocinque-
millionitrecentosessantanove mila quattrocentoottantanove) azioni aventi diritto al voto, pari al 63,44% (sessantatre virgola quarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 3.078 (tremilasettantotto) Azionisti titolari di n. 2.283.697.241 (duemiliardiduecentoottantatremilioneisicentonovantasettemila duecentoquarantuno) azioni.



Hanno votato contro.....

n. 8 (otto) Azionisti titolari di n. 3.183.443 (tremilonicentottantatremilaquattrocentoquarantatre) azioni.....

Astenuti.....

n. 17 (diciassette) Azionisti titolari di n. 3.183.797 (tremilonicentottantatremilasettecentonovantasette) azioni.....

Non partecipanti alla votazione.....

n. 29 (ventinove) Azionisti titolari di n. 15.305.008 (quindicimilionitrecentonocinquemilaotto) azioni.....

* * * * *

-- Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.....

-- **L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "H"......

-- Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

* * * * *

-- La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,.....

.....delibera.....

- di attribuire l'utile dell'esercizio di 4.521.093.313,31 (quattromiliardicin-

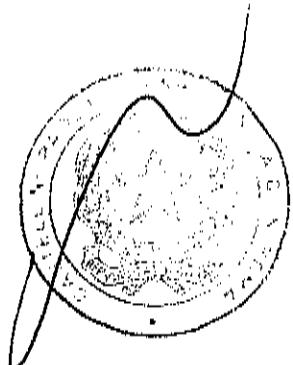
quecentoventunmilioninovantatremilatrecentotredici virgola trentuno) euro, che residua in 3.080.637.260,11 (tremiliardottantamilioniseicentotrentasettemila duecentosessanta virgola undici) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2016, come segue:

1. alla riserva di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, quanto a 19.233.515,44 (diciannovemilioniduecentotrentatremilacinquecentoquindici virgola quarantaquattro) euro;
2. agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,4 (zero virgola quattro) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2016 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,8 (zero virgola otto) euro per azione;
3. il pagamento del saldo dividendo 2016 di 0,4 (zero virgola quattro) euro per azione il 26 aprile 2017, con data di stacco il 24 aprile 2017 e "record date" il 25 aprile 2017."

...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

...Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore



n. 3.056 (tremilacinquantasei) Azionisti titolari di n. 2.278.100.191 (duemilaiardiduecentosettantottomilionicentomilacentonovantuno) azioni.

Hanno votato contro

n. 31 (trentuno) Azionisti titolari di n. 8.891.234 (ottomilioniottocentonovantumiladuecentotrentaquattro) azioni.

Astenuti

n. 15 (quindici) Azionisti titolari di n. 3.072.956 (tremilionisettantaduemilanovecentocinquantasei) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 30 (trenta) Azionisti titolari di n. 15.305.108 (quindicimilioni trecentocinquemilacentootto) azioni.

* * * * *

... Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

... L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "I".

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

* * * * *

... La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 11** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art.

114-bis del T.U.F. e dell'art. 2357-ter c.c.:

..... delibera

- di approvare il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione Illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi compresi i poteri di: i) procedere all'attribuzione annuale di Azioni Eni in favore dell'Amministratore Delegato; ii) approvare il Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; iii) individuare i Beneficiari sulla base dei criteri definiti; iv) nonché definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dalla presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 11 (undici) milioni di azioni proprie al servizio dell'attuazione del Piano."

* * * * *

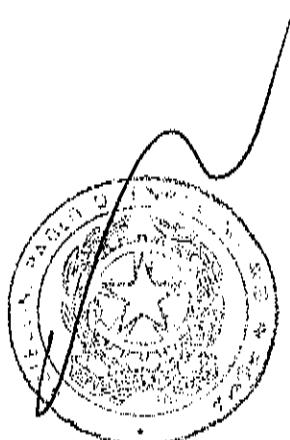
...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

.... Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 11 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 1.609 (milleseicentonove) Azionisti titolari di n. 1.790.095.758 (unmiliardo settecentonovantamiloninovantacinquemila settecentocinquantotto) azioni.



Hanno votato contro.....

n. 1.469 (millequattrocentosessantanove) Azionisti titolari di n. 482.153.455 (quattrocentoottantaduemilionicentocinquantatremilaquattrocentocinquantacinque) azioni.....

Astenuti.....

n. 19 (diciannove) Azionisti titolari di n. 14.399.155 (quattordicimilionitrecentonovantanove milacentocinquantacinque) azioni.....

Non partecipanti alla votazione.....

n. 35 (trentacinque) Azionisti titolari di n. 18.721.121 (diciottomilionisettecentoventunamilacentoventuno) azioni.....

* * * * *

... Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.....

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "L"......

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

* * * * *

... La Presidente mette in votazione la proposta relativa al **punto 12** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:.....

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,.....

..... delibera.....

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazio-

ne, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

.....* * * * *

..Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

.....* * * * *

....Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 12 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 2.885 (duemilaottocentoottantacinque) Azionisti titolari di n. 2.205.976.097 (duemiliardiduecentocinque milioni novecentosettantaseimilanonovantasette) azioni.

Hanno votato contro

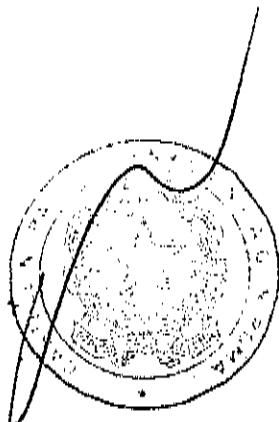
n. 149 (centoquarantanove) Azionisti titolari di n. 69.759.323 (sessantanonemilioni settecentocinquantanove mila trecentoventitre) azioni.

Astenuuti

n. 67 (sessantasette) Azionisti titolari di n. 14.323.961 (quattordicimilioni trecentoventitremila novemcentosessantuno) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 31 (trentuno) Azionisti titolari di n. 15.310.108 (quindicimilioni trecentodiecimilacentootto) azioni.



.....* * * * *

..Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioran-

za.....

... L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "M".

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

* * * * *

... La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al punto 3 dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore: ...

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

..... delibera

di determinare in nove il numero degli amministratori da nominare in Assemblea."

* * * * *

... Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

... Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 3.089 (tremilaottantanove) Azionisti titolari di n. 2.291.479.132 (duemiliardiduecentonovantunmilioniquattrocentosettantanove milacentotrentadue) azioni.

Hanno votato contro

n. 4 (quattro) Azionisti titolari di n. 101.461 (centounmilaquattrocentoses-santuno) azioni.....

Astenuti

n. 20 (venti) Azionisti titolari di n. 3.084.788 (tremilionottantaquattromila-settecentoottantotto) azioni.....

Non partecipanti alla votazione

n. 19 (diciannove) Azionisti titolari di n. 10.704.108 (diecimilioni settecen-toquattromilacentootto) azioni.....

..... * * * * *

-- Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.....

-- **L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "N".**

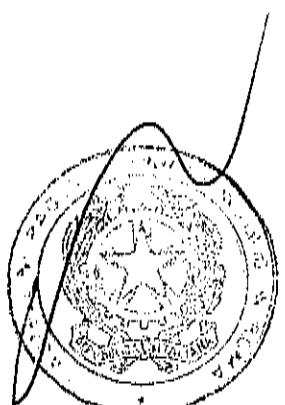
-- Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

..... * * * * *

-- La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore:
"L'Assemblea degli Azionisti,

..... delibera

di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019."



* * * * *

... Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

... Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 3.078 (tremilasettantotto) Azionisti titolari di n. 2.289.480.869 (duemiliardiduecentoottantanove milioni quattrocentoottantamila oltocentosessantanove) azioni.

Hanno votato contro

n. 17 (diciassette) Azionisti titolari di n. 2.105.692 (duemilionicentocinque mila seicentonovantadue) azioni.

Astenuti

n. 16 (sedici) Azionisti titolari di n. 3.078.540 (tre milioni settantottomila cinquecentoquaranta) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 21 (ventuno) Azionisti titolari di n. 10.704.388 (dieci milioni settecentoquattromila trecentoottantotto) azioni.

* * * * *

... Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

... **L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "O".**

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari,

astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

* * * * *

...La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 5** dell'ordine del giorno relativo alla nomina degli amministratori e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da investitori).

...La Presidente ricorda che dovrà essere premuto il pulsante contrassegnato con il numero "1" per votare a favore della lista presentata dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, il pulsante contrassegnato con il numero "2" per votare a favore della lista presentata da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da investitori.

...La scelta del pulsante con la scritta "CONTRARIO" comporta il voto contrario a tutte le liste.

...Può essere altresì premuto il pulsante con la scritta "ASTENUTO".

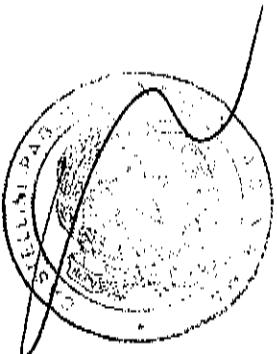
...Ricorda che qualora invece non venisse premuto nessun pulsante l'Azionista verrà considerato "non partecipante alla votazione" e quindi "assente".

* * * * *

...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

...Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei



telecomandi) della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore della lista n. 1

n. 326 (trecentoventisei) Azionisti titolari di n. 1.297.468.788 (unmiliardo-ducentonovantasettemilioniquattrocentosessantottomilasettecentoottantotto) azioni.

Hanno votato a favore della lista n. 2

n. 2.715 (duemilasettecentoquindici) Azionisti titolari di n. 987.228.423 (novecentoottantasettemilioniduecentoventottomilaquattrocentoventitre) azioni.

Hanno votato contro a entrambe le liste

n. 67 (sessantasette) Azionisti titolari di n. 11.926.487 (undicimilioninovecentoventiseimilaquattrocentoottantasette) azioni.

Astenuti

n. 14 (quattordici) Azionisti titolari di n. 2.747.807 (duemilionisettecentoquarantasettemilaottocentosette) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 10 (dieci) Azionisti titolari di n. 5.997.984 (cinquemilioninovecentonovantasettemilanovecentoottantaquattro) azioni.

* * * * *

.. L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "P".

.. Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

* * * * *

...A seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati amministratori, fino all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2019, i Signori:

- Emma Marcegaglia;
- Claudio Descalzi;
- Fabrizio Pagani;
- Diva Moriani;
- Andrea Gemma;
- Domenico Trombone;

tratti dalla lista (lista n.1) presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze** che ha ottenuto la maggioranza dei voti

e i Signori:

- Alessandro Lorenzi;
- Karina Audrey Litvack;
- Pietro Guindani.

tratti dalla lista (lista n.2) presentata da un **raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori.**

* * * * *

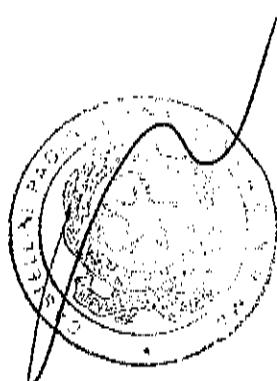
...La Presidente sul punto 6 dell'ordine del giorno pone in votazione la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Emma Marcegaglia.

* * * * *

...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

...Effettuata la votazione, viene comunicato da mc Notaio il risultato (rile-



vato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 6 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 2.972 (duemilanovecentosettantadue) Azionisti titolari di n. 2.269.880.187 (duemiliardiduecentosessantanove milioni ottocentoottanta-milacentoottantasette) azioni.

Hanno votato contro

n. 107 (centosette) Azionisti titolari di n. 12.881.797 (dodicimilioniottocentoottantunmilasettecentonovantasette) azioni.

Astenuti

n. 21 (ventuno) Azionisti titolari di n. 7.293.397 (settemilioniduecentonovantatremila trecentonovantasette) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 32 (trentadue) Azionisti titolari di n. 15.314.108 (quindicimilioni trecentoquattordicimilacentootto) azioni.

* * * * *

.. Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

.. Risulta pertanto nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione **Emma Marcegaglia** primo candidato della lista n. 1 che ha ottenuto il maggior numero di voti.

.. **L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "Q".

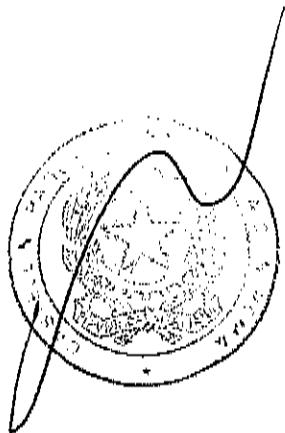
.. Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità

rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

* * * * *

...In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 5 e 6 all'ordine del giorno della presente Assemblea, il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2019 risulta così composto:

- EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965, codice fiscale MRC MME 65T64 E897Q, cittadina italiana - Presidente;
- CLAUDIO DESCALZI, nato a Milano il 27 febbraio 1955, codice fiscale DSC CLD 55B27 F205V, cittadino italiano;
- FABRIZIO PAGANI, nato a Pisa il 4 gennaio 1967, codice fiscale PGN FRZ 67A04 G702X, cittadino italiano;
- DIVA MORIANI, nata a Arezzo il 18 ottobre 1968, codice fiscale MRN DVI 68R58 A390S, cittadina italiana;
- ANDREA GEMMA, nato a Roma il 10 maggio 1973, codice fiscale GMM NDR 73E10 H501D, cittadino italiano;
- DOMENICO LIVIO TROMBONE, nato a Potenza il 31 agosto 1960, codice fiscale TRM DNC 60M31 G942Q, cittadino italiano;
- ALESSANDRO LORENZI, nato a Torino il 22 ottobre 1948, codice fiscale LRN LSN 48R22 L219R, cittadino italiano;
- KARINA AUDREY LITVACK, nata a Montreal (Canada) il 7 dicembre 1962, cittadina canadese e francese;
- PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI, nato a Milano il giorno 11 gennaio 1958, codice fiscale GND PRN 58A11 F205N, cittadino



italiano;

tutti domiciliati per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n.1.

..... * * * *

.. La Presidente mette in votazione la proposta della determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori, sul **punto 7** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

..... * * * * *

.. Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

..... * * * * *

.. Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 7 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 2.876 (duemilaottocentosettantasei) Azionisti titolari di n. 2.215.140.862 (duemiliardiduecentoquindicimilonicentoquarantamilaottocentosessanta-due) azioni.

Hanno votato contro

n. 194 (centonovantaquattro) Azionisti titolari di n. 69.059.524 (sessantanonove milioni cinquantanove mila cinquecentoventiquattro) azioni.

Astenuti

n. 31 (trentuno) Azionisti titolari di n. 5.859.090 (cinquemilionottocento-cinquantanovenemilanovanta) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 31 (trentuno) Azionisti titolari di n. 15.310.013 (quindicimilioni trecento-

diecimilatredici) azioni.

* * * * *

-- Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

-- **L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "R".**

.... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

* * * * *

-- Pertanto la determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori risulta così stabilita:

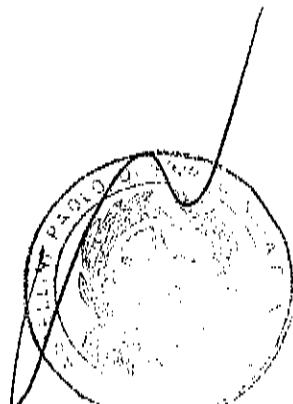
* Euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre le spese;

* Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) lordi annui per ciascun Consigliere di Amministrazione, oltre le spese.

* * * * *

... La Presidente, mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 8 dell'ordine del giorno relativo alla nomina dei Sindaci e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori).

-- La Presidente ricorda che dovrà essere premuto il pulsante contrassegnato con il numero "1" per votare a favore della lista presentata dall'azionista



Ministero dell'Economia e delle Finanze, il pulsante contrassegnato con il numero "2" per votare a favore della lista presentata da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori.

... La scelta del pulsante con la scritta "CONTRARIO" comporta il voto contrario a tutte le liste.

... Può essere altresì premuto il pulsante con la scritta "ASTENUTO".

... Ricorda che qualora invece non venisse premuto nessun pulsante l'Azionista verrà considerato "non partecipante alla votazione" e quindi "assente".

* * * * *

... Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

... Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 8 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore della lista n. 1
n. 2.108 (duemilacentoootto) Azionisti titolari di n. 1.958.287.743 (unmiliardonovecentocinquantottomilioniduecentoottantasettemilasettecentoquarantatre) azioni.

Hanno votato a favore della lista n. 2
n. 916 (novecentosedici) Azionisti titolari di n. 325.856.285 (trecentoventicinquemilioniottocentocinquantaseimila duecentoottantacinque) azioni.

Hanno votato contro a entrambe le liste
n. 36 (trentasei) Azionisti titolari di n. 918.466 (novecentodiciottomilaquattrocentosessantasei) azioni.

Astenuti

n. 15 (quindici) Azionisti titolari di n. 1.446.480 (un milione quattrocento-quarantaseimila quattrocentoottanta) azioni.

Non partecipanti alla votazione

n. 57 (cinquantasette) Azionisti titolari di n. 18.860.515 (diciottomilioniottocento sessanta mila cinquecentoquindici) azioni.

* * * *

... L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "S".

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

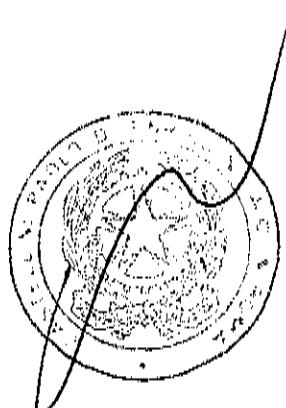
* * * *

... A seguito delle votazioni di cui sopra, risultano nominati sindaci, fino all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2019, i Signori:

- Paola Camangi - Sindaco effettivo;
- Andrea Parolini - Sindaco effettivo;
- Marco Seracini - Sindaco effettivo;
- Stefania Bettoni - Sindaco supplente;

tratti dalla lista (lista n.1) presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze** che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i Signori:

- Rosalba Casiraghi - Sindaco effettivo;
- Enrico Maria Bignami - Sindaco effettivo;
- Claudia Mezzabotta - Sindaco supplente;



tratti dalla lista (lista n.2) presentata da un **raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori.**.....

.....* * * * *

...La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 9** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore: ...

"Signori Azionisti,.....

Vi invitiamo a nominare Presidente del Collegio Sindacale uno dei Sindaci effettivi eletti tratto dalla lista presentata da un raggruppamento di Azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori, lista che ha ottenuto la minoranza dei voti."

...L'Avv. Angelo Cardarelli, in rappresentanza dei fondi presentatori della lista n. 2, propone di nominare Presidente del Collegio Sindacale la Dott.ssa Rosalba Casiraghi.

.....* * * * *

...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

.....* * * * *

...Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 9 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore.....

n. 3.065 (tremilasessantacinque) Azionisti titolari di n. 1.189.954.494 (un-miliardocentoottantanovenemilioninovecentocinquantaquattromilaquattrocentonovantaquattro) azioni.

Hanno votato contro.....

n. 7 (sette) Azionisti titolari di n. 223.114 (duecentoventitremilacentoquat-

tordici) azioni.....

Astenuti.....

n. 20 (venti) Azionisti titolari di n. 6.139.948 (seimilionicentrentanovemilanovecentoquarantotto) azioni.....

Non partecipanti alla votazione.....

n. 40 (quaranta) Azionisti titolari di n. 1.109.051.933 (unmiliardocentonovemilionicinquantunmilanovecentotrentatre) azioni.....

..... * * * * *

... Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.....

... **L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "T".**.....

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

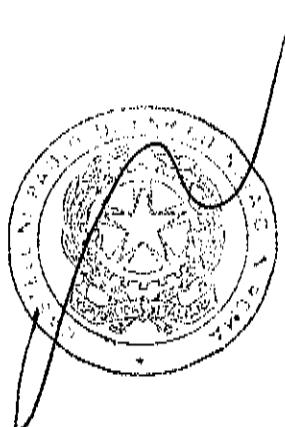
..... * * * * *

... Risulta pertanto nominata Presidente del Collegio Sindacale la Signora **Rosalba Cariraghi**.....

..... * * * * *

... In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 8 e 9 all'ordine del giorno della presente Assemblea, il Collegio Sindacale che resterà in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2019 risulta così composto:.....

SINDACI EFFETTIVI:.....



- ROSALBA CASIRAGHI, nata a Milano il 17 giugno 1950, domiciliata in Fino Mornasco (CO), Via Garibaldi n. 2, codice fiscale CSR RLB 50H57 F205Y, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 11897 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-bis;.....
- ENRICO MARIA BIGNAMI, nato a Milano il 7 maggio 1957, domiciliato in Milano, Via Sant'Eufemia n. 17, codice fiscale BGN NCM 57E07 F205V, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 6086 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-bis;.....
- PAOLA CAMAGNI, nata a Milano il 22 dicembre 1970, domiciliata in Milano, Via Meravigli n. 16, codice fiscale CMG PLA 70T62 F205M, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 91220 - D.M. 15 ottobre 1999 - G.U. 2 novembre 1999 n. 87;.....
- ANDREA PAROLINI, nato a Lecco il 29 dicembre 1967, domiciliato in Milano, Piazzetta Bossi Maurilio n. 1, codice fiscale PRL NDR 67T29 E507Y, Revisore Contabile n. 93107 - D.M. 15 ottobre 1999 - G.U. 2 novembre 1999 n. 87;.....
- MARCO SERACINI, nato a Firenze il 2 settembre 1957, domiciliato in Firenze, Via Zara n. 3, codice fiscale SRC MRC 57P02 D612E, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 54362 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-bis;.....

SINDACI SUPPLENTI:.....

- CLAUDIA MEZZABOTTA, nata a Fano (PU) il 3 febbraio 1970, domiciliata in Milano, Via Carlo Pisacane n. 24, codice fiscale MZZ CLD 70B43 D488M, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 72022 - D.M. 26 maggio 1999 - G.U. 8 giugno 1999 n. 45;.....

- STEFANIA BETTONI, nata a Brescia il 3 febbraio 1969, domiciliata in Milano, Via Pietro Mascagni n. 14, codice fiscale BTT SFN 69B43 B157F, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 71332 - D.M. 26 maggio 1999 - G.U. 8 giugno 1999 n. 45.

----- * * * * -----

...La Presidente mette in votazione la proposta della determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi sul **punto 10** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

----- * * * * -----

...Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

----- * * * * -----

...Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 10 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

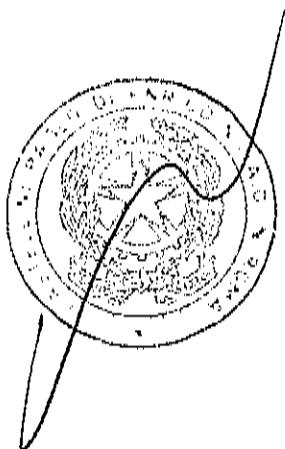
n. 2.979 (duemilanovecentosettantanove) Azionisti titolari di n. 2.274.837.460 (duemiliardiduecentosettantaquattromilionottocentotrentasettemilaquattrocentosessanta) azioni.

Hanno votato contro

n. 92 (novantadue) Azionisti titolari di n. 9.429.609 (novemilioniquattrocentoventinovemilascicentonove) azioni.

Astenuti

n. 30 (trenta) Azionisti titolari di n. 5.900.397 (cinquemilioninovecentomilatrecentonovantasette) azioni.



Non partecipanti alla votazione.....

n. 31 (trentuno) Azionisti titolari di n. 15.202.023 (quindicimilioni duecentoduemila ventitre) azioni.....

.....* * * * *

... Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.....

... **L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera "U",.....

... Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non partecipanti alla votazione risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.....

.....* * * * *

... Pertanto la retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi è così stabilita:.....

* un compenso di euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale, oltre le spese;.....

* un compenso di euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) annui lordi per ciascun Sindaco effettivo, oltre le spese.

.....* * * * *

... La Presidente - dopo aver rivolto un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti all'Assemblea, agli amministratori e in particolare all'Amministratore Delegato, ai sindaci e al personale della Società - null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea.

.... Sono le ore diciassette e trentadue.

-- Del che è verbale."

* * * * *

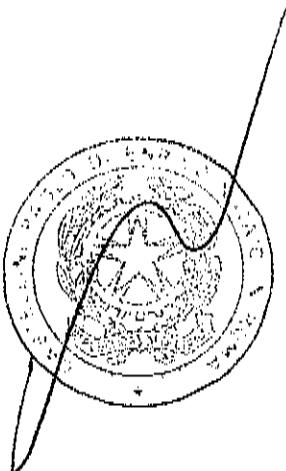
-- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

* * * * *

-- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Signora Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore venti e quindici nei quarantadue fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in centosessantasei pagine intere ed in ventidue linee della presente.

F.to MARCEGAGLIA EMMA

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio



PAGINA ANNULLATA

82352/168

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

*ALL A
RCAIT 22510*



eni

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	RAMUNDO FABRIZIO	936.179.478
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DI STEFANO STEFANO ZUCCHINI ANDREA	157.552.137
GOVERNMENT OF NORWAY	CARDARELLI ANGELO	66.152.045
BANK OF NEW YORK MELLON ADR D.	ANTONIO AGOSTINI	52.281.115
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	CARDARELLI ANGELO	29.884.807
ENPAM	BASILE STEFANO	18.386.003
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	UZZAU ROBERTO	15.309.000
TEMPLETON GROWTH FUND INC.	CARDARELLI ANGELO	13.163.395
ISHARES MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	12.979.531
VANGUARD WELLINGTON FUND	CARDARELLI ANGELO	11.986.854
THE INVESTMENT COMPANY OF AMERICA	CARDARELLI ANGELO	11.785.561
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	11.042.035
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	10.856.426
UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	10.730.484
SWISS NATIONAL BANK	CARDARELLI ANGELO	10.336.803
THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND	ANTONIO AGOSTINI	10.288.800
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	9.777.959
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	ANTONIO AGOSTINI	9.653.819
BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	8.681.001
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	8.298.008
LYX ETF EUR STOX 50 -D- EUR	ANTONIO AGOSTINI	7.859.101
FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	7.791.800
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	7.413.009
CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	CARDARELLI ANGELO	7.405.300
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	ANTONIO AGOSTINI	7.142.529
THRIFT SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	7.129.182
MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.		

82352.169

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

**Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	ANTONIO AGOSTINI	6.933.307
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	6.170.600
BIL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	5.625.380
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	5.617.885
ISHARES MSCI EUROZONE ETF	CARDARELLI ANGELO	5.616.833
TEMPLETON FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	5.597.476
MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F	CARDARELLI ANGELO	5.329.830
DB X-TRACKERS	ANTONIO AGOSTINI	5.293.325
TEMPLETON WORLD FUND	CARDARELLI ANGELO	5.225.004
MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	5.061.743
BRIDgewater PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	CARDARELLI ANGELO	4.869.771
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER ROSSI PAOLO		4.788.980
ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF	CARDARELLI ANGELO	4.736.436
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	4.635.000
INVESCO FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	4.575.292
PIONEER FUNDS-EUROLAND EQUITY	CARDARELLI ANGELO	4.538.519
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	4.495.976
ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	4.482.347
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	4.379.165
ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	CARDARELLI ANGELO	4.377.319
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	4.298.536
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	4.283.482
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	4.228.148
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	3.897.449
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.893.431
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	ANTONIO AGOSTINI	3.700.000
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/140



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.669.957
CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	3.619.742
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - FLESSIBILE ITALIA	ANTONIO AGOSTINI	3.600.000
ISHARES CORE MSCI EAFFE ETF	CARDARELLI ANGELO	3.494.472
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	3.337.358
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045796	ANTONIO AGOSTINI	3.286.078
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	ANTONIO AGOSTINI	3.267.664
SPARTAN INTL INDEX	CARDARELLI ANGELO	3.247.964
MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION	ANTONIO AGOSTINI	3.156.313
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.121.926
Generali Italia SpA	CARDINALI LUIGI	3.056.522
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN	CARDARELLI ANGELO	3.012.415
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	ANTONIO AGOSTINI	3.009.954
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	2.888.529
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	2.843.300
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	2.835.040
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	2.814.270
AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	2.800.000
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	2.782.515
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	2.779.897
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	ANTONIO AGOSTINI	2.777.192
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	ANTONIO AGOSTINI	2.763.887
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	ANTONIO AGOSTINI	2.750.000
EIS - PB EQUITY EUR	ANTONIO AGOSTINI	2.741.065
ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	2.725.687
COLUMBIA DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.723.861
FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 EDRAM	ANTONIO AGOSTINI	2.696.000
ANIMA SGR SPA		

82352/41

**ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017**

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
MONDRIAN FOCUSED INTL EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	2.693.096
BGF WORLD ENERGY FD NAT RES	ANTONIO AGOSTINI	2.649.532
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	CARDARELLI ANGELO	2.608.650
ALM ACT ZONE EUR ISR	CARDARELLI ANGELO	2.538.568
INVESCO FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.500.000
COMMON TRUST ITALY FUND	ANTONIO AGOSTINI	2.483.976
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	2.477.217
AP7 EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	2.450.759
STRATHCLYDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	2.390.673
AMUNDI ETF EURO STOXX 50 UCITS ETF DR	CARDARELLI ANGELO	2.339.359
FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	CARDARELLI ANGELO	2.293.423
FCP ALM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	2.256.606
FIDELITY NORTHSTAR FUND	CARDARELLI ANGELO	2.242.301
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	2.200.000
MFS MERIDIAN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.150.077
CARDIF ASSURANCE VIE	ANTONIO AGOSTINI	2.145.769
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	2.125.000
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.114.500
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	CARDARELLI ANGELO	2.102.583
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	2.098.770
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	2.068.010
DEUTSCHE CONCEPT	ANTONIO AGOSTINI	2.040.153
LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	ANTONIO AGOSTINI	2.000.000
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.991.765
STICHTING PGGM DEPOSITORY	ANTONIO AGOSTINI	1.980.006
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	CARDARELLI ANGELO	1.940.523
MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP		1.894.146

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/172



Unica convocazione

•
eni

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI: TOTALE
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	ANTONIO AGOSTINI	1.882.363
COVEA ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	1.879.865
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	1.854.643
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	ANTONIO AGOSTINI	1.853.228
JO HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT UMBRELLA FU	ANTONIO AGOSTINI	1.836.154
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	CARDARELLI ANGELO	1.835.775
INVESCO FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	1.820.145
AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.800.000
STAR FUND	ANTONIO AGOSTINI	1.800.000
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	ANTONIO AGOSTINI	1.799.579
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.799.410
TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	1.786.987
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	1.783.592
1253 APG DME CORE EU	ANTONIO AGOSTINI	1.771.482
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.767.976
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.762.202
THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.753.594
GRD 18 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	1.729.656
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	CARDARELLI ANGELO	1.728.141
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.702.529
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	CARDARELLI ANGELO	1.695.475
FIDELITY FUNDS SICAV	ANTONIO AGOSTINI	1.685.216
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.677.977
FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	CARDARELLI ANGELO	1.675.000
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	ANTONIO AGOSTINI	1.658.894
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	CARDARELLI ANGELO	1.653.776
ISS/634/AVIVA INVESTORS		

823523/173

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

**Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
UBI SICAV ITALIAN EQUITY	CARDARELLI ANGELO	1.650.374
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	ANTONIO AGOSTINI	1.640.000
NORGES BANK	CARDINALI LUIGI	1.621.797
PIONEER F.-GLOB.EQ.TARG.INCOME	CARDARELLI ANGELO	1.618.265
NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FUN	CARDARELLI ANGELO	1.611.597
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	1.603.400
INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	ANTONIO AGOSTINI	1.600.000
BTC OW LRG CAP CORE FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	1.596.340
TGIT TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	1.582.500
DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFFE CCYHDG	ANTONIO AGOSTINI	1.573.596
USAA INTERNATIONAL FUND	ANTONIO AGOSTINI	1.562.980
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	1.551.500
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	ANTONIO AGOSTINI	1.544.833
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	CARDARELLI ANGELO	1.520.819
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI ITALIA	CARDARELLI ANGELO	1.492.199
NMMS GHDE SCH ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	1.470.976
GENERTELLIFE SPA	CARDINALI LUIGI	1.462.871
PFI OVERSEAS FD BHMS	ANTONIO AGOSTINI	1.459.293
MET INVESTOR SERIES TRUST-MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF	CARDARELLI ANGELO	1.457.493
DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE CF A	ANTONIO AGOSTINI	1.453.100
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	1.450.200
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	1.445.256
AVIVA INVESTORS AVIVA INVESTORS LUXEMBOURG	CARDARELLI ANGELO	1.432.610
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	1.431.310
FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	CARDARELLI ANGELO	1.404.583
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	ANTONIO AGOSTINI	1.404.505
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		

82352/174

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
DB X-TRACKERS	CARDARELLI ANGELO	1.401.340
WELLING TRUST COMP NAT ASSOC MULTIP COMM	ANTONIO AGOSTINI	1.388.114
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.382.242
NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	ANTONIO AGOSTINI	1.365.578
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.360.966
CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	1.339.199
DNCA VALUE EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	1.335.000
FRANKLIN T.VARIABLE INS.PROD.FOREIGN VIP	CARDARELLI ANGELO	1.331.279
DNCA INVEST	ANTONIO AGOSTINI	1.327.500
BNP PARIBAS L1	ANTONIO AGOSTINI	1.315.451
BUF - FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	ANTONIO AGOSTINI	1.300.000
CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	1.300.000
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	CARDARELLI ANGELO	1.293.774
USBK BBIEF MONDRAIN INVST PTPS LTD	ANTONIO AGOSTINI	1.293.390
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.284.760
2048 APG DME LACM GL	ANTONIO AGOSTINI	1.283.377
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	1.274.543
BAYERNINVEST KVG MBH	ANTONIO AGOSTINI	1.272.801
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.266.698
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	1.262.952
T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	CARDARELLI ANGELO	1.261.639
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	1.256.371
SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG	ANTONIO AGOSTINI	1.255.099
PARVEST	ANTONIO AGOSTINI	1.250.403
RBS OLDFIELD	CARDARELLI ANGELO	1.248.958
THE TRUSTEES OF NEW AIRWAYS PENSION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	1.246.810
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		

823523475

**ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017**

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	1.238.758
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.237.929
MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY	CARDARELLI ANGELO	1.232.037
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF	CARDARELLI ANGELO	1.204.329
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.200.502
henderson gartmore fund	ANTONIO AGOSTINI	1.191.212
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	1.188.925
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	1.188.029
DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	ANTONIO AGOSTINI	1.180.725
COLUMBIA VARIABLE PORTF.-DIVIDEND OPPORT	CARDARELLI ANGELO	1.179.842
RBC ISB - OPC UCIT	ANTONIO AGOSTINI	1.179.059
CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	ANTONIO AGOSTINI	1.174.191
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	CARDARELLI ANGELO	1.169.710
BLACKROCK INDEX FUNDS INC.-BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	1.154.747
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	1.117.491
BOA PENSION PLAN MONDRIAN	ANTONIO AGOSTINI	1.114.924
BRANDES GLOBALEQUITY	CARDARELLI ANGELO	1.109.370
IRISH LIFE ASSURANCE.	ANTONIO AGOSTINI	1.104.208
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.099.378
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.098.277
1256 APG DME ENERGY	ANTONIO AGOSTINI	1.097.104
ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE	ANTONIO AGOSTINI	1.090.000
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.086.807
BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	CARDARELLI ANGELO	1.084.201
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.079.017
ISHARES GLOBAL ENERGY ETF	CARDARELLI ANGELO	1.076.180
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.073.739
WELLINGTON DIVERSIFIED INTL		

ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/176



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.066.105
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	CARDARELLI ANGELO	1.065.684
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.059.425
GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG S.A.	CARDARELLI ANGELO	1.052.637
CARMIGNAC PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	1.050.000
RBC ISB - MMA VIE SA	ANTONIO AGOSTINI	1.038.135
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVES	ANTONIO AGOSTINI	1.037.468
DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	ANTONIO AGOSTINI	1.036.500
TFL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.025.257
GMF VIE	ANTONIO AGOSTINI	1.016.024
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL	ANTONIO AGOSTINI	1.013.855
OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.011.237
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	1.010.921
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.004.969
THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	ANTONIO AGOSTINI	1.004.270
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	986.515
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	977.079
BBHBOS/GALLERY TR-MONDRIA	ANTONIO AGOSTINI	975.914
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	ANTONIO AGOSTINI	973.067
AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	972.787
FCP BEST BUSINESS MODELS	ANTONIO AGOSTINI	970.000
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFI	CARDARELLI ANGELO	966.200
FCP CM FRANCE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	965.404
FCP AMUNDI ETF MSCI EUROPE EX EMU PEA UCITS ETF	CARDARELLI ANGELO	969.589
THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	ANTONIO AGOSTINI	955.281
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	952.979
MERCER QIF CCF		

82352/477

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



en

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
DB X-TRACKERS	CARDARELLI ANGELO	948.827
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	ANTONIO AGOSTINI	943.362
STG PFDS V.D. GRAFISCHE	ANTONIO AGOSTINI	942.432
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	CARDARELLI ANGELO	937.703
M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G GLOBAL CONVERTIBLES FUND	ANTONIO AGOSTINI	934.751
TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	931.000
FCP COVEA FINANCE ACTIONS EUROPE INSTIT II	CARDARELLI ANGELO	926.719
ISHARES VII PLC	ANTONIO AGOSTINI	924.969
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD TRICOLORE RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	922.099
BRIDgewater PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	CARDARELLI ANGELO	922.000
JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	CARDARELLI ANGELO	920.523
ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	919.451
BRIDgewater TAILED ALL WEATHER FUND, L.P	CARDARELLI ANGELO	913.776
SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	912.233
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	907.015
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	906.811
AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	903.219
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	ANTONIO AGOSTINI	900.000
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	891.845
NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	ANTONIO AGOSTINI	888.172
BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	886.545
FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	CARDARELLI ANGELO	883.777
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	ANTONIO AGOSTINI	882.412
UBI SICAV EURO EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	880.000
1145 APG DME NUMERIC	ANTONIO AGOSTINI	873.900
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	ANTONIO AGOSTINI	867.609
RBS PZENA		

82352/178

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	861.350
DNCA INVEST	ANTONIO AGOSTINI	860.000
GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR	CARDARELLI ANGELO	854.382
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	853.581
BBVA BCO DEPOSITARIO INVEST FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	853.347
MERCER QIF CCF	ANTONIO AGOSTINI	850.664
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	CARDARELLI ANGELO	845.793
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	ANTONIO AGOSTINI	844.064
SCHRODER EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	842.593
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	841.599
LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	835.722
AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	832.000
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	831.293
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / OBBLIGAZIONARIO PIU' A	CARDARELLI ANGELO	826.597
SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	CARDARELLI ANGELO	826.388
ISHARES EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	826.343
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	823.867
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	ANTONIO AGOSTINI	819.776
BLACKROCK CDN MSCI EAPE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	816.479
MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II	CARDARELLI ANGELO	808.341
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	ANTONIO AGOSTINI	804.651
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	801.046
VALIC COMPANY I - FOREIGN VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	796.013
GMO IMPLEMENTATION FUND	ANTONIO AGOSTINI	795.478
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	795.095
AF81 LABOR SELECT INTL EQ	ANTONIO AGOSTINI	784.281
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	783.696
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY OPPORTUNITIES		

82352.479

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	781.798
IRISH LIFE ASSURANCE PLC	ANTONIO AGOSTINI	780.481
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	ANTONIO AGOSTINI	778.953
JULIUS BAER MULTISTOCK	ANTONIO AGOSTINI	774.531
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	CARDARELLI ANGELO	771.191
ALLIANZ VALEURS DURABLES	ANTONIO AGOSTINI	770.000
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	ANTONIO AGOSTINI	769.141
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	CARDARELLI ANGELO	764.857
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	764.647
BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	CARDARELLI ANGELO	762.200
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	761.827
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	760.031
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	ANTONIO AGOSTINI	760.007
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	ANTONIO AGOSTINI	757.609
MONDRIAN GROUP TRUST	ANTONIO AGOSTINI	750.964
FONDO GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA DI ALETTI GESTIELLE S.G.R.	TREVISAN DARIO	750.000
BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	748.042
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	745.672
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	ANTONIO AGOSTINI	742.734
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	741.295
BLACKROCK ACWI USIMI	CARDARELLI ANGELO	740.404
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	736.181
WELLS FARGO INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	733.994
NEPTUNE INVESTMENT FUNDS - NEPTUNE EUROPEAN OPPORTUNITIES	ANTONIO AGOSTINI	732.749
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	ANTONIO AGOSTINI	732.440
UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50	CARDARELLI ANGELO	732.242
DB X-TRACKERS	ANTONIO AGOSTINI	729.307
CITY OF MILWAUKEE EMPLOYES RETIREMENT SYSTEM		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Socletaria - Ufficio Titoli

82352/180



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI: TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	727.539
OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	727.032
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	CARDARELLI ANGELO	723.895
ANIMA FUNDS PLC	ANTONIO AGOSTINI	718.420
CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	ANTONIO AGOSTINI	717.693
BLACKROCK INTERNATIONAL OPPORT	CARDARELLI ANGELO	716.800
PUTNAM INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	711.921
AB BOND FUND, INC. - AB ALL MARKET REAL RETURN PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	708.560
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	702.359
DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHdg	ANTONIO AGOSTINI	700.907
UBI PRIMERICA SGR SPA - MULTISET ITALIA	ANTONIO AGOSTINI	700.000
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	699.000
BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	696.317
SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	ANTONIO AGOSTINI	695.883
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	ANTONIO AGOSTINI	694.523
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	ANTONIO AGOSTINI	693.064
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	692.249
BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	ANTONIO AGOSTINI	690.788
FCP BNPP ACTIONS EUROLAND	ANTONIO AGOSTINI	688.396
EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	686.387
PENSIONSKASSE POST	ANTONIO AGOSTINI	684.045
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	682.538
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	681.260
CLINTON EQUITY STRATEGIES MASTER FUND LTD	ANTONIO AGOSTINI	681.149
VY TEMPLETON FOREIGN EQTY PORT	ANTONIO AGOSTINI	680.187
GOLDMAN SACHS FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	677.959
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	675.937
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND		

82352/181

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI: TOTALE
TEA BLACKROCK INC INTL	CARDARELLI ANGELO	674.131
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	CARDARELLI ANGELO	673.656
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F	ANTONIO AGOSTINI	670.000
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	669.504
ANIMA FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	666.515
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	ANTONIO AGOSTINI	659.341
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	659.061
PIONEER FUNDS-EUROPEAN RESEARC	CARDARELLI ANGELO	657.990
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	653.718
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	652.137
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	649.765
GENERALI INVESTMENTS EUROPE S.P.A.	CARDINALI LUIGI	649.645
STATE OF MINNESOTA	CARDARELLI ANGELO	649.132
CHALLENGE FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	648.784
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	645.646
IRISH LIFE ASSURANCE PLC	ANTONIO AGOSTINI	644.003
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	ANTONIO AGOSTINI	642.486
ABN AMRO PF IPM RAFI 1000	ANTONIO AGOSTINI	639.908
TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	CARDARELLI ANGELO	638.150
USAA INTERNATIONAL FUND	ANTONIO AGOSTINI	636.370
ASCENSION ALPHA FUND, LLC	ANTONIO AGOSTINI	634.050
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	633.769
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	632.031
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	631.809
DEUTSCHE ASSET MNMG INV GMBH FOR DEAM FONDS PKN 2	ANTONIO AGOSTINI	631.700
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	631.521
MANULIFE PRO F UNIT MANULIF EUROPE EQ FU		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/182



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ANTONIO AGOSTINI	630.046
LBPAM ACTIONS INDICE	ANTONIO AGOSTINI	627.161
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	ANTONIO AGOSTINI	627.000
ATOUT EUROLAND SELECT	CARDARELLI ANGELO	624.550
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	618.724
SQ ACTIONS EURO VALUE	CARDARELLI ANGELO	616.483
ATLAS ENHANCED MASTER FUND	CARDARELLI ANGELO	616.038
ABN AMRO PF UBS RAFI 1000	ANTONIO AGOSTINI	615.511
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	ANTONIO AGOSTINI	613.087
SICAV AMUNDI SELECT FRANCE	CARDARELLI ANGELO	612.663
UFG SARASIN ACTIONS EURO FLEXIBLE	ANTONIO AGOSTINI	611.000
FCP UNION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	607.600
WELLS FARGO VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	605.371
PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	604.490
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	603.307
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	603.059
MULTILABEL SICAV	ANTONIO AGOSTINI	601.500
NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F	CARDARELLI ANGELO	599.932
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	ANTONIO AGOSTINI	599.902
FCP ERAFP ACT EUR5 RO	ANTONIO AGOSTINI	598.000
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	ANTONIO AGOSTINI	597.144
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	CARDARELLI ANGELO	597.099
Pictet-Europe Index	ANTONIO AGOSTINI	596.471
WILMINGTON TRST FID SERV COMP COL INV TRST FOR EMPL BENF PLANS	CARDARELLI ANGELO	590.770
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	587.800
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	581.693
SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	576.172
TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST		

82352-183

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

**Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
DEUTSCHE INVEST I	CARDARELLI ANGELO	574.581
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	572.144
FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	ANTONIO AGOSTINI	570.281
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	569.834
DEUTSCHE ASSET MNMG S.A. FOR DEUTSCHE MULTI OPPORTUNITIES	ANTONIO AGOSTINI	565.876
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	562.561
FSEAF F208	CARDARELLI ANGELO	555.699
BNP PARIBAS L1	ANTONIO AGOSTINI	554.505
FCP VIVACCIO ACTIONS	ANTONIO AGOSTINI	554.411
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	551.889
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	551.877
SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE SIEMENS FONDS INVEST GMBH	TREVISAN DARIO	551.284
DEUTSCHE BANK-OFFSHORE	CARDARELLI ANGELO	550.000
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	546.906
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	CARDARELLI ANGELO	543.581
BLACKROCK INTL GROWTH AND INCOME TST	CARDARELLI ANGELO	543.200
NGS SUPER	ANTONIO AGOSTINI	539.930
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.	CARDARELLI ANGELO	537.570
PARVEST	ANTONIO AGOSTINI	536.533
CPZ COP SERS MCM MSCI WORLD X US	ANTONIO AGOSTINI	535.742
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	533.566
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	533.558
BLACKROCK ENERGY AND RESOURCES TRUST	CARDARELLI ANGELO	533.450
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	ANTONIO AGOSTINI	532.238
FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	ANTONIO AGOSTINI	523.900
SPARINVEST EUROPEAN VALUE	ANTONIO AGOSTINI	523.591
CPZ COP SERS TEMPLETON INTL EQ		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/184



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ANTONIO AGOSTINI	522.772
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	CARDARELLI ANGELO	522.489
FCP COVEA FINANCE ACTI EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	520.971
OLD WESTBURY LARGE CAP STRATEGIES FUND ATTN JUDSON K LA LONDE	ANTONIO AGOSTINI	520.308
FCP CAMGEST VALEURS EURO	ANTONIO AGOSTINI	518.382
INVESCO FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	516.586
INTL EQUITY FUND MONDRIAN	CARDARELLI ANGELO	516.413
RBC ISB - OPC UCIT	ANTONIO AGOSTINI	516.347
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	ANTONIO AGOSTINI	514.364
COMMONFUND DIRECT SERIES LLC - CF T. ROWE PRICE EURO EQT SERIE	CARDARELLI ANGELO	509.346
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	506.632
HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST	ANTONIO AGOSTINI	504.215
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	503.000
NN PP1NV NN HOOG DIV AAND FONDS	ANTONIO AGOSTINI	502.355
SPARINVEST EUROPEAN VALUE	ANTONIO AGOSTINI	501.207
WEST YORKSHIRE PENSION FUND	ANTONIO AGOSTINI	500.000
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK PARITY	CARDARELLI ANGELO	498.599
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	493.709
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	491.932
NV PERS SSGA EAFE INDEX	CARDARELLI ANGELO	490.817
ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	CARDARELLI ANGELO	490.000
KAPITALFORENINGEN ISTITUTIONEL INVESTOR EUROPÆLSKE AKTIER	CARDARELLI ANGELO	489.939
CITIBANK KOREA INC	CARDARELLI ANGELO	489.689
RZSF3002 NON US EQ MONDRIAN	ANTONIO AGOSTINI	486.449
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	485.967
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	CARDARELLI ANGELO	483.700
SBC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	480.618
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F		

8.2.352.485

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

**Unica convocazione****Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	477.595
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	ANTONIO AGOSTINI	477.319
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	ANTONIO AGOSTINI	473.731
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	ANTONIO AGOSTINI	472.763
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	468.800
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	CARDARELLI ANGELO	464.190
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	ANTONIO AGOSTINI	463.869
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	463.842
BPL	CARDARELLI ANGELO	462.243
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	ANTONIO AGOSTINI	459.218
AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	457.918
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	ANTONIO AGOSTINI	454.055
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	452.803
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	452.138
LINCOLN VARIABLE INSURANCE PRODUCTS TRUST LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	450.773
GETF GABELLI GLOBAL GOLD	ANTONIO AGOSTINI	450.000
Ubi Sicav Multiasset Europe 50	ANTONIO AGOSTINI	450.000
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	449.313
TS AND W COLLECTIVE INVESTMENT TRUST TS AND W INTERNATIONAL LARGE CAP EQUITY TRUST	ANTONIO AGOSTINI	448.100
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	CARDARELLI ANGELO	445.545
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT LES BANQUES	CARDARELLI ANGELO	445.341
UNION EUROPE VALUE	CARDARELLI ANGELO	445.000
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	443.638
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	CARDARELLI ANGELO	443.635
SG ACTIONS EURO SELECTION	CARDARELLI ANGELO	442.247
NN (L)	ANTONIO AGOSTINI	441.549
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		

82352/186

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli




eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ANTONIO AGOSTINI	440.894
STG BPF VD DETAILHANDEL MND BLACKROCK MSCI EMEA	CARDARELLI ANGELO	440.364
FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	CARDARELLI ANGELO	440.000
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	ANTONIO AGOSTINI	439.739
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	ANTONIO AGOSTINI	438.480
LOUISIANA STATE ERS MONDRIAN LG CAP	ANTONIO AGOSTINI	434.123
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	ANTONIO AGOSTINI	433.090
FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR	CARDARELLI ANGELO	430.000
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	427.548
PETTELAAR EFFECTENBEW. INZ. SNSRESP. IND. FND	CARDARELLI ANGELO	427.306
OICF OICL OCICL PZENA	CARDARELLI ANGELO	427.300
WF AND CO CASH PLN MONDN INV PT	ANTONIO AGOSTINI	423.068
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	422.268
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	ANTONIO AGOSTINI	420.381
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	CARDARELLI ANGELO	415.780
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	414.157
AEGON CUSTODY B.V.	ANTONIO AGOSTINI	413.885
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	ANTONIO AGOSTINI	413.299
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	ANTONIO AGOSTINI	411.548
NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FUN	CARDARELLI ANGELO	411.370
PREDIQUANT A2 - DIVIDENDES EURO	CARDARELLI ANGELO	409.395
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	CARDARELLI ANGELO	409.219
FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	409.087
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	408.337
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	408.159
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	CARDARELLI ANGELO	408.149
PEOPLE'S BANK OF CHINA	ANTONIO AGOSTINI	407.372
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN		

82352.184

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	407.201
FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	CARDARELLI ANGELO	406.117
FCP ECUREUIL PROFIL 90	ANTONIO AGOSTINI	406.005
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	405.800
BLACKROCK GLBL OPP EQUTY TRUST	CARDARELLI ANGELO	405.100
IBM 401K PLUS PLAN	CARDARELLI ANGELO	404.107
PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	401.970
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	CARDARELLI ANGELO	400.000
FEDERAL CONVICTION ISR FRANCE	ANTONIO AGOSTINI	400.000
SICAV CONSERVATEUR UNISIC	ANTONIO AGOSTINI	400.000
REGARD ACTIONS EURO	ANTONIO AGOSTINI	400.000
SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY	ANTONIO AGOSTINI	400.000
BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	CARDARELLI ANGELO	399.551
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	396.051
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	395.292
VOYA EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	394.482
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	ANTONIO AGOSTINI	391.964
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	CARDARELLI ANGELO	391.568
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	388.551
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	388.522
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	388.056
DB X-TRACKERS	ANTONIO AGOSTINI	386.950
MAAF VIE	ANTONIO AGOSTINI	386.199
NVT INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	384.613
INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE E FINANCIA	ANTONIO AGOSTINI	383.278
LCL ACTIONS EURO SELECT	CARDARELLI ANGELO	381.739
KAI SER PERMANENTE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	381.532
CPA COP PSERS PSERS ACWI X US INDEX		

82352/188

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	381.136
FCP AMUNDI PULSACTIONS	CARDARELLI ANGELO	380.878
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	380.491
FD INTERNATIONAL SHARE FUND 3	ANTONIO AGOSTINI	379.592
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL TAX-MANAGED EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	379.471
NKB SI VALUE AKTIER	ANTONIO AGOSTINI	379.131
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	378.856
QUAESTIO CAPITAL FUND	ANTONIO AGOSTINI	378.806
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	CARDARELLI ANGELO	378.083
K INVESTMENTS SH LIMITED	CARDARELLI ANGELO	376.367
VOYA GL EQUITY DIV AND PREMIUM OP	ANTONIO AGOSTINI	375.887
RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	375.664
MMA IARD S.A.	ANTONIO AGOSTINI	374.670
FEDERAL CONVICTION ISR EURO	ANTONIO AGOSTINI	374.000
BPS LEGAL AND GENERAL EUR BP\$LGEUR	ANTONIO AGOSTINI	372.176
ISHARES MSCI ACWI ETF	CARDARELLI ANGELO	372.036
ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	ANTONIO AGOSTINI	371.325
MML FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	371.293
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO EUROPA	CARDARELLI ANGELO	370.431
ANIMA FUNDS PLC	ANTONIO AGOSTINI	370.000
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	369.650
HGF HGHLD EQ FRTRPLTN LLC	CARDARELLI ANGELO	368.837
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF FUTURE F	CARDARELLI ANGELO	368.819
T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	368.742
ACMBERNSTEIN FCP	ANTONIO AGOSTINI	368.292
EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.MANAGED VOLAT	CARDARELLI ANGELO	367.368
AEGON CUSTODY B.V	ANTONIO AGOSTINI	366.857
DEKA INVEST. GMBH RE A-KLB-MASTERFONDS		

82.352.189

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	366.000
MERCER QIF CCF	CARDARELLI ANGELO	363.612
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	362.419
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	362.081
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	361.789
SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	360.755
GOLDMAN SACHS FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	359.552
AA SARASIN ISR	ANTONIO AGOSTINI	359.350
LGT MULTI MNGR FD II	ANTONIO AGOSTINI	359.068
HSBC EUROPEAN GROWTH FUND	ANTONIO AGOSTINI	358.222
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	ANTONIO AGOSTINI	358.081
Pictet-Europe Index	ANTONIO AGOSTINI	356.782
FCP COVEA FINANCE INVESTISSEMENT	ANTONIO AGOSTINI	356.100
JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	ANTONIO AGOSTINI	355.196
DEUTSCHE ASSET MNMG INV GMBH FOR DEAM FUNDS PKN 2	ANTONIO AGOSTINI	352.671
SBSA GEFP BLACKROCK EQUITY	CARDARELLI ANGELO	351.567
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	350.180
TD INTERNATIONAL GROWTH FUND	ANTONIO AGOSTINI	348.614
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	347.824
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	347.675
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	ANTONIO AGOSTINI	347.494
MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-U.S	ANTONIO AGOSTINI	345.033
AXA VALEURS EURO	CARDARELLI ANGELO	345.000
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	CARDARELLI ANGELO	343.267
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	ANTONIO AGOSTINI	342.238
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	338.334
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY DI ALETTI GESTIELLE SGR		

82352.190

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione




eni

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	TREVISAN DARIO	337.373
AMUNDI PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	336.675
THE ROYAL BOROUGH OF WINDSOR AND MAIDENHEAD AS THEADMINISTERING AUTHORITY OF THE ROYAL CC	ANTONIO AGOSTINI	336.449
PEPSICO, INC. MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	336.299
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.	CARDARELLI ANGELO	335.694
DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	335.581
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	CARDARELLI ANGELO	333.575
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	333.078
AGI VGL RCM S VAL 8478 10 6359 SPK	ANTONIO AGOSTINI	331.966
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9	CARDARELLI ANGELO	331.540
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND	CARDARELLI ANGELO	330.682
BANK NEGARA MALAYSIA	CARDARELLI ANGELO	330.580
55002 UP EUROPÆISKE AKTIER	CARDARELLI ANGELO	329.319
SRP PANAGORA	CARDARELLI ANGELO	328.085
FCP HSBC ACTIONS FRANCE	ANTONIO AGOSTINI	328.000
LVIP FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY FUND	CARDARELLI ANGELO	327.888
ASSURDIX	CARDARELLI ANGELO	326.901
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	326.439
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	CARDARELLI ANGELO	326.200
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	326.111
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	ANTONIO AGOSTINI	325.706
Lombard Odier Funds (Switzerland) SA	ANTONIO AGOSTINI	325.007
JORF MONDRIAN INVESTMENT	ANTONIO AGOSTINI	324.934
SBSA EIPF BRANDES	CARDARELLI ANGELO	324.830
STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	322.204
VANGUARD VARIABLE INSURANCE FUND - BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	321.085
AEGON CUSTODY B.V	ANTONIO AGOSTINI	320.508
DEUTSCHE INVEST II		

82352 filo

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
ATOUT FRANCE SELECT	ANTONIO AGOSTINI	320.500
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	CARDARELLI ANGELO	318.168
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	318.132
HEXAVEST EUROPE FUND	CARDARELLI ANGELO	316.456
JPM FUND ICVC - JPM NATURAL RESOURCES FD	ANTONIO AGOSTINI	315.263
BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	ANTONIO AGOSTINI	313.431
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	313.130
MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	312.184
FIDELITY SAL ST SPARTAN GLOBAL EX US IN	CARDARELLI ANGELO	312.036
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	311.281
WITAN INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	308.000
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	305.700
PALATINE ASSET MANAGEMENT S.A.	ANTONIO AGOSTINI	305.000
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	ANTONIO AGOSTINI	304.272
PIONEER FUNDS - ITALIAN EQUITY	CARDARELLI ANGELO	304.008
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	303.998
HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	301.569
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	ANTONIO AGOSTINI	301.022
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	ANTONIO AGOSTINI	300.089
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	300.000
GENERALI BELGIO SPA	CARDINALI LUIGI	300.000
FIDELITY GLOBAL FOCUS FUND	ANTONIO AGOSTINI	299.587
CPR EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	298.874
SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	ANTONIO AGOSTINI	298.526
CPR AM	ANTONIO AGOSTINI	297.937
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	ANTONIO AGOSTINI	297.668
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/192



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI: TOTALE
	ANTONIO AGOSTINI	296.605
SCOTTISH Wid INV SOLS F ICVC - FDAMNTL LOW VOL IND GLO EQT F	CARDARELLI ANGELO	295.961
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	295.239
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	295.087
SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	ANTONIO AGOSTINI	293.779
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA EURO ISTOXX	ANTONIO AGOSTINI	293.742
BLUE SKY GROUP	CARDARELLI ANGELO	293.670
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	293.385
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	293.234
ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	290.856
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	ANTONIO AGOSTINI	290.386
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	289.919
LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	288.321
INVESCO FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	286.724
IXIS EURO ACTIONS	ANTONIO AGOSTINI	286.490
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	286.402
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	CARDARELLI ANGELO	286.264
THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	285.232
UBI PRIMERICA SGR SPA - PORTAFOGLIO MODERATO	ANTONIO AGOSTINI	285.000
FRIENDS LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	284.700
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	284.616
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	284.130
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	281.602
TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	281.274
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	280.140
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - RISORGIMENTO	ANTONIO AGOSTINI	280.000
REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	ANTONIO AGOSTINI	280.000
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		

82352.1193

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Socletaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

**Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	279.802
FCP GRANDE EUROPE 0-100 M	ANTONIO AGOSTINI	279.612
TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	CARDARELLI ANGELO	278.460
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	277.635
STICHTING PENSIOENFONDS UWV	ANTONIO AGOSTINI	277.559
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	CARDARELLI ANGELO	277.414
NATIONAL GRID UK PENSION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	277.377
FCP AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	CARDARELLI ANGELO	277.145
EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	277.061
PREDIQUANT A2 - ACTIONS EMERGENTES	CARDARELLI ANGELO	276.927
GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR	CARDINALI LUIGI	276.882
CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	275.150
PYRAMIS GLOBAL EX U.S. INDEX FUND LP	CARDARELLI ANGELO	275.078
ETOILE ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	275.000
NTGI-QM COMMON DAILY EAFFE INDEX FUND - NON LENDING	CARDARELLI ANGELO	274.338
QUERCUS	CARDARELLI ANGELO	274.116
TD RESOURCE FUND	ANTONIO AGOSTINI	274.000
REASSURE LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	273.293
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	ANTONIO AGOSTINI	273.184
BNP PAM	ANTONIO AGOSTINI	272.989
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	272.700
MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	272.160
VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE	ANTONIO AGOSTINI	271.870
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	271.630
CAMGESTION DEEP VALUE	ANTONIO AGOSTINI	271.464
AMUNDI FUNDS SELECT EURO	CARDARELLI ANGELO	271.101
ETOILE ACTIONS FRANCE SELECTIO	CARDARELLI ANGELO	270.000
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/94



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	268.882
SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	267.579
MAAF ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	267.161
HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	266.650
HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	265.822
ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	CARDARELLI ANGELO	265.608
OKLAHOMA FIREFIGHTERS PENSION & RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	265.209
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	ANTONIO AGOSTINI	264.133
GOVERNMENT OF NORWAY	CARDARELLI ANGELO	263.319
TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	263.218
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	262.383
ONEPATH GLOBAL SHARES LARGE CAP UNHEDEDGED	CARDARELLI ANGELO	262.303
PARVEST	ANTONIO AGOSTINI	261.791
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	261.743
EQ ADVISORS TRUST: EQ/PUTNAM INTERNA	CARDARELLI ANGELO	261.080
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	260.293
FCP REGARD SEL.ACT EURO.	ANTONIO AGOSTINI	260.000
LIONTRUST FUND PARTNERS LLP - LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	ANTONIO AGOSTINI	260.000
COVEA FINANCE EUROPE INSTITUTIONNELS II	ANTONIO AGOSTINI	258.965
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	ANTONIO AGOSTINI	258.648
GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	ANTONIO AGOSTINI	257.449
BMO CANADA PENSION PLAN	ANTONIO AGOSTINI	257.023
DEUTSCHE ASSET MNMG INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT	ANTONIO AGOSTINI	257.000
SAINT MARTIN 4	CARDARELLI ANGELO	257.000
ARRCO LONG TERME E	ANTONIO AGOSTINI	256.652
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	256.482
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	ANTONIO AGOSTINI	256.325
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		

82352-4195

**ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017**

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
CERN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	256.302
BANNER HEALTH	ANTONIO AGOSTINI	256.230
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	ANTONIO AGOSTINI	256.130
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	ANTONIO AGOSTINI	255.996
THE HEALTH FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	255.773
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	255.677
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	ANTONIO AGOSTINI	255.124
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	255.081
GMF ASSURANCES	ANTONIO AGOSTINI	254.999
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	254.974
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	254.356
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	ANTONIO AGOSTINI	253.914
PI CH-WORLD EX SWISS EQUITIES TRACKER US	ANTONIO AGOSTINI	253.550
ALPS INTERNATIONAL SECTOR DIVIDEND DOGS ETF	ANTONIO AGOSTINI	253.331
INVESCO FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	252.796
PHC SSGA EQ	CARDARELLI ANGELO	252.768
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	252.100
DOW NL BRANDS	CARDARELLI ANGELO	251.443
FEDERATED UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	250.800
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	250.359
WELL TO NAM CONTRARIAN VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	250.210
FCP BRONGNIART RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	250.000
METROPOLITAN RENTASTRO	ANTONIO AGOSTINI	249.883
UBS (LUX) EQUITY SICAV	CARDARELLI ANGELO	249.094
FEDERATED UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	249.000
BOPF TEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	248.442
GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	

82352/196

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI- TOTALE
FCP VILLIERS ALLEGRO	CARDARELLI ANGELO	247.800
HANDELSBANKENS EUROPAFOND INDEX	CARDARELLI ANGELO	247.490
BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	ANTONIO AGOSTINI	246.463
DPAM EQUITIES L	CARDARELLI ANGELO	245.566
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	245.000
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	ANTONIO AGOSTINI	243.900
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA.	ANTONIO AGOSTINI	243.818
FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	ANTONIO AGOSTINI	242.222
MERCER QIF CCF	ANTONIO AGOSTINI	241.235
FARMERS GROUP INC 401 K SAVINGS PLAN	ANTONIO AGOSTINI	238.807
TEMPLETON EAFA DEVELOPED MARKETS FUND	CARDARELLI ANGELO	237.962
REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	236.108
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	235.502
CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	235.247
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	235.005
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	233.474
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST.	CARDARELLI ANGELO	231.507
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	CARDARELLI ANGELO	230.737
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	ANTONIO AGOSTINI	230.066
THE TRUSTEES OF AMEC STAFF PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	228.742
HIGF HGHLD EQ FRTEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	228.609
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	228.210
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	228.202
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	228.124
LCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	227.937
LABEL EUROPE ACTIONS FCP	CARDARELLI ANGELO	227.852
HENDERSON INSTIT EUROPE INDEX OPP FUND		

82352.197

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	ANTONIO AGOSTINI	227.330
DE SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	227.002
VANGUARD ENERGY FUND	ANTONIO AGOSTINI	226.916
DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	CARDARELLI ANGELO	226.273
PEOPLE'S BANK OF CHINA	ANTONIO AGOSTINI	225.746
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	225.497
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	ANTONIO AGOSTINI	224.817
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	224.262
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	224.071
NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	223.749
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	222.897
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	ANTONIO AGOSTINI	222.873
COSMIC INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	221.006
SIEFOREBANAMEXBASICA4SADEV	CARDARELLI ANGELO	220.825
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL VALUE EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	220.119
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	CARDARELLI ANGELO	219.876
TRANSAMERICA MFS INTERNATIONAL EQUITY VP	ANTONIO AGOSTINI	219.029
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	218.901
CHERRY TREE FUND OF AMERICAN I	ANTONIO AGOSTINI	218.632
NOMURA TRUST BANKING TRUSTEE NIKKO GLOBA	CARDARELLI ANGELO	217.514
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ANTONIO AGOSTINI	217.432
MIF WORLD EQUITY	CARDARELLI ANGELO	217.201
EVOLUTIS	ANTONIO AGOSTINI	216.945
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	CARDARELLI ANGELO	216.200
DEXIA PENSION FUND DEXIA ASSET MANAGEMEN	ANTONIO AGOSTINI	215.557
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBALE E	CARDARELLI ANGELO	213.988
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		

82352/108

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	ANTONIO AGOSTINI	213.744
GREAT WEST MFS INTERNATIONAL GR FD	ANTONIO AGOSTINI	213.409
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	212.890
CARE SUPER.	CARDARELLI ANGELO	212.852
ALLIANZ SUISSE LEBENSVERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT AG	ANTONIO AGOSTINI	212.790
FCP CM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	212.319
CNP ASSURANCES SA	ANTONIO AGOSTINI	212.218
CNP DNCA VALUE EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	211.941
FCP GAILLON RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	211.053
CENTRAL PENSION F OF INT UNION OF OPERAT & PART EMPL	ANTONIO AGOSTINI	210.701
LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	210.691
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	210.217
STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	CARDARELLI ANGELO	209.906
COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR	CARDARELLI ANGELO	209.900
LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	ANTONIO AGOSTINI	209.800
FRIENDS LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	208.666
PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	207.851
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	207.800
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	ANTONIO AGOSTINI	206.985
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	ANTONIO AGOSTINI	206.900
ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI	ANTONIO AGOSTINI	206.717
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	206.029
TEMPLETON GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	205.165
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	204.714
PUTNAM EUROPE EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	204.384
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	ANTONIO AGOSTINI	204.308
BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO		

82352.199

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione

**Stampa dell'elenco dei partecipanti**

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCP ASTORG TUNNEL STX	ANTONIO AGOSTINI	204.306
METROPOLITAN SERIES FUND- MSCI EAFE INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	204.266
EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL MANA	ANTONIO AGOSTINI	203.492
VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	203.246
SIEFOREBANAMEXBASICAA3SADEV	CARDARELLI ANGELO	203.223
KLESIA S ACTIONS EUR	ANTONIO AGOSTINI	202.380
ROCKEFELLER & CO., INC	CARDARELLI ANGELO	202.027
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	CARDARELLI ANGELO	200.243
DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	ANTONIO AGOSTINI	200.000
INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	ANTONIO AGOSTINI	200.000
ALLIANZ SUISSE LEBENSVERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT AG	ANTONIO AGOSTINI	199.930
FCP AMUNDI ACTIONS RESSOURCES NATURELLES	CARDARELLI ANGELO	199.826
IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	ANTONIO AGOSTINI	199.238
SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST	ANTONIO AGOSTINI	199.050
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND	CARDARELLI ANGELO	198.426
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FÖRSIKRINGSSELSKAP	ANTONIO AGOSTINI	197.822
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	ANTONIO AGOSTINI	197.715
HSBC - NORTH AMERICA (U.S.) PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	197.575
RWC FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	197.178
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 10	ANTONIO AGOSTINI	197.176
BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	197.085
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	196.165
DNCA MF VALUE EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	196.000
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	CARDARELLI ANGELO	195.795
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	195.425
AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE	CARDARELLI ANGELO	195.000
CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	195.000

82352/100

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ANTONIO AGOSTINI	194.878
RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	194.495
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	ANTONIO AGOSTINI	194.328
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	ANTONIO AGOSTINI	193.891
TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	CARDARELLI ANGELO	193.762
SCHRODER INCOME GROWTH FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	193.619
CY5F MONDRIAN INV PRT LTD	ANTONIO AGOSTINI	193.302
FCP AMUNDI SELECT EURO	CARDARELLI ANGELO	193.145
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	CARDARELLI ANGELO	192.669
STICHTING DELA DEPOSITORY AND MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	192.625
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	CARDARELLI ANGELO	192.556
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	ANTONIO AGOSTINI	192.470
HEINZ PENSION PLAN FT	CARDARELLI ANGELO	192.446
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	CARDARELLI ANGELO	192.094
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	191.987
MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS	CARDARELLI ANGELO	191.968
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	ANTONIO AGOSTINI	191.639
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	191.198
NBK HSBC EQ 2	ANTONIO AGOSTINI	190.946
VY TEMPLETON GL GROWTH PORTFOLIO	ANTONIO AGOSTINI	190.871
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	190.633
BLACKROCK WHOLESALE INDEXED INTERNATIONA	CARDARELLI ANGELO	190.542
BANCOPOSTA FONDI SpA SGR - BANCOPOSTA AZIONARIO EURO	ANTONIO AGOSTINI	190.000
UBI PRAMERICA SGR SPA - PORTAFOGLIO DINAMICO	ANTONIO AGOSTINI	190.000
AEPF TEMPLETON GLOBAL EQU	CARDARELLI ANGELO	189.918
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	189.348
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	188.983
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		

82352/201

**ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017**

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	188.817
PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	CARDARELLI ANGELO	188.783
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	187.976
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	187.776
CNP MONTPARNASSIE ACTIONS	ANTONIO AGOSTINI	187.079
ING DIRECT	CARDARELLI ANGELO	186.255
METROPOLE GESTION	ANTONIO AGOSTINI	186.000
ANCHOR SERIES TRUST NATURAL RESOURCES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	185.898
JDRF TEMPLETON ACWI	CARDARELLI ANGELO	185.399
FCP ECUREUIL PROFIL 75	ANTONIO AGOSTINI	185.169
UBI SICAV EUROPEAN EQUITY	ANTONIO AGOSTINI	185.000
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS FRANCE	CARDARELLI ANGELO	184.587
ETOILE GESTION	CARDARELLI ANGELO	184.572
GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS	CARDINALI LUIGI	184.410
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	ANTONIO AGOSTINI	184.386
MARTIN CURRIE PORTFOLIO INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	184.199
WF VALERO ENERGY CORP PENS PLANBR	ANTONIO AGOSTINI	184.199
ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI	ANTONIO AGOSTINI	183.805
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	183.741
FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	183.687
WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGECAP DIVIDEND FUND	ANTONIO AGOSTINI	182.319
AMERICAN BEACON ADVISORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	182.227
PFI INTL EQUITY INDEX FUND	ANTONIO AGOSTINI	181.489
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	181.377
FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	180.424
COLISEE IFC 1	CARDARELLI ANGELO	180.000
ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. - FONDERSEL P.M.I.		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/202



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	180.000
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	179.356
SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	ANTONIO AGOSTINI	179.331
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	CARDARELLI ANGELO	178.912
STICHTING DELA DEPOSITORY AND MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	178.746
WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	ANTONIO AGOSTINI	178.338
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	178.208
IRCOM RETRAITE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	178.021
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	ANTONIO AGOSTINI	177.599
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	ANTONIO AGOSTINI	176.854
LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	CARDARELLI ANGELO	176.811
PZENA VALUE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	176.750
SIEFOREBANAMEXBASICASADECV	CARDARELLI ANGELO	176.657
UNIVEST	CARDARELLI ANGELO	176.217
EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	ANTONIO AGOSTINI	175.510
THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND	CARDARELLI ANGELO	175.379
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	175.290
SBSA MIPRF BRANDES	CARDARELLI ANGELO	175.212
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	175.082
CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	174.321
FCP UNION FRANCE	CARDARELLI ANGELO	174.081
ROBECO INSTITUTIONAL VALUE EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	173.688
DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	ANTONIO AGOSTINI	173.100
BNP PARIBAS L1	ANTONIO AGOSTINI	172.433
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	172.140
LYX MSCI EMU ETF - D - EUR	ANTONIO AGOSTINI	172.041
CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST		

82352/203

**ASSEMBLEA ORDINARIA
13 APRILE 2017**

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI: TOTALE
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	ANTONIO AGOSTINI	171.605
ARRCO LONG TERME B	ANTONIO AGOSTINI	171.256
ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	ANTONIO AGOSTINI	170.914
EQ.ADVISORS TRUST - AXA TEMPLETON GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	170.259
DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	CARDARELLI ANGELO	170.066
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	ANTONIO AGOSTINI	170.000
ING INVESTMENT MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	169.966
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	ANTONIO AGOSTINI	169.503
SPARINVEST GLOBAL VALUE	ANTONIO AGOSTINI	169.258
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	168.173
EQ ADV. TRUST AXA INTL CORE MANAGED VOLA	CARDARELLI ANGELO	168.103
BNYMTCL IFS INV CONT EURO EQ FD	ANTONIO AGOSTINI	167.600
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	CARDARELLI ANGELO	167.442
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	ANTONIO AGOSTINI	166.866
SCEF MONDRIAN	ANTONIO AGOSTINI	166.844
BTF MONDRIAN INV PARTNERS	ANTONIO AGOSTINI	166.540
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	166.306
TRUST + CUSTODY SERVICES BANK,	ANTONIO AGOSTINI	166.172
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	165.900
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	165.582
SAIN MARTIN 2	CARDARELLI ANGELO	165.361
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	165.101
SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	164.985
EUF - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	ANTONIO AGOSTINI	164.799
SG ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	164.625
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	CARDARELLI ANGELO	164.485
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	164.458

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

82352/206



eni

Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	163.875
PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	163.853
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	ANTONIO AGOSTINI	163.752
AEGON CUSTODY B.V	CARDARELLI ANGELO	163.617
CERN PENSION FUND	ANTONIO AGOSTINI	163.574
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	CARDARELLI ANGELO	163.303
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	162.893
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	162.753
NUVEEN INTERNATIONAL GROWTH FUND	ANTONIO AGOSTINI	162.504
BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	ANTONIO AGOSTINI	162.500
WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND	ANTONIO AGOSTINI	162.259
NEUFLIZE ACTIONS EURO ISR	ANTONIO AGOSTINI	162.000
EQ ADV. TRUST AXA INTL CORE MANAGED VOLA	CARDARELLI ANGELO	161.972
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 3	ANTONIO AGOSTINI	161.887
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	161.655
GSK TEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	161.550
GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	ANTONIO AGOSTINI	161.365
THE TRUSTEES OF THE CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME	ANTONIO AGOSTINI	161.224
SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	160.899
UBS (IPL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	160.620
PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY (EX TOBACCO) FUND	ANTONIO AGOSTINI	160.522
BNP PARIBAS A FUND	ANTONIO AGOSTINI	160.494
ETOILE ENERGIE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	160.189
JPMORGAN MULTI INCOME FUND	ANTONIO AGOSTINI	159.276
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	CARDARELLI ANGELO	159.273
TAYSIDE PENSION FUND	ANTONIO AGOSTINI	158.060
SBC MASTER PENSION TRUST		

82352/205

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	157.926
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	157.772
GRD ACTIONS ZONE EURO	CARDARELLI ANGELO	157.675
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	157.465
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	CARDARELLI ANGELO	157.261
WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	ANTONIO AGOSTINI	157.079
FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	157.075
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	156.808
ANIMA FUNDS PLC	ANTONIO AGOSTINI	156.764
2054 APG DME BLACKR	ANTONIO AGOSTINI	156.706
FCP AMUNDI HORIZON	CARDARELLI ANGELO	155.641
FCP PHARMA PARFRANCE	ANTONIO AGOSTINI	155.019
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	CARDARELLI ANGELO	154.772
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	154.153
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	154.000
WELLINGTON MGMT PTF KY-DIVERSIFIED INFLATION HEDGES PTF-Q INV	CARDARELLI ANGELO	153.849
LA FRANCAISE LUX	ANTONIO AGOSTINI	153.703
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	ANTONIO AGOSTINI	153.544
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	152.472
THE TRUSTEES OF THE BT PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	152.310
ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	ANTONIO AGOSTINI	152.240
STICHTING PENSIOENFONDS ING	CARDARELLI ANGELO	152.089
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	151.422
ANIMA SGR SPA	ANTONIO AGOSTINI	151.400
FCP CARPIMKO EUROPE	ANTONIO AGOSTINI	150.938
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	150.797
SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	150.756
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY		

82352/206

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

Unica convocazione



Stampa dell'elenco dei partecipanti

Nome	Delegato/ Voto per corrispondenza	Numero di azioni totale
	ANTONIO AGOSTINI	150.520
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	ANTONIO AGOSTINI	150.267
THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	150.046
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	ANTONIO AGOSTINI	150.000
GEUT PAN EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	149.813
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	ANTONIO AGOSTINI	149.226
UNIVERS CNP 1	ANTONIO AGOSTINI	149.137
SSGA SPDR ETF\$ EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	148.897
ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	CARDARELLI ANGELO	148.791
WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	148.786
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	148.778
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	ANTONIO AGOSTINI	147.646
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	147.623
FCP ES GESTION EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	146.470
FCP RSRC DIVERSIFIE	ANTONIO AGOSTINI	145.888
GAM INVESTMENT MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	ANTONIO AGOSTINI	145.862
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	ANTONIO AGOSTINI	145.537
ALLIANZ FLEXI EURO BALANCE	ANTONIO AGOSTINI	145.511
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	145.373
FRANCISCAN ALLIANCE, INC	ANTONIO AGOSTINI	145.108
WELLINGTON TR CO, NAT ASS M. COMM.TR.FDS TR GL. NAT RES. PTF	CARDARELLI ANGELO	144.607
AGI VKA RCM S VAL 8502 10 6376 SPK	ANTONIO AGOSTINI	144.490
I2.C. ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	144.000
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	143.718
VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE	CARDARELLI ANGELO	143.545
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	143.502
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	143.423
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED		

82352.104

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 APRILE 2017

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SG ACTIONS FRANCE	CARDARELLI ANGELO	142.776
BLACKROCK ALL CAP ENERGY RESOURCES	CARDARELLI ANGELO	142.714
FEDERATED UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	142.496
ARRCO QUANT 1	CARDARELLI ANGELO	142.300
HALEVY A2	CARDARELLI ANGELO	142.050
FCP CARMIGNAC EURO PATRIMOINE	ANTONIO AGOSTINI	141.880
THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	141.798
NKB SI VALUE EUROPA	ANTONIO AGOSTINI	141.753
NATIXIS ACITONS EUROPE RENDEMENT	ANTONIO AGOSTINI	141.712
SG ACTIONS EUROPE SELECTION	CARDARELLI ANGELO	141.556
DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	141.477
MSV LIFE P L C	ANTONIO AGOSTINI	141.337
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	141.256
SELECT INDEX SERIES	CARDARELLI ANGELO	140.962
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	CARDARELLI ANGELO	140.906
MD EQUITY FUND	ANTONIO AGOSTINI	140.903
KAIser FOUNDATION HOSPITALS	CARDARELLI ANGELO	140.179
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	ANTONIO AGOSTINI	139.968
INVESTMENT MASTER TRUST OF EXELIS INC.	ANTONIO AGOSTINI	139.964
SODIUM 1	ANTONIO AGOSTINI	139.655
STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	CARDARELLI ANGELO	138.468
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	138.092
ROBECO UMBRELLA FUND I N.V. - ROBECO GLOBAL AC MULTI-FACTOR EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	137.890
EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	137.878
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	137.742
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	136.718
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		